

Assemblea dei delegati, appuntamento a Varese

NOTIZIARIO MENSILE MAGGIO 2006

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



Numero 5 - Maggio 2006 - Mensile - Sped. in abbon. postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone

Tra i popoli della Luna

Il Museo della montagna torna cent'anni dopo nelle terre esplorate dal Duca degli Abruzzi ai tempi della sensazionale scalata al Ruwenzori

Africa equatoriale: danzatore pigmeo (dal catalogo della mostra "I popoli della Luna - Ruwenzori 1906-2006", foto di Craig Richards).

Il mistero dei castellieri

Le sezioni umbre del Club Alpino Italiano partecipano in maggio alla prima edizione di ArcheoFestival 2006, manifestazione che vedrà coinvolte 16 città e località archeologiche dell'Umbria, organizzando due escursioni culturali alla scoperta dei luoghi archeologici più suggestivi della regione "cuore verde" d'Italia. Tra l'altro l'attenzione sarà posta sui castellieri, insediamenti fortificati umbri - circa VII-IV a.C. - con vallo e aggere, la cui funzione non è ancora del tutto chiara: centri di avvistamento strategici, ricoveri per animali, o ripari di fortuna?

11 MAGGIO. NORCIA: SCOPRIAMO LA VALNERINA

L'itinerario Norcia-Castelluccio risulta un percorso insolito, alla scoperta del territorio e del profondo contatto che le genti sabine mostravano di avere con la natura circostante.

Dalle cime che circondano Castelluccio Romano Cordella individuerà un'altura dalla quale sarà possibile avvistare il sistema di castellieri delle vette del Monte Vespia e di Monte Puria. Approfondirà suggestioni legate al culto di Ercole e al rapporto della zona con la via Salaria che raggiunge il foro Boario a Roma. Verranno rivissuti i culti romani legati al monte Vettore.

Scendendo da Castelluccio si attraverserà

la pianura di Santa Scolastica con il suo caratteristico sistema di centuriazione. Nel pomeriggio sarà possibile visitare Norcia e in particolare il Museo del Criptoportico con una struttura datata alla seconda metà del I sec. a.C., articolata su due livelli che doveva essere pertinente a una porzione dell'antica area forense, e il Museo della Castellina, che conserva gli splendidi materiali della Collezione Massenzi.

L'itinerario è in collaborazione con il CAI di Spoleto e con il Comune di Norcia. Partenza da Perugia piazza Partigiani con autobus alle ore 8. Arrivo previsto a Castelluccio di Norcia alle ore 1030. Questo il programma: ore 13.30 pranzo. Ore 15 partenza per Norcia. Ore 16 visita guidata al Museo archeologico di Porta Ascolana (20 minuti). Ore 16.45 visita guidata al Museo della Castellina (45 minuti). Ore 18.15 visita alle strutture romane della Chiesa di San Benedetto (15 minuti).

13 MAGGIO. COLFIORITO: NELLE TERRE DEI PLESTINI

La zona di Colfiorito era abitata da popolazioni d'origine umbra, in parte menzionate nelle fonti antiche. La zona

plestina, importante crocevia per i collegamenti con l'Adriatico, un punto di passaggio obbligato per i collegamenti transappenninici, nell'antichità si è arricchita soprattutto per gli itinerari a essa connessi.

Inoltre risulta morfologicamente adatta all'insediamento umano, grazie alle ampie pianure che si inseriscono in un contesto orografico piuttosto aspro. Gli

insediamenti fortificati, castellieri, si estendono per tutto il suo territorio, soprattutto su alture disposte lungo la viabilità primaria e secondaria, presso i confini e nelle vicinanze di zone idonee allo sfruttamento delle risorse naturali (boschi, caccia, ecc.). L'itinerario consentirà di visitare questa affascinante zona con la sapiente guida di Enzo Cori che condurrà il visitatore

La cultura si conquista anche con i piedi: il 10 e 13 maggio gli accompagnatori del CAI ci conducono alla scoperta di un'Umbria poco conosciuta

attraverso il percorso archeologico-naturalistico "Il castelliere", risalendo il Monte Orve, con una splendida visuale sulla palude e sulle tipicità del paesaggio carsico. Oltre al "Castelliere" di Monte Orve sarà possibile visitare ciò che rimane dell'antica Plestia, una città fortificata, alleata di Roma, un tempo sede di villeggiatura dei romani per i caratteristici laghetti. L'interesse dell'escursione è anche naturalistico per la presenza dall'oasi naturale per l'avifauna e storico per la famosa battaglia del Monte Trella tra romani e cartaginesi.

Nel pomeriggio sarà possibile visitare il museo Plestini Umbri di Colfiorito, e il museo di Palazzo Trinci a Foligno. L'itinerario è in collaborazione con il CAI di Spoleto e con il Comune di Foligno e si svolgerà con partenza da Perugia, piazza Partigiani, alle ore 9 e arrivo a Colfiorito alle ore 10.

Questo il programma: a) Colfiorito-Croce di Cassicchio-Monte Orve-Croce di Cassicchio Colfiorito (1 ora).

(L'itinerario - andata e ritorno sullo stesso percorso - è facile ma è necessario avere scarpe adatte all'escursionismo). b) Visita della Chiesa di Pestia (Plestia) che si raggiunge in autobus. Ore 13.30 pranzo, ore 15 visita al Museo archeologico, Plestini Umbri a cura di Fulginars (30 minuti), ore 16.15 partenza per Foligno. Ore 17 visita guidata al museo di Palazzo Trinci a cura di Fulginars (1 ora).

Informazioni e prenotazioni tel 075 5990196 info@archeofestival.com

Mostre

Le montagne di un maestro

Per la prima volta quest'anno il Festival di Trento (29 aprile - 7 maggio) deve privarsi di uno spettatore assiduo, un grande amico. Non c'è fra una proiezione e l'altra, a intrattenersi nel foyer del Santa Chiara o a curiosare tra gli scaffali di Montagnalibri, Flavio Faganello, maestro del reportage fotografico, testimone inarrivabile della cultura alpina dallo sguardo complice e allo stesso tempo severo. Flavio ci ha lasciati l'anno scorso in autunno. Ma la "sua" Trento non può negarsi il piacere di riassaporarne, questa primavera, le preziose immagini. La mostra antologica realizzata al Palazzo delle Albere con la collaborazione del Mart di Trento e del Centro internazionale di fotografia degli Scavi Scaligeri di Verona s'intitola "Flavio Faganello. Opere 1955 - 2005" ed è aperta dal 5 maggio al 27 agosto. Ideata e organizzata da esaExpo e curata da Roberto Festi, l'esposizione presenta 180 fotografie che coprono cinquant'anni di attività.

Le stampe originali, tutte in bianco-nero, sono suddivise in otto sezioni con i momenti e i temi predominanti del percorso professionale del fotografo trentino: gli esordi, alla metà degli anni Cinquanta, con le immagini di Napoli e della Spagna e a seguire le fotografie realizzate in Italia e all'estero. La mostra è accompagnata da un catalogo (256 pagine, prezzo in mostra 38 euro, Marsilio Editore) curato da Roberto Festi e presentato da Mario Rigoni Stern.





Fondato nel 1931 - Numero 5 - Maggio 2006

Direttore responsabile Pier Giorgio Oliveti
Direttore editoriale Gian Mario Giolito
Coordinamento redazionale Roberto Serafin
Segreteria di redazione Giovanna Massini
e-mail redazione@cai.it
 loscarpone@cai.it
 larivista@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Capuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Errico Petrella, 19
 cas. post. 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
 Tel. 02.205723.201
 Fax 02.205723.201
 www.cai.it

CAI su Internet CENTRALCAI MILANO
Teleg. 15200207, intestato a: CAI
C/c post. Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile **Lo Scarpone**
La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani: € 5,45;
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90; abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero € 19,00.
 Fascicoli sciolti, comprese spese postali:
 bimestrale+mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083
 Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste. È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità:

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.
 Pubblicità Istituzionale: Susanna Gazzola
 tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@cip.com
 Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707
 e-mail: gnp@telenia.it / gns@serviziocanze.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

Carta: bimestrale: 90 gr/mo patinata senza leano
 mensile: 60 gr/mo patinata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini.

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio,
riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta elettronica
 o con supporto informatici, **almeno quattro settimane** prima della data di uscita
 (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

Presidente generale Annibale Salsa
Vicepresidenti generali Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti,
 Umberto Martini

Componenti del Comitato direttivo centrale Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo,
 Vincenzo Torti

Consiglieri centrali Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi
 Brusadin, Lucio Calderone, Silvio Calvi,
 Sergio Chiappin, Onofrio Di Gennaro,
 Luca Frezzini, Cecilia Genisio, Umberto
 Giannini, Francesco Maver, Vittorio
 Pacati, Elio Protto, Francesco Riccaboni,
 Francesco Romussi, Enrico Sala, Albino
 Scarinzi, Sergio Viatori, Ettore Zanella.

Revisori nazionali dei conti Giovanni Polloniato (presidente),
 Oreste Malatesta (in rappresentanza
 del Ministero del Tesoro), Mirella
 Zanetti, Alberto Cerruti (supplente)

Probiviri nazionali Carlo Ancona, Silvio Beorchia,
 Giorgio Carattoni, Tino Palestra,
 Vincenzo Scarnati

Past president Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti,
 Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale Paola Peila



Sede centrale e OTC: primi passi per un miglior coordinamento

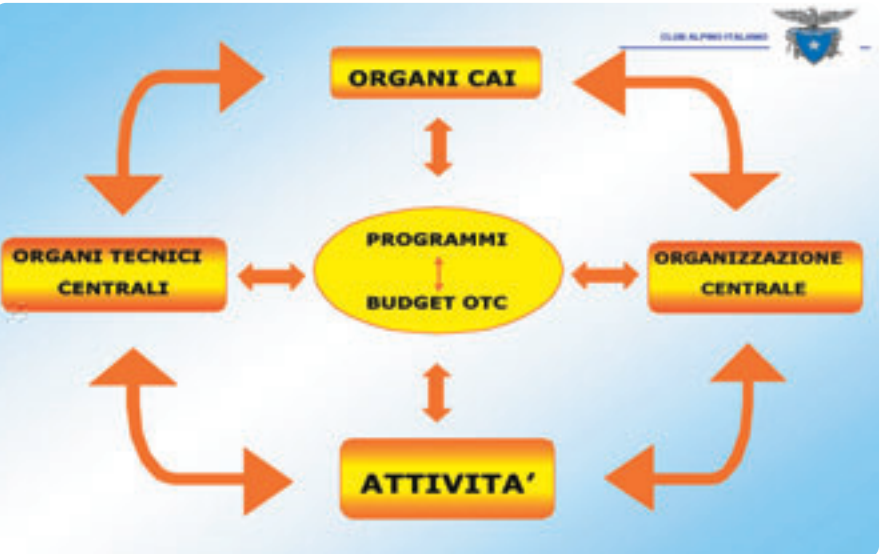
Alla presenza del Presidente generale Annibale Salsa, del Vicepresidente generale Valeriano Bistoletti, dei componenti il Cdc Gianfranco Garuzzo e Vincenzo Torti, il 3 febbraio il Direttore Paola Peila ha convocato a Milano presso la Sede centrale un'importante riunione organizzativa con tutti i presidenti e rappresentanti degli Organi tecnici centrali.

Il Presidente generale ha sottolineato come l'incontro inauguri una nuova stagione di rapporti con gli OTC più diretti, meno burocratici basati sul coinvolgimento e il dialogo per favorire la condivisione degli obiettivi programmatici e lo snellimento delle procedure amministrative.

Durante questo primo appuntamento, cui ne seguiranno altri nel corso dell'anno, sono stati definiti alcuni percorsi operativi semplificati finalizzati al miglioramento della comunicazione e a un più razionale utilizzo delle risorse, sia economiche che umane, che consentiranno di velocizzare le procedure amministrative per realizzare i programmi di attività. Inoltre, grazie al completo della dotazione organica della Sede centrale, si è potuto rendere più strutturati i rapporti tra OTC e i singoli uffici centrali, chiarendo ruoli e funzioni assegnate.

Il Direttore Paola Peila ha presentato una prima serie di azioni di semplificazione amministrativa e organizzativa messe a punto dall'Organizzazione centrale, che saranno operative sin da subito, in particolare nel settore della programmazione e gestione del budget, degli acquisti e dei rimborsi spese.

Un documento illustrativo con la modulistica semplificata disponibile in formato elettronico è stato messo a disposizione dei Presidenti OTC, con i riferimenti per i contatti operativi diretti della Sede centrale. "Stiamo lavorando per rendere l'organizzazione centrale sempre più rispondente ai bisogni del Sodalizio" afferma il Direttore "attraverso la proposta di soluzioni gestionali condivise e il miglioramento continuo".



SEMPLIFICAZIONE OPERATIVA: UFFICI E RESPONSABILI

CONVOCAZIONE, ORGANIZZAZIONE E SUPPORTO RIUNIONI, NOMINE TITOLATI

Segreteria AAGG: Emanuela Pesenti - tel. 02.205723.205 - e.pesenti@cai.it

MONITORAGGIO BUDGET

Ufficio Contabilità: Annalisa Lattuada - tel. 02.205723.238 - a.lattuada@cai.it

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI, ANTICIPI PER CORSI

Ufficio Acquisti: Roberto Tomasello - tel. 02.205723.239 - r.tomasello@cai.it

RIMBORSI

Ufficio Contabilità: Claudia Ferretti - tel. 02.205723.211 - c.ferretti@cai.it

trale, che saranno operative sin da subito, in particolare nel settore della programmazione e gestione del budget, degli acquisti e dei rimborsi spese.

Un documento illustrativo con la modulistica semplificata disponibile in formato elettronico è stato messo a disposizione dei Presidenti OTC, con i riferimenti per i contatti operativi diretti della Sede centrale. "Stiamo lavorando per rendere l'organizzazione centrale sempre più rispondente ai bisogni del Sodalizio" afferma il Direttore "attraverso la proposta di soluzioni gestionali condivise e il miglioramento continuo".

Con l'obiettivo concordato di sviluppare la progettazione, il coordinamento e la condivisione di vere proprie azioni comuni, i presidenti e i rappresentanti degli OTC hanno proposto alcune importanti tematiche che saranno affrontate nei prossimi incontri tra cui la realizzazione di link tra siti già esistenti e il futuro nuovo portale del CAI al fine di miglio-

re la comunicazione sia interna che esterna al Sodalizio, una migliore gestione dei titolati anche ai fini assicurativi e legali, la realizzazione di modulistica idonea a supportare gli OTC nelle comunicazioni con la Sede centrale, nonché la scelta di priorità da interfacciare costantemente con quelle dell'Ente.

Il Vicepresidente generale Valeriano Bistoletti al termine dell'incontro ha dichiarato che questa prima riunione, di grande importanza per il livello istituzionale e gestionale, ha avviato un nuovo e più incisivo contatto diretto fra OTC, Comitato direttivo centrale e Direzione. Già da un paio d'anni a fine settembre una specifica riunione del Comitato centrale di indirizzo e controllo è dedicata prioritariamente alla presentazione e definizione dei programmi-progetto degli OTC; gli incontri che si svolgeranno nel corso dell'anno intendono rendere sistematico il confronto fra OTC, Organi di governo e Organizzazione centrale. ■



Il vicepresidente generale del Club alpino Valeriano Bistoletti con Emanuela Pesenti, addetta alla Segreteria affari generali. Nell'ambito del Comitato direttivo centrale (vedere LS 4/06, pagina 23) Bistoletti ha il compito di curare i rapporti con gli Organi tecnici centrali e le strutture territoriali.

Prosegue il dibattito

Ho letto attentamente le proposte, i suggerimenti, le idee e le contrapposizioni che si sono evidenziate negli articoli sullo Scarpone a proposito delle opere di manutenzione e adeguamento dei nostri rifugi alle sempre maggiori richieste che vengono dai soci e non. Tutte più o meno valide, o accettabili, o irrealizzabili, a seconda dei punti di vista e delle situazioni locali.

Riassumerò qui brevemente la situazione di Reggio Emilia, impegnata a fondo nell'ampliamento del rifugio Battisti. Sono soprattutto d'accordo con Franco Giacomoni per il suo intervento, che secondo me centra il problema come quello di Carlo Lucioni. Situato in una delle zone più belle dell'Appennino Tosco Emiliano, il Battisti è un punto di riferimento per gli escursionisti di Emilia Romagna, Toscana e Liguria. Ricostruito trent'anni fa da non mai abbastanza lodati volontari, oggi, anche in seguito alla crescente domanda di ospitalità, non è più in grado di soddisfare le richieste. Abbiamo perciò preparato un piano di finanziamento per l'ampliamento e la ristrutturazione coinvolgendo la Regione, la Provincia e soprattutto le nostre esili finanze, la nostra sede e i soci. Iniziati i lavori nel 2005, sospesi alla fine della buona stagione, contiamo di finire nel 2006.

Senonché, a lavori iniziati, sono venuti a mancare 50.000 euro che la Regione ci aveva promesso, per il mancato rifinanziamento della LR40/2002 sul turismo. Che fare? Le nostre risorse sono esaurite, già siamo impegnati per i prossimi 15 anni, quindi siamo costretti a rivolgerci (se li troviamo) a tanti piccoli o grandi sponsor ai quali prometteremo soltanto il loro logo su una targa di ottone in comune da esporre presso il rifugio (sono anch'io del parere che siamo il CAI, non dei mercanti, e una piccola targa è più che sufficiente).

Tutto ciò come premessa a una domanda: al di là del fondo stabile di solidarietà della mozione di Saluzzo, dei vari suggerimenti, della diatriba sugli sponsor, che secondo me possono essere coinvolti ma non sovraesposti, perché mai dobbiamo noi, sodalizio senza scopo di lucro, impegnarci tanto e anche rischiare finanziariamente, quando i rifugi in pratica sono strutture al servizio e per la sicurezza in montagna di tutti, soci e non?



Alcuni rifugi molto amati e frequentati sono chiusi da tempo in Lombardia. In qualche caso si registra (speriamo di no) un'aria di resa, come dimostra questa foto mandata alla redazione da un lettore: sul pennone riservato al tricolore qualcuno ha addirittura issato una significativa bandiera bianca.

E' dunque opportuno, come è già stato suggerito, promuovere una legge. E qui il CAI deve muoversi politicamente definendo il problema e dando così anche un legittimo riconoscimento morale a tutti i volontari che tanto fanno e hanno fatto per il CAI e i cittadini tutti.

Gianni Riccò Panciroli

*Presidente Sezione di Reggio Emilia
caireggio@libero.it*

Un DPR per i rifugi in concessione dallo Stato

Un decreto del Presidente della Repubblica del 13/9/2005, n. 296 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 27 del 2/2/2006) riguarda il regolamento concernente i criteri e la modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato. Si tratta di un esito positivo per le nostre istanze relative ai rifugi in concessione, rivolte al Ministero economia e finanze con un continuo scambio di documentazione e informazioni su un tema di grande importanza per le sezioni affidatarie degli immobili.

Il DPR è un chiarimento, a quanto indicato nella legge 2/4/2001 n. 136 con particolare riferimento alle possibilità inserite nei commi 10-bis (i beni immobili possono essere assegnati anche gratuitamente o in locazione, anche a canone ridotto). Questa

possibilità era legata a un regolamento da emanare ai sensi dell'art.17, comma 2, della legge 23/8/1988, n. 400. Il DPR del 13/9/05 ha raccolto i vari pareri provvedendo a disciplinare il procedimento per l'affidamento in concessione dei beni immobili dello Stato, attualmente gestiti dalle agenzie del demanio di competenza.

Nei contenuti del regolamento particolare evidenza ha la misura del canone e modalità di determinazione (canone annuo pari al 10% di quello determinato dall'Agenzia del demanio, competente per ciascun rifugio).

L'art. 14 è riferito alla durata della concessione o locazione con possibilità di una durata di anni 19 (con una base di anni 6) per quegli immobili aventi particolari finalità nel sociale.

I rifugi interessati risultano essere 17, da

escludere per ora il Murelli (Sezione di Moltrasio) che in conseguenza della sua ricostruzione ha già stipulato un atto di concessione della durata di 12 anni.

La Sede centrale provvederà alla richiesta per la stipula di nuovi atti alle agenzie del demanio - filiale Veneto (per i rifugi Biella, Ciareido e Galassi), filiale Piemonte (per il Questa, Talarico, Zanotti, Sesto Calende, Rey, Pian della Ballotta, Muzio, Jervis), filiale Lombardia (Binate, Il Giovo, Sommafiume, Cristé, Prabello).

Il risultato ottenuto è stato reso possibile dalla sollecita collaborazione di alcuni soci impegnati nella raccolta della documentazione, nonché dal proficuo rapporto di collaborazione con alcuni funzionari del ministero.

Franco Bo

Costruttori di storia

Agli oltre duemilaseicento soci della Sezione di Varese tocca l'onere, nel quadro delle celebrazioni del centenario, di organizzare nella "città dei fiori" l'Assemblea dei delegati. Un impegno che già in un passato recente, nel 1992, ha messo alla prova lo spirito organizzativo di un sodalizio al quale va assegnato, per giudizio del presidente generale del CAI Annibale Salsa, "il merito di avere conferito un valore ulteriore al territorio insubrico e transalpino, rafforzando anche tra gli altri cittadini varesini, la consapevolezza di rappresentare un ponte geografico tra il mondo della città e il mondo della montagna". Parole che trovano ampi riscontri nel ricchissimo volume dato alle stampe per l'occasione ("1906-2006. Un secolo di storia varesina", Macchione editore): a cominciare dall'intervento del sindaco Aldo Fumagalli. "Il CAI con i suoi corsi e tutte le escursioni contribuisce a diffondere, da così tanti anni, la passione e anche la conoscenza dell'ambiente montano", osserva il primo cittadino



di Varese. Com'è facilmente comprensibile, non è solo dalla comunità alpinistica che provengono gli auguri per l'importante evento. Marco Reguzzoni, presidente della Provincia di Varese, si rivolge con particolare spirito di amicizia alla centenaria sezione e ai cittadini che la frequentano nonché alle "cariche direttive che l'hanno accompagnata fino a oggi con autorevolezza ed equilibrio".

Ma esaurite le presentazioni di rito con gli interventi del presidente Vittorio Antonini e del carismatico Robi Ronza il volume di 239 pagine

(affidato alle cure di Maria Chiara Antonini, Vittorio Antonini, Valeriano Bistoletti, Franco Broggin, Ivano Cardinali, Paolo Gradi, Pietro Macchi, Paolo Rossi, Robi Ronza, Edoardo Tettamanzi, Eligio Trombetta e Pier Luigi Zanetti) si inoltra nei sentieri percorsi dai padri e dai padri dei padri, raccontando i sogni di tanti "cercatori d'infinito e costruttori di storia", secondo una suggestiva definizione che il past presidente del CAI Leonardo Bramanti ha adottato ispirandosi a scritti di Claire-Eliane Engel, George Leigh Mallory ed Emilio Comici.

"Con le loro molteplici attività", annota Bramanti che vanta un notevole curriculum di rocciatore e sciatore, "gli oltre duemilaseicento soci e quanti li hanno preceduti hanno diffuso radici robuste nel territorio e con esse alimentano oggi, con i ricordi di ieri, l'immaginazione per sognare il futuro".

Non è forse un caso che "le stelle brillassero ancor fulgide nel cielo e lontano un bagliore roseo preannunciasse una giornata splendida" la mattina del 21 gennaio 1906, quando il primo presidente sezionale Silvio Macchi convocò alla stazione delle Ferrovie dello Stato il consiglio direttivo e i consoci per la prima gita sociale. "E gli ospiti attesi e graditissimi arrivarono", si legge nelle pagine della Cronaca Prealpina, "in gruppo numeroso e compatto i soci della sezione milanese del CAI col barbutto ed energico portatore del glorioso stendardino. Poi pure in buon numero i soci del Club Alpino Popolare, poi la squadra simpatica ed elegante della Mediolanum femminile. Poi ancora la Società Escursionisti Milanesi con un plotone di consociati arditi e robusti e di consociate, esempio eloquente di quanto possa l'alpinismo sulla bellezza e la grazia femminile".

Nel ricostruire la storia dei "giorni fondativi" lo studioso Luigi Zanzi non manca di annotare in questa circostanza "le bardature delle persone con vestimenti montani (così ad esempio cappelli e mantelli alla tirolese), l'invio di cartoline illustrate in commemorazione di quella giornata vissuta tra le montagne, la digressione improvvisata a godersi lo spettacolo dei pattinatori di Ghirla, la convivialità dell'abbondante colazione all'albergo Paradiso". Dalla ricostruzione di Zanzi si apprende anche della "collaborazione attiva della sezione del CAI di Milano che assunse in più modi il ruolo di "matrice" e promotrice culturale della nascente

"Con le loro molteplici attività", spiega Leonardo Bramanti, "gli oltre duemilaseicento soci varesini e quanti li hanno preceduti hanno diffuso radici robuste nel territorio e con esse alimentano oggi, con i ricordi di ieri, l'immaginazione per sognare il futuro"

L'Ordine del giorno

L'Assemblea dei delegati del CAI si terrà sabato 20 e domenica 21 maggio a Varese presso la sala Pigionatti del Centro Congressi De Filippi in via Brambilla, 15.

L'Ordine del giorno prevede sabato 20, con inizio ore 15, dopo il saluto degli ospiti:

1. Nomina del presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura e approvazione verbale dell'Assemblea del 21 e 22 maggio 2005
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Celso Ortelli (relatore Flaminio Benetti)
4. Proposta di nomina a Socio onorario di Sergio Martini (relatore Franco Giacomoni)
5. Riconoscimento Paolo Consiglio 2005 (relatore Corradino Rabbi)
6. Presentazione Progetto Interreg III A "Charta Itinerum" a cura del Convegno delle sezioni lombarde

Domenica 21 i lavori riprenderanno alle ore 9 con i seguenti punti:

7. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino con Bilancio d'esercizio 2005 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
8. Proposta Inno ufficiale del Club alpino italiano (relatore il presidente generale)
9. Interventi dei delegati sui punti 7 e 8: delibere inerenti
10. Elezione di un vicepresidente generale
11. Assemblea dei delegati di Saluzzo e proposta Fondo solidarietà rifugi (relatore Francesco Bianchi)
12. Quote di ammissione e associative del 2007: delibere inerenti (relatore Valeriano Bistoletti)
13. Relazione sull'attività del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (relatore Silvio Calvi)
14. Comunicazione composizione Comitato centrale di indirizzo e di controllo
15. Sede Assemblea dei delegati 2007.

Stefani guida l'Accademico

Il Club alpino accademico italiano si presenterà all'Assemblea dei delegati con un nuovo presidente che succede al torinese Corradino Rabbi (43 anni di militanza!) giunto alla scadenza del suo mandato. A guidare il sodalizio fondato nel 1906 è ora Giacomo Stefani, bresciano, che ha retto per anni la presidenza del Gruppo centrale. Sul ruolo dell'Accademico nell'affermazione e nel mantenimento della più pura etica alpinistica, Stefani si è espresso con un'approfondita relazione al convegno organizzato nel 2004 a Torino in occasione del centenario. Qui accanto le congratulazioni del presidente generale Annibale Salsa al neoletto (a destra) il 1° aprile in via Petrella a Milano in occasione della riunione del Comitato d'indirizzo e controllo.



Sezione di Varese, in collaborazione anche con la Sezione di Como. Né poteva sfuggire a Zanzi, acuto indagatore del costume, un aspetto tecnologico di quegli esordi, il “modernissimo macchinario elettrico” adottato in occasione della prima conferenza con proiezioni, aperta alla frequentazione di chiunque fosse interessato a patto che fosse personalmente conosciuto e presentato da qualcuno dei promotori.

A Pino Santoni il compito di ricostruire i primi 75 anni di vita. “La nascita”, spiega Santoni, classe 1917, che è stato presidente dal 1975 al 1985 ricevendo il testimone da Pino Zanella, “va inquadrata in quel fervore di attività e in quel fiorire di istituzioni che hanno caratterizzato gli anni dal 1902 al 1910 e che hanno dato l'avvio a un profondo processo di rinnovamento di quello che era stato il ‘magnifico borgo’. Varese si apriva allora con generosità permettendo a tutti di godere dei doni preziosi di cui madre natura l’aveva dotata”. Nell’ideale moviola del vecchio presidente si affacciano volti amici, implacabili “costruttori di storia”: nasce la palestra di roccia di campo dei Fiori, prende vita il comitato scientifico, s’inaugura nel 1966 la nuova sede, si organizza nello stesso anno il primo corso alpinistico di perfezionamento sotto la guida del compianto Franco Malnati, coadiuvato da Mario Bisaccia, Alberto e Sandro Zuffi, Valeriano Bistoletti, Franco Cuccuru. Numerose vette sono teatro di riuscite esperienze con Gino Buscaini e Silvia Mezteltin vittoriosi sul Demirkasik in Turchia, e il gagliardetto che sventola in Asia Centrale sulla cima inviolata del Dertona Peak (6100 m), portato dalla socia Tona Sironi nella spedizione guidata da Kurt Diemberger. C’è ovviamente una punta di nostalgia

nelle parole di Santoni. “Gli iscritti erano persone che davvero credevano nell’amore e nel rispetto per la montagna. Andavamo sempre insieme, scoprendo ogni volta il fascino di una nuova meta e apprezzando l’infinita varietà dei paesaggi delle nostre montagne. Raggiunta poi la vetta provavo un piacere infinito a distendermi con tutto il corpo sulla cima della montagna”.

Numerosi gli accademici tra questi “cercatori d’infinito”. Ed è Giovanni Rossi che fu a lungo presidente del club accademico a ripercorrere i fasti della cordata varesina guidata dall’ingegner Mario Pinardi, ammesso nel prestigioso sodalizio nel 1938. Nomi di spicco sono quelli di Giuseppe Broggi, Mario Bramanti e Mario Bisaccia, un innovatore dell’assicurazione dinamica in arrampicata. Poi naturalmente quello di Buscaini, che è stato presidente del Gruppo orientale e ha svolto “un immenso lavoro” nella direzione della Guida dei Monti d’Italia. Ma è in Franco Malnati, sottolinea Rossi, che troviamo riunite tutte le caratteristiche segnalate negli alpinisti varesini che l’hanno preceduto nell’ammissione al CAAI: attività alpinistica improntata alla completezza e



Il professor Silvio Macchi fu il primo presidente della Sezione di Varese, carica che resse fino al 1922. La gita d’esordio venne organizzata in una splendida giornata di gennaio a Campo dei Fiori con la partecipazione di iscritti al CAI provenienti da tutta la Lombardia.

alla ricerca del meno noto e - alternativamente - del classico e dello storico, spiccato interesse per gli aspetti tecnici e per il loro insegnamento.

Una filosofia questa cui accenna Rossi, che si riflette nelle parole di Marco Meazzini, attuale direttore della scuola. “L’andare in montagna non è ridicibile a una sequenza di gesti atletici”, scrive Meazzini, “trova il suo compimento nell’eleganza del gesto e del tracciato, nella precisione con cui applichiamo le varie tecniche”. E’ con piacere che il lettore di questo libro esemplare ritrova fra le schede riservate agli istruttori varesini

un amabile ritratto di Valeriano Bistoletti, attuale vicepresidente generale del CAI, da cui emerge “la proverbiale e teutonica cura dell’ordine e del particolare”. Pagine gloriose vengono anche scritte dagli speleologi del gruppo fondato nel 1970, con una serie di sfide vincenti nel sottosuolo e la pubblicazione di importanti ricerche.

Di pagina in pagina gli incontri si susseguono e sono fonti inesauribili di scoperte. Di Silvia Mezteltin si scopre che si faceva la Valganna d’inverno in Lambretta senza guanti, per allenare le mani al freddo. E che evitava prudenzialmente di mettere i calzoncini rossi in particolari circostanze. “Perché l’alpinismo è stato spesso libertà e tolleranza solo in teoria”, sottolinea argutamente l’illustre socia accademica. Che ci affida, a conclusione di queste note, un’importante riflessione: “Il CAI è un mondo complesso, con molteplicità di interessi, di attività e, soprattutto, di persone. Non sempre le cose vanno bene, ma dove le sezioni funzionano, allora c’è armonia fra i soci, ci sono partecipazione e integrazione, si consolidano i valori fondamentali della nostra associazione e della montagna”. ■

Il CAI in cifre

Questi i dati aggiornati al 31 dicembre 2005

SOCI.....	302.774
SEZIONI.....	486
SOTTOSEZIONI.....	317
RIFUGI E BIVACCHI (Per un totale di 22.681 posti letto).....	761
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO.....	300
ISTRUTTORI DI ALPINISMO.....	795
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO.....	262
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO.....	712
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA.....	94
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA.....	83
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA.....	43
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA.....	154
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO ESCURSIONISTICO.....	26
ISTRUTTORI DI SCI FONDO ESCURSIONISTICO.....	169
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE.....	69
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE.....	551
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO.....	804
ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI	
DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE.....	40
OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO	
SCIENTIFICO CENTRALE.....	117
OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO	
SCIENTIFICO CENTRALE.....	178
ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO.....	44
OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO.....	79
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE.....	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE.....	49
TECNICI DELLA NEVE.....	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE.....	49

32 DELEGAZIONI del Soccorso Alpino con:

235	Stazioni alpine
15	DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE Con 32 stazioni Speleologiche
21	SERVIZI REGIONALI e n. 7.187 VOLONTARI di cui: 231 MEDICI
29	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - scuola alpina
28	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - scuola speleo
23	ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile da valanga (UCV)
7	ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)

Soci onorari 2006, due sono i candidati

I delegati dovranno esprimersi a Varese sulle candidature a soci onorari di Sergio Martini e Celso Ortelli, due protagonisti nel campo dell'alpinismo e del soccorso alpino. Roveretano, accademico del CAI e socio del prestigioso Groupe Haute Montagne francese, Martini ha realizzato le salite a tutti gli ottomila a cominciare dal K2 la cui vetta raggiunse nel 1983.

Alpinista completo, vanta più di 800 salite nelle Dolomiti. Istruttore nazionale di alpinismo, tecnico del soccorso alpino (per 27 anni è stato a capo della Stazione di Sondrio), il valtellinese Ortelli è a sua volta passato alla storia dell'alpinismo come mago dei nodi. Sua l'idea di adottare in arrampicata negli anni Cinquanta il "mezzo barcaiolo" imparato dai battellieri del lago di Como, oggi considerato indispensabile.

Nella foto in alto Martini (a destra) con il compianto Jean Christophe Lafaille. Qui a fianco Ortelli (a sinistra) con Kurt Diemberger, altro socio onorario.



Il Soccorso alpino ha lavorato di più



Sono aumentati gli interventi (+7,2%), le persone decedute (+21,5%), i feriti (+3,5%), i dispersi (+ 2,4%). Ma anche, fortunatamente, gli illesi (+15,1%). Questo in sintesi il bilancio del Soccorso alpino nel 2005 secondo il rapporto annuale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Il dato più significativo è probabilmente quello relativo all'incremento degli interventi: 5.563 contro i 5.188 del 2004. Desolante il numero delle vittime: 429, ben 76 in più dell'anno precedente. Un'ecatombe che deve far riflettere. La montagna impone rispetto e conoscenza, e non a caso sono in diminuzione gli interventi nei confronti dei soci CAI (-9,6%) mentre aumentano quelli per i non soci (+8,7%). Le cifre parlano chiaro. Su 6.020 uscite effettuate dai tecnici del soccorso alpino solo 312 (pari al 5,2%) riguardavano persone iscritte al Club alpino mentre 5.708 (pari al 94,8%) riguardavano

persone non associate. Più della metà degli interventi (57,2%) sono stati effettuati con l'elicottero. Riguardo le cause delle chiamate, la caduta figura al primo posto (34,6%) seguita dal malore (14,7%) e dalla perdita dell'orientamento (12,2%). Agli ultimi posti il morso di vipera (0,1%). A impegnare di più i soccorritori sono stati ancora una volta gli escursionisti (31,7%) seguiti dagli sciatori su pista (14,7%) e dagli alpinisti (9,3%). Ma anche i cercatori di funghi si sono dati da fare: 430 (7% del totale) sono state le chiamate di soccorso. La mountain bike è all'undicesimo posto con 113 interventi (1,8%). Sono stati impegnati nelle varie operazioni 25.437 tecnici del CNSAS e 1.128 militari. Nel prossimo numero dello Scarpone una più approfondita analisi dei dati con il contributo del presidente del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.



Motoslitte sotto sequestro

La situazione è sempre più preoccupante: le motoslitte circolano liberamente non solo su strade silvo-pastorali ma tra boschi, pascoli e prati, anche ad alta quota, specialmente nelle ore notturne. Questo nonostante la L.R. 14/92 del Veneto sulla "disciplina della viabilità silvo-pastorale" che vieta la circolazione dei veicoli a motore nelle strade silvopastorali e nelle aree assimilate, specificate nell'art. 2 che cita: 1. Ai fini della presente legge, sono considerate strade silvopastorali le vie di penetrazione situate all'interno delle aree forestali e pascolive. 2. Sono assimilate alle strade silvopastorali: a) le piste forestali; b) le piste di esbosco; c) i piazzali di deposito di legname a esclusione di quelli situati lungo la viabilità ordinaria; d) i sentieri e le mulattiere; e) i tracciati delle piste da sci e i tracciati degli impianti di risalita; f) i prati, i pratipascoli e i boschi. 3. Sono escluse dall'applicazione della presente legge le strade adibite al pubblico transito e quelle a servizio delle abitazioni.

Anche i Regolamenti di Polizia Rurale emanati dai Comuni vietano espressamente l'uso delle motoslitte. Quello del Comune di Asiago (approvato dal Consiglio comunale con delibere n. 131 del 4 ottobre 1984 n 43 del 21 marzo 1985 integrato dal Consiglio comunale con delibere n 42 del 19 maggio 1992, n 74 del 24 agosto 1992, n 29 del 15 aprile 1994) nel cui Art. 52 decreta che "l'uso delle motoslitte e mezzi assimilati durante il periodo invernale è vietato salvo che lungo i percorsi delle piste da sci

I cingoli delle motoslitte hanno meticolosamente arato la superficie vergine della neve. La foto è stata scattata il 16 marzo in Val di Galmarara, sull'Altopiano di Asiago Sette Comuni.

autorizzate dal Comune. E' comunque consentito il loro uso per la battitura delle piste, nonché da parte del Soccorso alpino e dagli agenti di polizia municipale. E' pure vietato l'uso di mezzi fuoristrada o altri mezzi motorizzati su strade innevate e adibite a piste da sci da fondo, fanno eccezione i mezzi impegnati e necessari per l'esbosco dei prodotti legnosi".

In base a questa normativa in Altopiano da alcuni mesi il Corpo forestale dello Stato guidato dal comandante provinciale Daniele Zovi sta compiendo una serie di controlli per contrastare l'uso illecito delle motoslitte in base ad una serie di segnalazioni, soprattutto da parte della locale Sezione CAI di Asiago.

Ed è proprio di questi giorni la lieta notizia del sequestro notturno di sei di questi mezzi, reso possibile dalla solerzia degli agenti del Corpo forestale a cui va il più vivo ringraziamento. Le motoslitte, infatti, violano il codice della strada se circolano in strada (anche coperta di neve) perché si tratta di veicoli non immatricolati (come ha stabilito la Motorizzazione che a livello nazionale non ha mai ricevuto una richiesta in tal senso) e, se assicurati, non hanno un cedolino sul modello Rc auto. Per queste ragioni tali mezzi sono da sequestrare se viaggiano in strada.

La montagna ringrazia!

La Commissione TAM VFG


lafuma
PARTNER
UFFICIALE DI
LIBERTÀ
DAL 1930



SOFT SHELL JACKET

PROTEZIONE ANTIVENTO IN MATERIALE TECHNOSHELL® DAL TAGLIO ERGONOMICO, IDEALE PER GLI SPORT ATTIVI.

EXTREM 42

ZAINO TECNICO PER L'ALPINISMO IN TUTTE LE STAGIONI CON SISTEMA DI TRASPORTO AIR GO LIGHT BY LAFUMA.

MID TECH GTX XCR

CONFORT E STABILITÀ CON IL SISTEMA DI ALLACCIATURA ESCLUSIVO LAFUMA OVERLOOP®.

MERIDIANI Montagne SPECIALI

presenta

HIMALAYA - KARAKORUM

LE GRANDI VIE TRA LE MONTAGNE PIÙ ALTE DEL PIANETA

Dopo il successo dello Speciale **Via Alpina**, la collana delle Grandi Vie di Meridiani Montagne si arricchisce con 3 nuovissime monografie dedicate ai trekking più importanti nelle grandiose montagne della catena Himalayana e trans-himalayana.

3 USCITE DA NON PERDERE!

1^a
uscita

IN EDICOLA DAL **29 APRILE**

HIMALAYA - NEPAL

LA VIA DELL'EVEREST

reportage di Marco Albino Ferrari

La prima uscita è anche con il DVD del film "Himalaya"

2^a
uscita

IN EDICOLA DAL **26 MAGGIO**

HIMALAYA INDIANO

LA VIA ALLE SORGENTI DEL GANGE *reportage di Giuseppe Cederna*

3^a
uscita

IN EDICOLA DAL **28 GIUGNO**

KARAKORUM

LA VIA DEL K2 *reportage di Lorenzo Cremonesi*

...E IN REGALO con ogni uscita

l'ATLANTE in formato tascabile da portare nello zaino!

Tappa per tappa tutti i trekking in una nuova cartografia illustrata.

Con le varianti più interessanti lungo il percorso, i dislivelli, i tempi e le difficoltà.

Lo strumento indispensabile per affrontare il cammino.



1^a uscita

HIMALAYA - NEPAL

LA VIA DELL'EVEREST
il trekking più famoso
del mondo

ALLA SCOPERTA DEL NEPAL
Il Paese, la sua gente, la cultura,
l'attualità

**LA STORIA DELLA CATENA
HIMALAYANA**

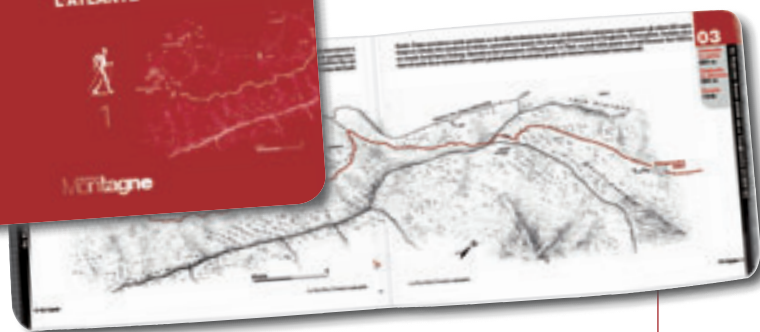
Le grandi imprese e i protagonisti
dell'alpinismo di ieri e di oggi

**DA LUKLA FINO AL CAMPO
BASE DELL'EVEREST**

Un grande e coinvolgente reportage
del direttore di Meridiani Montagne,
Marco Albino Ferrari.

IMMAGINI ESCLUSIVE

I paesaggi, i volti e le atmosfere fissati
dall'obbiettivo dei nostri inviati



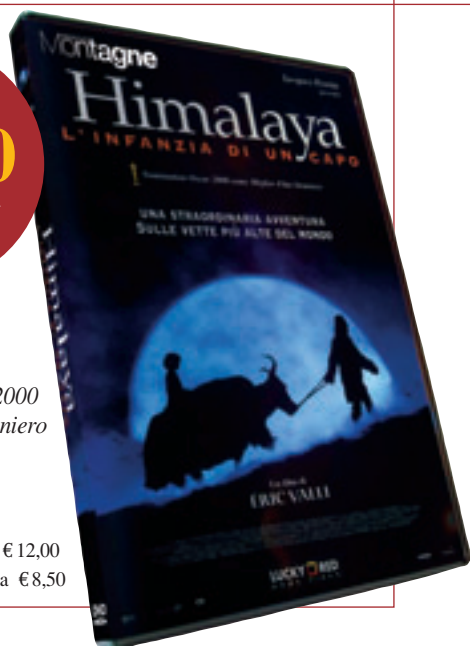
in regalo

L'ATLANTE

CON 32 TAVOLE INEDITE

**SOLO
€ 3,50
IN PIÙ**

*Candidato agli Oscar del 2000
come migliore film straniero*



Montagne Speciale Himalaya + DVD € 12,00
solo Montagne Speciale Himalaya € 8,50

con la 1^a uscita

il **DVD** del film

HIMALAYA

L'INFANZIA DI UN CAPO

UN VIAGGIO A 5000 METRI
TRA SENTIERI IMPRATICABILI
E IMMENSE DISTESE INNEVATE

IN EDICOLA DAL 29 APRILE

Ruwenzori, tra i popoli

La primavera ormai inoltrata aggiunge indubbiamente fascino al Monte dei Cappuccini, la verde elevazione che domina Torino dalla sponda destra del Po. Una visita è d'obbligo anche per la bellissima mostra che si inaugura in questi giorni nelle sale del Museo della montagna "Duca degli Abruzzi". E' un lembo affascinante dell'Africa equatoriale quella che si offre alla curiosità dei visitatori, con le storiche immagini scattate un secolo fa da Vittorio Sella in occasione della spedizione al Ruwenzori guidata da Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi. In queste pagine alcune anticipazioni su questa e le successive rassegne al Museomontagna, un succinto riepilogo delle esplorazioni che hanno preceduto l'impresa del duca, il racconto di una guida alpina italiana che con queste "Montagne della luna" ha una particolare dimestichezza per averle scalate ripetutamente e avervi soggiornato da bambino. E infine una rassegna degli ospiti illustri che in occasione dei recenti Giochi olimpici hanno fatto visita alle raccolte del Museo, fiore all'occhiello del Club Alpino Italiano.

Riallacciare presente, passato e futuro sembra sempre più il compito che il rinnovato Museo Nazionale della Montagna del CAI Torino si assume attingendo all'ingente patrimonio iconografico gelosamente custodito negli archivi. Tra le "Montagne della luna" descritte nel secondo secolo della nostra era dall'astronomo alessandrino Claudio Tolomeo ed evocate da moderni reporter si colloca la grande mostra dedicata al Ruwenzori, il re delle

nubi, nel centesimo anniversario della salita di Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi. Il conto alla rovescia è in corso da tempo per questa rassegna in programma dal 12 maggio al 17 settembre (titolo: "I popoli della Luna / Ruwenzori 1906-2006") che presenta aspetti decisamente innovativi rispetto alle consuete mostre monotematiche.

"Con la Regione Piemonte è stato deciso di comune accordo di rimescolare utilmente le carte", conferma Aldo Audisio, direttore del Museomontagna. "Mi spiego. Non verrà ripercorsa soltanto la scalata della montagna documentata nel 1906 dalle ormai note foto di Vittorio Sella ma si presenterà soprattutto l'aspetto antropologico ed etnografico, dedicando spazio ai popoli che vivono nelle Montagne della Luna. Le foto di Sella saranno affiancate da quelle, praticamente inedite in Italia, dell'antropologo polacco Jan Czekanowski che si recò laggiù pochi anni dopo. E in più un reportage sulle popolazioni del Ruwenzori ai giorni nostri, realizzato durante la missione di ricerca del Museo in Uganda nello scorso anno, è affidato al fotografo canadese Craig Richards".

Un passo indietro nel tempo. Almeno trecento persone accompagnarono l'avventuroso duca in questa straordinaria avventura. C'erano 200 portatori oltre alla scorta militare. Vennero preparate 80 casse di viveri da 23 chili ciascuna alle quali si aggiunsero altri 114 carichi per il materiale da attendamento, il vestiario e le apparecchiature per le rilevazioni scientifiche. Le principali vette del massiccio vennero raggiunte e venne rilevato attentamente tutto il territorio circostante.

"La cosa interessante è che questa esposizione verrà realizzata in copia a Kampala, in Uganda, costituendo un

ponte ideale con la cultura africana, e stiamo trattando per realizzare un allestimento a Kinshasa, capitale del Congo, sull'altro lato del massiccio del Ruwenzori", spiega Audisio. "Quindi il lavoro del museo non si esaurisce nelle sale dei Cappuccini ma va in giro per il mondo, nei luoghi che sono stati teatro degli eventi".

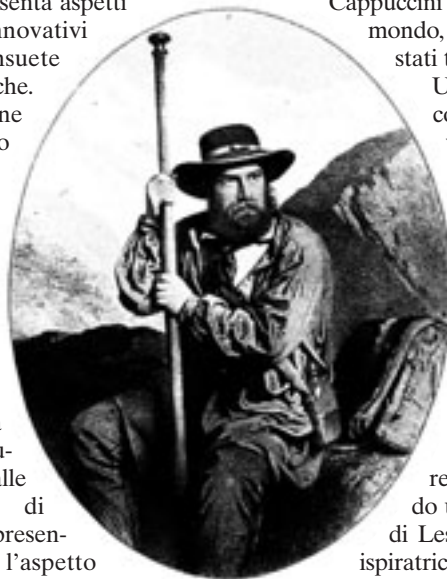
Un'altra mostra particolarmente significativa nel 2006 - ma ce ne saranno altre di cui occorrerà riparlare - s'intitola "Le montagne per gioco", e ci guiderà "tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo".

L'appuntamento è per il 10 novembre.

La montagna "terreno di gioco", secondo una felice definizione di Leslie Stephens, è stata ispiratrice di popolari passatempi magari da mettere in pratica davanti a un caminetto acceso. Ed ecco allinearsi nelle bacheche giochi dell'oca, di società, da tavolo, di percorso... Tutti appartenenti alle collezioni del Museomontagna, oltre 120 pezzi, dagli anni 1860 ai Giochi olimpici di Torino 2006.

Per realizzare questa rassegna Audisio ha scelto come co-curatore un partner superspecializzato, lo svizzero Ulrich Schädeler, direttore del Museo Svizzero del

Gioco di La Tour-de-Pelz, presso Vévey. Numerosi esperti e studiosi legati alla cultura alpina hanno accettato di cimentarsi in questo divertimento, e tra questi l'alpinista e collezionista Piero Nava che scriverà del gioco realizzato da Albert Smith, un personaggio decisamente sopra di le righe. Nel 1860 Smith fece della sua ascensione al Monte Bianco compiuta nel 1851 il soggetto di uno spettacolo che restò in cartellone sei anni e lo rese ricco. Nelle sale del museo ritroveremo il gioco del Monte Bianco realizzato dall'inglese, che faceva "recitare" ghiacci e pinnacoli alla luce di lampade a olio, mentre il fratello Arthur girando una manovella cambiava i

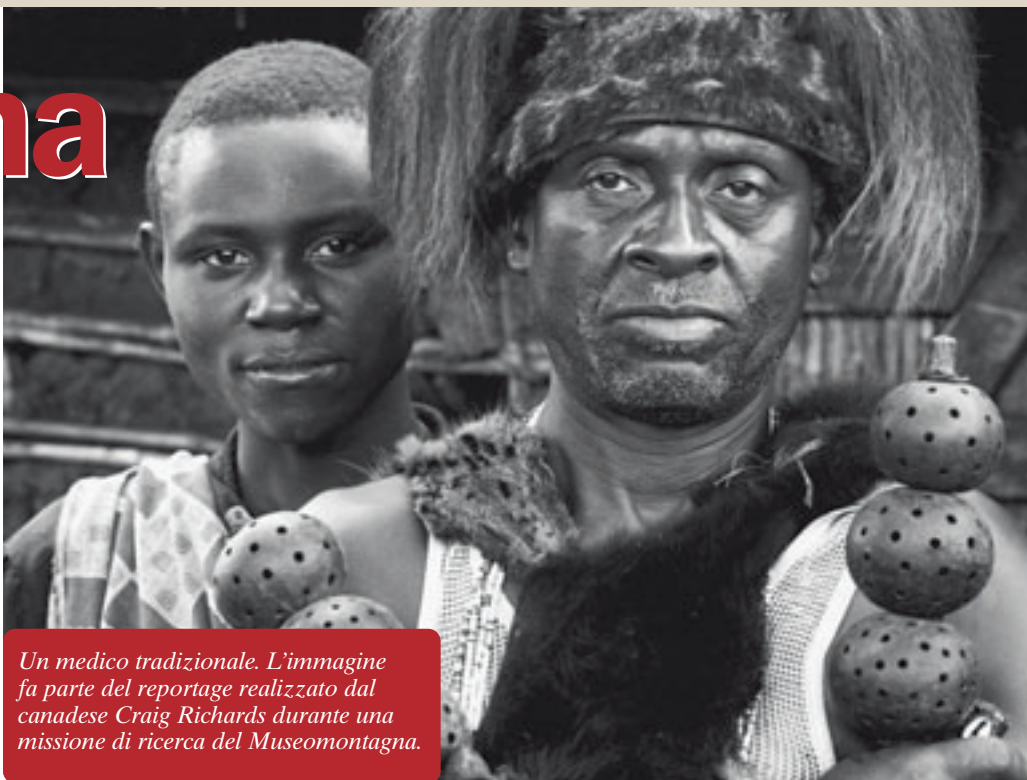


In una curiosa retrospettiva sulle "montagne per gioco" sarà reso omaggio in autunno alla figura di Albert Smith (qui sopra), alpinista e propagandista delle suggestioni delle Alpi

della Luna

fondali e, accucciato dietro alle immagini, faceva brillare con una candela la luna sui Grands Mulets. E non è escluso che qualche moderno emulo di Smith possa far rivivere le atmosfere a lui care aggiungendo il tocco di una creatività multimediale all'altezza con i nostri tempi.

Grandi mostre e grandi appuntamenti con la storia, dunque. Ma il Museo Duca degli Abruzzi della Sezione di Torino del CAI non si nega a realtà meno appariscenti ospitando maestri della moderna fotografia di montagna come il canadese Ernie Kroeger, i cui "Scritti di natura" saranno in mostra dal 6 ottobre, mentre un'altra mostra riguarderà l'opera fotografica di Alberto Maria De Agostini sulle Alpi, con particolare riferimento alla processione da Fontanemore a Oropa. E qui siamo negli anni 1920. ■



Un medico tradizionale. L'immagine fa parte del reportage realizzato dal canadese Craig Richards durante una missione di ricerca del Museomontagna.

L'Africa fotografata da Sella e quella del Duemila

L'esposizione, curata da Cecilia Pennacini, è di taglio antropologico e si articolerà in due sezioni: una storica e una contemporanea. Partendo dal secolare problema geografico della ricerca delle sorgenti del Nilo e dei Lunae Montes di Tolomeo, attraverso le principali tappe esplorative dell'area si arriverà alla spedizione del Duca degli Abruzzi del 1906 illustrata dalle fotografie di Vittorio Sella. In questa sezione sarà dedicato uno spazio alla storia dei regni precoloniali e alla particolare situazione politico-sociale dell'area di confine tra Ruanda, Uganda e stato indipendente del Congo all'inizio del '900. In questo contesto un contributo sarà dato dalle fotografie dell'antropologo polacco Jan Czekanowski che partecipa nel 1907 alla prima vera spedizione scientifica nell'Africa equatoriale.

La sezione contemporanea sarà illustrata principalmente dalle fotografie in b/n (in gran parte ritratti) realizzate dal fotografo canadese Craig Richards nell'estate del 2005 durante una missione di ricerca del Museomontagna.

Una parte più propriamente scientifica illustrerà con immagini fotografiche, video e alcuni oggetti etnografici significativi le diverse culture del Ruwenzori e il loro rapporto con la montagna. Verranno comparativamente affrontati i seguenti temi: la storia dei principali gruppi dell'area e i processi di mutamento e costruzione identitaria che li hanno coinvolti in epoca coloniale e post-coloniale; i diversi sistemi economico-ecologici sviluppati a differenti altitudini; le principali organizzazioni politiche e sociali; i modelli di insediamento e di abitazione; le tecnologie artigianali; la vita rituale e religiosa; la dimensione estetica e in particolar modo la musica e la danza.

Un passo indietro. Nella seconda metà dell'Ottocento, quando il Duca degli Abruzzi inizia le sue esplorazioni, l'area centrale del con-

tinente africano è per il mondo europeo in gran parte uno spazio vuoto sulle carte geografiche e l'origine del Nilo rappresenta ancora uno dei grandi enigmi insoluti. Nel II secolo d.c. il geografo Claudio Tolomeo - rifacendosi a una tradizione più antica - nella sua "Geografia" colloca nell'Africa equatoriale "le Montagne della Luna, le cui nevi alimentano i laghi sorgentiferi del Nilo". Alla latitudine indicata da Tolomeo però di fatto non si trova alcun rilievo ricoperto da nevi perenni: il mistero rimane senza risposta per circa diciassette secoli. Nel 1857 la Royal Geographical Society incarica John Speke e Richard Burton di intraprendere una spedizione alla ricerca delle sorgenti del Nilo. Partiti da Bagamoyo - di fronte a Zanzibar - dopo otto mesi di cammino, il 13 febbraio 1858 i due inglesi intravedono un'enorme distesa d'acqua: il lago Tanganica. Speke, da solo, riesce a spingersi ancora a nord e il 3 agosto 1858 scopre un vero mare interno. E' il lago Nyanza, ribattezzato Vittoria in onore della regina. Al ritorno dichiara di aver trovato le sorgenti del Nilo e l'intuizione si rivelerà giusta. Il 24 maggio 1888 il giornalista-esploratore inglese Henry Stanley, percorrendo la pianura costiera sud occidentale del Lago Alberto, intravede "una nube di forma particolare, di un magnifico colore argento, che assumeva le proporzioni e l'apparenza di una grande montagna ricoperta di neve", e intuisce di trovarsi di fronte ai leggendari Lunae Montes di Tolomeo. Negli anni successivi si registrano numerosi tentativi di esplorazione tutti limitati dalle difficoltà climatiche e ambientali. Nei primi anni del nuovo secolo la presenza degli esploratori in zona aumenta senza che emerga un'idea precisa sulla configurazione della catena. Sarà infine Luigi Amedeo di Savoia nel 1906 il primo a compiere con successo una ricognizione dell'intero sistema montuoso e a redigerne una cartografia dettagliata. ■

**I POPOLI DELLA LUNA
RUWENZORI 1906-2006**
**Una mostra del Museo nazionale
della Montagna "Duca degli Abruzzi"**
CAI-Torino
Regione Piemonte
con Fondazione Sella,
collaborazione di
Città di Torino
Club Alpino Italiano
Università di Torino
Ethiopian Airlines
Ambasciata d'Italia a Kampala
Torino
Museo Nazionale della Montagna
12 maggio - 17 settembre
Kampala
Uganda National Museum
17 giugno - 9 ottobre

In vetta al “re delle nubi” inseguendo il Duca

Ruwenzori, re delle nubi. Un nome appropriato per un massiccio montuoso perennemente avvolto da densi vapori equatoriali. Quando nel giugno del 1906 Luigi di Savoia duca degli Abruzzi raggiunse la vetta più elevata del Monte Stanley tolse dal sacco la bandiera tricolore con il motto “Ardisci e spera” che gli aveva dato la regina Margherita e la piantò soddisfatto. In suo onore battezzò la cima Punta Margherita (5119 m). In omaggio agli esploratori inglesi che lo avevano preceduto sulla montagna, chiamò l'altra cima salita quel giorno (5105 m) Punta Alessandra, il nome della regina d'Inghilterra moglie di Edoardo VII.

Lo scopo della spedizione era stato raggiunto, le cime più alte del Ruwenzori erano state conquistate dagli italiani al seguito di Luigi di Savoia: Umberto Cagni, Edward Winspeare, Achille Cavalli-Molinelli, Vittorio Sella, Alessandro Roccati, Joseph e Laurent Petigax, César Ollier e Joseph Brocherel.

L'indomani, nonostante i disturbi agli occhi dovuti al riverbero della neve, il “principe delle montagne” riuscì a salire altre due cime: le chiamò Punta Elena (4995 m) in onore della regina d'Italia moglie di Vittorio Emanuele III, e Punta

Savoia (4980 m).

“Sulla base dei dati raccolti”, riferisce Mirella Tenderini in “Il Duca degli Abruzzi” (De Agostini, 1997), “venne disegnata la mappa del Ruwenzori. Il duca non aveva dato il proprio nome a nessuna delle cime scalate, ma più tardi fu ‘costretto’ ad accettare la proposta della Royal Geographic Society che insistette perché una montagna venisse chiamata Luigi di Savoia”.



Kenya (5199 m) e Ruwenzori (5119 m).

Folti baffi ormai tendenti al bianco, in 36 anni di attività come guida alpina Schranz ha temprato il fisico tra le bufere del Rosa, ma anche in numerose spedizioni extraeuropee, salendo per giunta un ottomila, il Cho Oyu. Il suo legame con il “re delle nubi” risale all'infanzia dato che suo padre Enrico

ha lavorato per ben 14 anni nelle miniere di rame dell'Uganda e Claudio è cresciuto in quel clima equatoriale imparando a parlare alla perfezione la lingua swahili. A ciò va anche probabilmente attribuita la sua capacità di adattarsi alle forti escursioni termiche di queste terre alte equatoriali, dove in poche ore si può passare dai 40 gradi di giorno ai meno 20 di notte.

Logico che l'esperta guida alpina di Macugnaga si senta ora coinvolta nel clima delle manifestazioni che celebrano le fantastiche scalate equatoriali di Luigi di Savoia con la sapiente regia del Museo della montagna (vedere in queste pagine). Di stare al balcone a guardare non ha proprio alcuna voglia l'irriducibile Schranz che con un gruppo di amici si appresta a ripercorrere quei sentieri immersi nella foresta, quei ghiacciai avvolti nella nuvolaglia.

E il progetto è questa volta più articolato. Con un colpo di reni Claudio, sciatore estremo, è deciso a compiere la discesa in sci da Punta Margherita. Un'impresa senza precedenti e non esente da qualche azzardo considerato lo stato precario di quei ghiacci oggi più che mai sottoposti ai devastanti capricci della meteorologia. ■

Una struttura ricorda a quota 5119 metri l'impresa del Duca degli Abruzzi che volle dedicare la vetta alla zia Margherita di Savoia. Qui accanto la soddisfazione della guida alpina Claudio Schranz alla sua quarta salita sul Ruwenzori.



Visitatori eccellenti

Il Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini (Torino) è sempre più un punto di riferimento per lo studio e la valorizzazione della montagna. Dopo l'inaugurazione dei restauri e del nuovo riallestimento, avvenuta l'11 dicembre alla presenza del ministro con delega alla Montagna Enrico La Loggia, i Giochi olimpici sono stati l'occasione per innumerevoli visite di grande livello. Maurice Herzog, primo uomo su un ottomila, ha trascorso molte ore al museo visitando le sale espositive e le collezioni. E ha scoperto, tra le raccolte torinesi, che in occasione della sua spedizione all'Annapurna nel 1950 era stato realizzato un gioco da tavolo: non l'aveva mai visto! Lo ha autografato con un gioioso "Viva l'Annapurna".

La governatrice generale del Canada Michaëlle Jean ha voluto rendere omaggio all'istituzione che da tanto tempo mantiene rapporti di collaborazione con il suo Paese: basta ricordare il festival e il Whyte Museum di Banff, le mostre con enti del Quebec e i progetti con Vancouver, prossima città olimpica. Un importante riconoscimento di un lavoro più che ventennale.

Graditi ospiti sono stati il primo ministro di Andorra Albert Pentat e il ministro dello sport della Repubblica Popolare Cinese Liu Peng, in cerca di idee in qualità di presidente del Comitato olimpico cinese delle prossime olimpiadi estive di Pechino.

Al Monte dei Cappuccini è salita anche la presidentessa della repubblica di Finlandia Tarja Karinalahonen, accolta dal prefetto di Torino Goffredo Sottile, grande amico del nostro sodalizio di cui è stato consigliere centrale, e dal direttore del museo Aldo Audisio.

E non sono mancati il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il sindaco di Vancouver Sam Sullivan, il presidente del TOROC Valentino Castellani, la campionessa italiana di skeleton Costanza Zanoletti. Mentre una riunione è stata tenuta dal gruppo di lavoro "Popolazione e cultura" della Convenzione delle Alpi, presenti i rappresentanti di tutti i Paesi dell'arco alpino con il nostro presidente generale Salsa e il past-president De Martin.

Numerosi i visitatori (quasi 10 mila nei giorni olimpici). In un'occasione il museo è stato aperto addirittura fino alle 5 del mattino. Inoltre è stato sede fissa delle dirette di ben 16 emittenti televisive internazionali: CNN, CBS, Yahoo TV, Fox News e Channel 12 NY



Incontri al Monte dei Cappuccini nei giorni dei Giochi olimpici. Dall'alto il direttore Aldo Audisio accompagna la governatrice del Canada Michaëlle Jean; il ministro cinese dello sport Liu Peng; la presidentessa della Finlandia Tarja Karinalahonen.

(USA); Saudi TV (Arabia Saudita); JPNTV e TV Tokio (Giappone); TVZ (Norvegia); Beijing TV (Cina); TV3NZ (Nuova Zelanda); Nova TV (Russia); ABC (Australia) e i circuiti internazionali Reuters, RTL e ENEX. Il tutto con il coordinamento delle società di France Telecom: Globecast Italia e UK, e GRC. Il direttore Audisio racconta con piacere di alcune telefonate ricevute da amici nord americani. Comunicavano che le dirette da Torino iniziavano con la frase "stiamo trasmettendo dalla terrazza del Museo nazionale della montagna...".

Un successo planetario. ■



Maurice Herzog in visita al Museomontagna. L'alpinista francese fu nel 1950 il primo uomo a calcare la vetta di un ottomila, l'Annapurna (Nepal).

TREKKING



X-LANDER

Qualità e design
Made in Italy



PESO



RICAMBIO ROTELLA

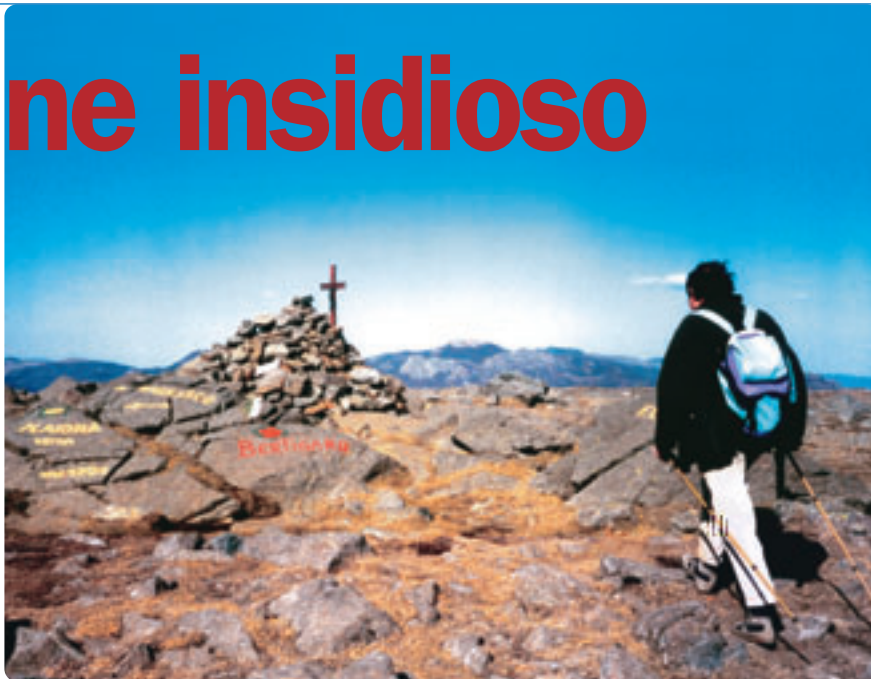


PUNTA IN WIGLIA



Un confine insidioso

Un inverno che non ha dato tregua ha creato problemi anche a chi ha affrontato da escursionista la montagna. Sulla drammatica disavventura di un gruppo di escursionisti flagellati dal maltempo l'8 dicembre sul monte Aiona, 1695 metri, nel Parco regionale dell'Aveto (qui a fianco la vetta spazzata dai venti) si esprime Gian Carlo Nardi della Sezione Ligure Genova, a suo tempo presidente nazionale dell'Alpinismo giovanile e autore di un fondamentale manuale sull'accompagnamento in montagna. Lo scritto, che volentieri pubblichiamo per gentile concessione, è apparso in forma di editoriale sulla Rivista ligure di meteorologia www.rlmet.it



Ponte dell'Immacolata, il maltempo imperversa sul nord dell'Italia. Aria fredda di provenienza continentale arriva sulla pianura padana, venti di grecale spazzano i crinali dell'Appennino, e la neve è prevista fino a quote basse.

Certo, il calendario consente un succulento ponte, quattro giorni filati da dedicare al tempo libero. E una associazione escursionistica di Piacenza ha da tempo in programma per quelle date una lunga traversata dell'Appennino in quattro giorni, da Ottono, in Val Trebbia, a Levanto, sulla Riviera di Levante. Il percorso prevede lunghe tappe su sentieri, con un solo segmento impegnativo al secondo giorno: la traversata del Monte Aiona a 1700 metri di quota. E' un tratto su sentiero privo di qualsivoglia difficoltà tecnica che in condizioni normali richiederebbe un'oretta di cammino, ma è su un vasto altopiano con pochissimi riferimenti ed esposto in pieno al vento.

Numerosi i partecipanti, venticinque, con, sembra, un solo accompagnatore.

Narrano le cronache che il secondo giorno il gruppo, proprio nello scavalamento dell'Aiona, è stato sorpreso da una bufera di neve improvvisa (sic!) e si è letteralmente disgregato. Metà del gruppo

rientra in qualche modo e scende su Borzonasca dando l'allarme, un partecipante prosegue senza accorgersi di nulla e solo alla fine della tappa si rende conto di essere rimasto solo, altri sono dispersi sulla montagna, alcuni trovano riparo in una baracca di legno e vengono ritrovati in piena notte dalle squadre di soccorso.

E' una grande operazione di soccorso alpino. Con il maltempo l'elicottero non vola, e allora si va all'antica: a piedi. Ore di marcia nel gelo e di notte, decine di soccorritori, e San Bernardo che, da par suo, dà una mano. Per tre giorni, il vento in cresta soffia tra i 70 e i 100 km/h, le temperature sono costantemente sotto il livello di gelo. Solo il concomitante sciopero dei giornalisti non consente al grande pubblico di rendersi conto di cosa sia realmente successo.

Bilancio: un (tuttora) disperso e dichiarato morto; un ipotermico grave, per tre volte in arresto cardiaco, salvo solo per l'abnegazione e la bravura dei soccorritori, e una decina di escursionisti riportati con fatica a valle. E per corollario, Soccorso alpino, Vigili del fuoco, Carabinieri, Pubbliche assistenze, elicottero e mezzi compresi, impegnati in dieci giorni di faticose ricerche.

Perché tutto questo? Come è possibile cadere in trappola così banalmente? Tralasciamo in questa sede gli aspetti tecnici dell'escursione, sui quali ci sarebbe molto da dire in merito all'equipaggiamento, alla conduzione del gruppo, alla spinta verso il rischio e alla navigazione (il percorso scelto consentiva una facile variante sottovento, resta un mistero il perché non sia stata utilizzata) ed esaminiamo la gita sotto il solo profilo meteorologico.

Due fatti emergono immediatamente ad

un primo esame. I bollettini meteo della vigilia erano concordi: forti venti di grecale, temperature in diminuzione e zero termico a bassa quota. La conclusione era immediata: condizioni molto severe sul crinale appenninico. Eppure, nessuna modifica al percorso, nessun avviso ai partecipanti (equipaggiati in modo a dir poco insufficiente), nessuna specifica procedura per la conduzione del gruppo e per mantenere la direzione di marcia in condizioni severe. Viene da pensare che il bollettino meteo non sia neanche stato consultato o, se sì, bellamente ignorato.

Secondo fatto. Alcuni dei partecipanti hanno raccontato su internet la loro avventura, e ricorre un particolare significativo. Mentre al mattino, ancora al riparo del bosco, il gruppo saliva lungo i fianchi dell'Aiona, sentivano ululare il vento. E' una musica particolare, anche affascinante se vogliamo, una sorta di "canto delle Sirene" che ben conosce chi frequenta le montagne. Un canto che manda un messaggio preciso: "quassù c'è vento e fa freddo; vieni pure, se sei all'altezza". E' la montagna che parla, che ci avvisa.

Non è stata ascoltata, non è stata capita.

E così è stato superato un limite, quello tra l'escursionismo e l'alpinismo. A volte questo limite è ben chiaro, scolpito nella roccia e nel ghiaccio: fino a qui si cammina, oltre inizia l'ascensione. In altri casi il limite è molto sfumato e diventa un confine insidioso tracciato dalle condizioni meteorologiche e nivologiche. E allora una montagna come l'Aiona, che per quasi tutto l'anno è, per dirla con i francesi, terrain a vaches, in alcuni giorni particolari dell'inverno prende la maiuscola e diventa la Montagna, alla quale si dà del Lei e si chiede permesso.

Gian Carlo Nardi

Questo nostro mezzo secolo di vita associativa e culturale



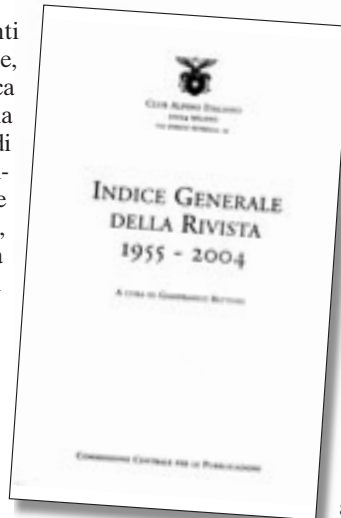
Mezzo secolo di vita associativa e culturale del Sodalizio, quasi un terzo della storia del Club Alpino Italiano, è racchiuso nell'Indice generale della Rivista 1955-2004 a cura di Gianfranco Bettoni (CAI, Commissione centrale per le pubblicazioni. 434 pagine + CD Rom. Prezzo soci 40 euro, non soci 50 euro) che rappresenta uno straordinario strumento di conoscenza. Il libro è la continuazione del precedente indice 1882-1954 affidato a Paolo Micheletti.

Come precisa il curatore, "gli indici della Rivista del CAI rappresentano i luoghi, la biografia, la cultura di una delle riviste più storiche d'Italia. Non potevamo quindi prescindere dal precedente lavoro dei primi settant'anni di pubblicazione, così ben curato se rapportato al periodo in cui è stato svolto". Da questo presupposto, e

Qui accanto il presidente della Commissione pubblicazioni Dante Colli durante la presentazione in via Petrella dell'Indice generale della Rivista. In alto il curatore del volume Gianfranco Bettoni (a destra) con Alessandro Giorgetta, redattore e art director del prestigioso periodico.

utilizzando gli strumenti tecnologici a disposizione, è stata affinata la tecnica di indicizzazione con la collaborazione in fase di analisi del database d'implementazione di Davide Bassi e Graziano Bassi, affiancati da Patrizia Magotti. Il software del Cd-Rom e la sua evoluzione sono stati invece curati da Andrea Piazza.

Nell'indice dell'opera, dopo la presentazione del presidente generale Annibale Salsa e la nota introduttiva di Dante Colli, presidente della Commissione pubblicazioni, figurano i capitoli dedicati a criteri catalografici e di ordinamento, soggetti geografici, illustrazioni, autori e titoli, recensori, soggetti biografici, soggetti tematici e argomenti senza luogo. Questi ultimi a loro volta si suddividono in scienze e discipline della persona, scienze e discipline dell'ambiente naturale e costruito, elementi costitutivi e geografici, arti e valori ideali, spiritualità e mito, alpinismo, discipline alpine, vita istituzionale del Club Alpino Italiano, soccorso alpino e sicurezza.



Un'era si chiude: questo sarà l'ultimo indice cartaceo. Verranno affidati al mezzo elettronico i successivi sviluppi e aggiornamenti

"La sensazione che si coglie scorrendo i titoli della raccolta", osserva il presidente generale, "è quella di un Club alpino attraversato dalle trasformazioni di una società in rapido mutamento, dove però la fede in valori e significati permanenti non erosi dal tempo e dall'ossequio delle mode è forte e condivisa. L'intento educativo e formativo, mai disgiunto dall'informazione dettagliata su luoghi e territori, è il filo rosso che accompagna cinquant'anni di storia e di vita vissuta".

L'indice è stato presentato il 31 marzo in via Petrella in un affollato incontro con la sapiente introduzione del direttore delle pubblicazioni sociali del CAI Pier Giorgio Oliveti che ha anche coordinato gli interventi.

L'autore stesso ha illustrato le sofisticate (ma accessibili con qualunque PC) procedure per la ricerca infor-

matica auspicando che le raccolte della Rivista possano essere facilmente rintracciabili nelle biblioteche sezionali. Il cd-rom che accompagna la pubblicazione, ha spiegato Bettoni, preannuncia che questo sarà l'ultimo indice cartaceo e che saranno affidati al mezzo elettronico i successivi sviluppi e aggiornamenti. Dal canto suo il presidente generale ha ancora una volta sottolineato l'utilità degli strumenti culturali accurati e aggiornati concepiti nella grande fucina del CAI a beneficio delle nuove generazioni che manifestano un estremo bisogno di conoscenze del territorio in cui vivono, in un'epoca che si potrebbe definire deterritorializzata. Ha poi preso la parola Dante Colli esprimendo ammirazione per l'opera svolta dal team dei ricercatori. Lo storico e bibliofilo Angelo Recalcati ha infine auspicato che un analogo lavoro possa essere svolto anche per il Bollettino che rappresentò la prima pubblicazione periodica del Club alpino. ■





Sosteniamo le Sezioni c

La legge finanziaria 2006 ha previsto, a titolo sperimentale, la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/1997 (ONLUS) nonché delle associazioni di promozione sociale e delle asso-

ciazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 460/1997.

La Sede centrale, con una comunicazione del 3 febbraio 2006, ha fornito alle proprie Sezioni le indicazioni circa i requisiti da possedere, la modalità e i tempi di presentazione delle domande all'agenzia delle entrate per poter beneficiare della

Denominazioni, codici fiscali e indirizzi

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PV
Associaz. Club Alpino Italiano - Sez. di Como	80011180132	Via Volta 56-58	Como	22100	Co
Associaz. XXX Ottobre Sez. Club Alpino Italiano	80017010325	Via Battisti 22	Trieste	34125	Ts
C.A.I. Club Alpino Italiano	00564820041	Via Beccaria 26	Mondovì	12084	Cn
C.A.I. Club Alpino Italiano Sezione Agordina	80005960259	Piazzale Marconi 13	Agordo	32021	Bl
C.A.I. Club Alpino Italiano Sezione di Belluno	8000060253	Piazza San Giovanni Bosco 11	Belluno	32100	Bl
Club Alpino Italiano	93002810153	Via Roma, 69	Magenta	20013	Mi
Club Alpino Italiano	91011610432	Viale Regina Margherita, 49	Potenza Picena	62016	Mc
Club Alpino Italiano	80013910510	Via S. Giovanni Decollato, 37	Arezzo	52100	Ar
Club Alpino Italiano di Asso	91015520132	Piazza Mazzini 24	Asso	22033	Co
Club Alpino Italiano Sez. di Bolzano	80000690216	Piazza Erbe 46	Bolzano Bozen	39100	Bz
Club Alpino Italiano Sez. di Catanzaro	97020360794	Discesa G Pepe 4	Catanzaro	88100	Cz
Club Alpino Italiano Sez. di Ceva	84014880045	Piazza Della Libertà'	Ceva	12073	Cn
Club Alpino Italiano Sez. di Gorizia	80000410318	Via G.Rossini, 13	Gorizia	34170	Go
Club Alpino Italiano Sez. di Milano	80055650156	Via Silvio Pellico 6	Milano	20121	Mi
Club Alpino Italiano Sez. di Olgiate Olona	00657320123	Via Piave, 84	Olgiate Olona	21057	Va
Club Alpino Italiano Sez. di Sulmona	83003230667	Palazzo dell'Annunziata	Sulmona	67039	Aq
Club Alpino Italiano Sez. di Vigevano	85001730184	Via Mulini, 11	Vigevano	27029	Pv
Club Alpino Italiano Sez. di Modena	80014670360	Via IV Novembre, 40/C	Modena	41100	Mo
Club Alpino Italiano Sez. di Ivrea	84004230011	Via Jervis N.C. 8	Ivrea	10015	To
Club Alpino Italiano di Bologna Sez.M.Fantin	80071110375	Via Cesare Battisti 11/A	Bologna	40126	Bo
Club Alpino Italiano Sez. Castel di Sangro	91001930667	Via Leone	Castel di Sangro	67031	Aq
Club Alpino Italiano Sez. di Legnano	11882480152	Via Roma 11	Legnano	20025	Mi
Club Alpino Italiano Sez. Madonia	83001150826	Corso Paolo Agliata 158	Petralia Sottana	90027	Pa
Club Alpino Italiano Sez. Mortara	83000170189	Piazza Trento 59	Mortara	27036	Pv
Club Alpino Italiano Sez. M.Bacci Viareggio	82003990460	Via S.ta Maria Goretti 1/B C.P.319	Viareggio	55049	Lu
Club Alpino Italiano Sez. M.Lombardini Forlì'	80001810409	Via Valverde 12	Forlì'	47100	Fc
Club Alpino Italiano Sez. di Acireale	90010810878	Via S Martino 44	Acireale	95024	Ct
Club Alpino Italiano Sez. di Borno	90004710175	Piazza Mercato 4	Borno	25042	Bs
Club Alpino Italiano Sez. di Brescia	80018550170	Piazza Vescovado 3	Brescia	25100	Bs
Club Alpino Italiano Sez. di Campobasso	92001140703	C. Da Feudo 47/A	Campobasso	86100	Cb
Club Alpino Italiano Sez. di Carrara	82001640455	Via Loris Giorgi 1	Carrara	54033	Ms
Club Alpino Italiano Sez. di Castelfranco Veneto	90000370263	C/O Palazzetto dello Sport	Castelfranco Veneto	31033	Tv
Club Alpino Italiano Sez. di Cortina D'Ampezzo	90000380254	Via Marconi	Cortina D'Ampezzo	32043	Bl
Club Alpino Italiano Sez. di Ferrara	00399570381	Viale Cavour 116	Ferrara	44100	Fe
Club Alpino Italiano Sez. di Foligno	91002370541	Via Piermarini 3	Foligno	06034	Pg
Club Alpino Italiano Sez. di Linguaglossa	83004040875	Piazza Municipio	Linguaglossa	95015	Ct
Club Alpino Italiano Sez. di Parma	92038500341	Viale Piacenza 40	Parma	43100	Pr
Club Alpino Italiano Sez. di Pesaro	00366010411	Via Baracca 77	Pesaro	61100	Pu
Club Alpino Italiano Sez. di Piazza Brembana	94011200162	Via Locatelli 15	Piazza Brembana	24014	Bg
Club Alpino Italiano Sez. di Roma	02703550588	Corso Vittorio Emanuele 305	Roma	00186	Rm
Club Alpino Italiano Sez. di Schio	83004490245	Via A.Rossi 8	Schio	36015	Vi
Club Alpino Italiano Sez. di Teramo	80006280673	Via F.Romani 5	Teramo	64100	Te
Club Alpino Italiano Sez. di Varallo Sesia	82003970025	Via C. Durio 14	Varallo	13019	Vc
Club Alpino Italiano Sez. Verbanò	00495660037	Vicolo del Moretto 7	Verbania	28048	Vb
Club Alpino Italiano Sez. Carpi	02178870362	Via Chiesa 1	Fraz. S. Marino Carpi	41012	Mo
Club Alpino Italiano Sez. Verona	00804420230	Via Santa Toscana 11	Verona	37129	Vr
Club Alpino Italiano	92001550125	Via alla Torre	Laveno - Mombello	21014	Va
E.M. Club Alpino Italiano - C.A.I. - Sez. di Torino	80062110012	Via Barbaroux 1	Torino	10100	To
Sez. di Bergamo del Club Alpino Italiano					
C.A.I. - A. Locatelli	80004970168	Via Ghislanzoni 15	Bergamo	24122	Bg
Sez. di Cedegolo-Vallec. del Club Alpino Italiano	90000360173	Via Nazionale 103	Cedegolo	25051	Bs



Falcate antifumo

Sul lago di Silvaplana il termometro segnava venti gradi sotto zero. Ma è stato il gelido vento da nord che a folate schiaffeggiava la valle soffiando verso il Maloja il maggiore ostacolo per i 10 mila della celebre Skimarathon dell'Engadina. Risultato: i 42 chilometri sono stati divorati in 1 ora e 34 minuti, appena due minuti di più che nella precedente edizione corsa con calma piatta...



Spettacolo grandioso e, ovviamente, da brividi. Come definire altrimenti la spettacolare avanzata della pattuglia di testa a ranghi compatti (qui a fianco), mentre dietro il serpentone dei partecipanti si assottigliava allungandosi per chilometri e chilometri, uno dietro all'altro come formichine? Come non esaltarsi e quasi commuoversi per quel danzare a passo pattinato degli atleti a dispetto della bufera, sospinti dall'entusiasmo degli spettatori con l'im-

mancabile "eia, eia" che nel linguaggio dello sci nordico rappresenta un incitamento universalmente adottato? Alla fine 8837 ce l'hanno fatta a raggiungere il traguardo di Zuoz. E ognuno di loro con un messaggio: "Stop Rauchen! Komm Laufen!". Ma certo, meglio gettare via le sigarette e dedicarsi al salutare fondo. Il 12 marzo, giornata nazionale

elvetica per lo stop al tabacco, questo è stato il monito lanciato dalla Skimarathon. Più sci, meno fumo. Non sarebbe il caso che analoghe campagne venissero adottate anche nelle adunate con sci e ciaspole al sud delle Alpi? Chissà, il principe degli oncologi Umberto Veronesi, grande amico della montagna, potrebbe apprezzare e offrire una mano agli organizzatori.

ASIAGO ASPETTA GLI ALPINI

"Tasi e tira": il motto del "II° Reggimento Artiglieria da Montagna Gruppo Asiago" calza alla perfezione all'organizzazione della 79° Adunata nazionale degli alpini in programma ad Asiago il 13 e 14 maggio. La gente di Asiago e dell'Altopiano dei Sette Comuni sta lavorando sodo per preparare l'evento.

Media

L'alpinismo bussa a "Porta a porta"

Sia pure in un contesto molto particolare l'alpinismo ha fatto la sua apparizione nella trasmissione televisiva "Porta a porta" del 16 marzo, interamente dedicata ai disabili in occasione della conclusione a Torino delle Paraolimpiadi. A raccontare la sua scalata al Pik Lenin (7134 m) nell'altopiano del Pamir è stato il vicentino Marco Peruffo, leader della spedizione internazionale organizzata nell'estate 2005 dall'associazione Alpinisti diabetici In quota (ADIQ): un alpinista che ha già avuto occasione di coniugare in alta quota scienza e alpinismo raggiungendo la vetta del Cho Oyu (8047 m) e tentando onorevolmente il Broad Peak (8047 m). La squadra del Pik Lenin comprendeva alpinisti italiani, americani, inglesi e spagnoli insulinotrattati. Socio della sezione CAI di Vicenza, Peruffo è diabetico del tipo 1, una sindrome che colpisce il 10% dei 3 milioni di italiani affetti da questa malattia. Rispondendo alle domande del conduttore l'alpinista ha sottolineato come l'attività sportiva rappresenti un presidio terapeutico importante per i diabetici e possa positivamente incidere sui costi della sanità e migliorare la qualità della vita dei malati. Peruffo ha raccontato di



correre la maratona in preparazione per gli impegni ad alta quota con tempi ragguardevoli (sulle 2 ore e 45). La trasmissione di Raiuno ha ospitato altri "campioni della vita", dal pilota Alex Zanardi che dopo avere perso le gambe in un gravissimo incidente è tornato felicemente al volante, a Simona Atzori, focomelica, apprezzata ballerina. Nella foto Peruffo (a sinistra) durante la trasmissione con il giornalista Candido Cannavò, autore di un recente libro su questo mondo parallelo che, assicura, "spesso rimette le cose nella giusta prospettiva".

UN RICONOSCIMENTO PER BIANCA

Bianca Di Beaco, alpinista e scrittrice triestina, ha ricevuto il premio "Una vetta per la vita" alla sua quinta edizione. Nata a Trieste nel 1934, Bianca è stata una delle più forti alpiniste italiane e negli anni 50 veniva considerata tra le cinque più forti al mondo, tra le prime a salire da capocordata su vie di 6° grado. Con Spiro Dalla Porta Xydias ha pubblicato "Sui monti della Grecia immortale" e per molti anni ha scritto per "Il Piccolo" di Trieste e per riviste di montagna. La premiazione è avvenuta il 10 febbraio al ristorante Tamburello di Castelfranco Veneto (Treviso).

KIMA E STRAMILANO CORRONO INSIEME

Anche quest'anno, sabato 19 agosto, la Sottosezione milanese Fior di Rocca del CAI

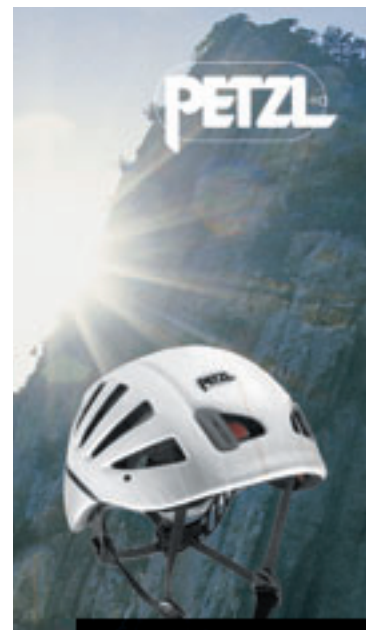
● Donne estreme



Cris e Ale regine del firm

Su pendenze di 45° e ottimo firm primaverile due ragazze dell'associazione "Dolomites Freeriders Alta Badia" sono scese il 1° aprile dalla Marmolada lungo l'impegnativo Vallone d'Antermoia, un itinerario estremo e poco ripetuto aperto negli anni Ottanta da Tony Valeruz.

Le atlete sono Cristina Gravina (ex atleta di Coppa del Mondo e maestra di sci) che ha adottato la tecnica a telemark, e Alessandra Pescosta (ex atleta di Coppa del mondo e maestra di Corvara) che ha utilizzato uno snowboard. Alessandra si era "riscaldata" due giorni prima, a quanto riferisce la guida alpina Marcello Cominetti (corvara@guidestarmountain.com) scendendo in pochi minuti il Canale nord (50°) di Forcella Staunies nel gruppo del Cristallo.



● Premi letterari

"Carlo Mauri", 10ª edizione: l'Himalaya sale sul podio

Il racconto di un avventuroso viaggio in Himalaya in cerca di solitudine e libertà è il tema del reportage del giovane scrittore Simone La Torre che ha vinto la decima edizione del premio letterario dedicato al celebre alpinista ed esploratore Carlo Mauri. La consegna avverrà venerdì 26 maggio in piazza Garibaldi a Lecco nel corso di un evento organizzato dall'UOEI e dal gruppo Gamma (tel e fax 0341.494772) con la collaborazione del Comune di Lecco. Il programma prevede la lettura interpretativa di alcuni brani di Mauri e uno spettacolo del gruppo

coreografico elvetico "Danse verticale". Nella foto una parte della giuria al lavoro: al centro, seduto, il segretario del premio Renato Frigerio, a sinistra l'illustre alpinista e scrittore Alessandro Gogna, a destra Peppino Ciresa assessore al Commercio del Comune di Lecco, attivissimo accompagnatore giovanile del Club alpino.



Undici interessanti riproposte

Nata nel 1971 seguendo come tema principale la montagna, la casa editrice Priuli & Verlucca (www.priulieverlucca.com) si è poi sviluppata in numerose direzioni ma senza mai abbandonare il filone originale. Numerosi sono nel suo catalogo generale i manuali, i trattati su cultura e tradizione, le collane fotografiche con immagini a 360° esportate in tutto il mondo, i trattati sull'antica cartografia, i cataloghi di mostre d'arte e di etnografia spesso organizzate direttamente. Punto fermo è la ricchezza della documentazione visiva unita a una notevole qualità nella riproduzione delle immagini, sempre accompagnate da testi assolutamente rigorosi, di forte contenuto divulgativo.

Testimonianza di questo operare, che è valso agli editori di Pavone Canavese (Torino), da pochissimo trasferiti nella nuova sede di Scarmagno (Torino), non pochi riconoscimenti, è la collana dei Quaderni di Cultura Alpina diretta da Luigi Dematteis: ottantatre titoli in cui si riversa attraverso il lavoro di vari studiosi un patrimonio comune di conoscenze, credenze, tradizioni e comportamenti al di là delle stratificazioni etniche e delle separazioni geografiche.

Dal 1983, anno in cui venne pubblicato il primo quaderno, molti volumi risultavano introvabili. C'è dunque da compiacersi per la decisione dell'editore di mandare

in libreria ben 11 ristampe di alcuni dei libri più ricercati da appassionati e studiosi, a cominciare da "Case contadine nelle Valli Occitane in Italia" di Luigi Dematteis (128 pagine, 19,50 euro), che inaugurerà la collana. E altri due volumi di Dematteis dedicati alle case contadine rivedono la luce in questi giorni: "Case contadine di Valtellina e Valchiavenna" (128 pagine, 19,50 euro) e "Case contadine nel Trentino" (128 pagine, 19,50 euro).

La serie delle ristampe prosegue con "Incisioni rupestri della Val Camonica" (132 pagine, 19,50 euro) di Ausilio Priuli, che ha fondato e dirige il Museo didattico di Arte preistorica di Capodiponte; "Il magico, il divino, il favoloso nella religiosità alpina" (198 pagine, 19,50 euro) di Piercarlo Jorio, esperto di etnologia alpina; "Armuscian. Frugando nell'ambito Piemonte fra parole, fatti, cose, personaggi veri e non" (108 pagine, 19,50 euro), in cui Luciano Gibelli analizza la diversità del linguaggio che separa le generazioni; "Saraceni nelle Alpi" (96 pagine, 19,50 euro) di Claudia Bocca e Massimo Centini, su storia, miti e tradizioni di una invasione medievale nelle regioni alpine occidentali; "Toni

Allais. Non possiedo niente...ma così ho tutto" (64 pagine, 18,50 euro), autobiografia di un montanaro della Val Varaita a cura di Luigi Dematteis; "Fam, füm, frecc, il grande romanzo degli spazzacamini" (80 pagine, 18,50 euro) di Benito Mazzi; "Boschi del Piemonte" (88 pagine, 19,50 euro) di Stefano Camanni, Michele Vacchiano, Patrizia Vaschetto, Gian Luca

Boetti e Chiara Costa; "Ambiente e sistema edilizio negli insediamenti walser" (100 pagine, 19,50 euro) di Michela Mirici Cappa, che dedica la sua indagine alle abitazioni tipiche di Alagna Valsesia, Macugnaga e Formazza.

A queste ristampe si aggiungono altre due opportune riproposte a prezzi speciali: "Alpinia 2" di Luigi Dematteis

(192 pagine, 14,90 euro), sulle Alpi e la loro gente, in cui le sequenze delle immagini e del testo procedono parallele e si integrano a vicenda, e "Fotografia & alpinismo" (280 pagine, 14,90 euro) di Giuseppe Garimoldi, che ripercorre una straordinaria avventura sportiva ed estetica: quella della fotografia di montagna indissolubilmente intrecciata con la storia dell'alpinismo. ■



Montagnalibri

Una sfida che compie venti anni

In parallelo al TrentoFilmfestival si svolgerà dal 29/4 al 7/5 a Trento "Montagnalibri", 20° Rassegna internazionale dell'editoria di montagna che qui viene illustrata dalla gentile curatrice Luana Bisesti.

Ci emozioniamo ancora ammirando le creste merlate, le torri, le cuspidi e i campanili delle Dolomiti? Al cospetto dello sconvolgente universo aspro e incantato dell'Himalaya rimaniamo estasiati? La Cattedrale, via sulla Parete Sud della Marmolada, quali virtuosismi e abilità richiede per essere salita? Cosa accadde sul Cerro Torre nel 1959? Che cosa prova il protagonista di un'impresa estrema in solitaria? Chi fu il primo cartografo delle Montagne Canadesi? Quali sono i segreti di Petra, la mitica città nabatea costruita nella roccia? Quale sarà il futuro delle Alpi? Riusciremo a salvaguardarne la biodiversità? Quanto influenza la quotidianità dei giapponesi il sacro Monte Fuji? Le Alpi e la Grande guerra, è servito a qualcosa tutto quel sangue versato? Che ruolo avranno le donne nello sviluppo economico e sociale delle regioni himalayane? Chi sono i popoli nomadi del deserto Arabico, custodi di culture millenarie? Può un insetto, l'Apis Laboriosa, determinare la sopravvivenza economica e culturale di una

regione nepalese? Le lontane montagne del Borneo sono l'habitat di quali e quanti uccelli? E per il tempo libero? Qual'è la proposta escursionistica più nuova e interessante? A piedi? Con gli sci? Con la slitta? Con le racchette da neve? Con la mountain bike?

Domande, sollecitazioni e curiosità trovano risposta tra le migliaia di pagine delle centinaia di volumi esposti a Montagnalibri 2006, rassegna internazionale dell'editoria di montagna giunta quest'anno alla ventesima edizione, importante traguardo ma anche punto di partenza per i prossimi anni.

Una sfida continua per riuscire a proporre, attraverso la produzione editoriale, un aggiornato e fugace sguardo sul complesso e variegato mondo dell'alta quota: un minimo e modesto contributo per la conoscenza e la salvaguardia della montagna, luogo "eletto" di vita, secolare custode di saperi e fonte inesauribile di spunti inediti e inaspettati.

Montagna fotografata, studiata e raccontata nelle pagine di 815 novità editoriali e 110 periodici, presentati da 390 editori provenienti da 27 paesi europei ed extraeuropei. Numeri notevoli che indicano il costante e crescente interesse verso la manifestazione e promettono ancora molte "montagne di libri" per gli anni a venire.

Luana Bisesti

Domenica 28 maggio 2006

Giornata nazionale dei sentieri



Il Club Alpino Italiano, attraverso la Commissione Centrale per l'Escursionismo propone **una giornata di impegno per i sentieri** che rappresenti un momento significativo ed unitario a carattere nazionale volto a richiamare l'attenzione dei propri associati, di tutti i cittadini, amministratori pubblici, mass media, sul valore dei sentieri per la frequentazione, la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del territorio.

L'appuntamento è per **domenica 28 maggio**

L'organizzazione è assai semplice: in quella data, **ogni Sezione/Associazione/Ente aderente, sarà libera di organizzare e pubblicizzare**, come meglio crede, delle iniziative che avranno per tema i sentieri: dall'auspicata uscita per la manutenzione o intervento di segnaletica all'inaugurazione di un sentiero ripristinato, da una conferenza ad un corso di sentieristica, ecc.

Le Sezioni/Associazioni/Enti che aderiranno sono pregate di inviare per posta o fax alla Sede centrale Club Alpino Italiano il tagliando (qui a fianco) opportunamente completato dei dati richiesti **entro il 15 maggio** al fine di diffondere e fare eco alle speriamo numerose iniziative.

A conclusione della manifestazione, la Commissione Centrale per l'Escursionismo ricontatterà le aderenti per conoscere e diffondere sulla stampa nazionale i risultati complessivi dell'operazione.

Commissione Centrale per l'Escursionismo



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di _____

DA RESTITUIRE ENTRO IL 15/5 A:

**CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione Centrale
per l'Escursionismo**

**Via E. Petrella, 19
20124 MILANO**

fax 02.205723.201
E-mail: info.sentieri@cai.it

6ª GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

domenica 28 maggio 2006

ADESIONE

Sezione/Associazione/Ente.....

Nominativo di un referente

Indirizzo

tel. fax E-mail

Tipo di iniziativa/intervento

.....

.....

Zona/Comune/Provincia dove si svolgerà l'iniziativa/intervento

.....

La cattedrale di pietra

Meridiani Montagne / Pizzo Badile

Direttore Marco Albino Ferrari, Editoriale Domus, 7,50 euro (con cartina 1:10000).

E' dedicato alla magnifica "cattedrale di pietra" delle Alpi Retiche il fascicolo di marzo della prestigiosa pubblicazione della Domus e naturalmente non poteva mancare il resoconto di un secolo e mezzo di avventure verticali sul granito più famoso delle Alpi Retiche, con le figure leggendarie di William Coolidge, primo salitore, Christian Kuckler, Riccardo Cassin, Hermann Buhl che hanno lasciato tracce indelebili. Nella realizzazione dell'appassionante reportage su una montagna che tanti di noi, alpinisti e non, abbiamo nel cuore si sono avviate firme impor-

tanti del giornalismo di montagna e alpinisti che hanno dato una sostanziale svolta all'arrampicata in queste valli di granito, a cominciare da Giuseppe "Popi" Miotti, guida alpina e scrittore, autore di guide diventate dei classici, indispensabili vademecum per scoprire questo magico regno del granito.



tanti del giornalismo di montagna e alpinisti che hanno dato una sostanziale svolta all'arrampicata in queste valli di granito, a cominciare da Giuseppe "Popi" Miotti, guida alpina e scrittore, autore di guide diventate dei classici, indispensabili vademecum per scoprire questo magico regno del granito.

Tracce sulla neve

A cura della Sezione di Lanzo del Club Alpino Italiano (via don Bosco 33, 10074 Lanzo T.) Pistono editore.

192 pagine, 20 euro.

Nell'ampia produzione editoriale dedicata alle Valli di Lanzo mancava una guida dedicata all'utilizzo delle racchette da neve.

Con questa guida che descrive 35 itinerari e numerose varianti l'escursionista ora viene accompagnato alla scoperta delle vallate nella loro veste invernale, utilizzando uno strumento - le racchette da neve - da sempre noto ai montanari e recentemente riscoperto dagli escursionisti. I percorsi sono generalmente facili, adatti quindi ai principianti, ma non manca qualche itinerario impegnativo per i più preparati. Un occhio di riguardo è rivolto alla sicurezza sulla neve. Hanno collaborato ai testi Dario Airola, Roberto Bergamino (curatore), Laura Carena, Marco Fornelli Genot, Stefania Fornelli Genot, Gino Geninatti (coordinatore), Roberto Maruzzo e Pierluigi Mussa. La parte fotografica è stata principalmente curata da Bergamino con il contributo di Geninatti.

InCanto

di Lucio Benedetti, Chiara Carissoni, Claudio Gotti. Ferrari editrice, Clusone (BG), 175 pagine.

Storia, natura e itinerari del Canto Alto, il contrafforte dove a pochi chilometri da

Bergamo "le valli Brembana e Seriana si stemperano nelle pianure di mezzogiorno", sono i temi affrontati in questo volume davvero encomiabile per ricchezza d'immagini e ricercatezza grafica. Nella prima parte Claudio Gotti rievoca in chiave bucolica la natura, gli usi, i costumi e alcuni rimarchevoli personaggi legati al luogo. Nella seconda parte Lucio Benedetti e Chiara Carissoni documentano la rete di sentieri del Canto Alto precisando per ogni percorso località di partenza, dislivello, difficoltà, tempo di percorrenza. "Quanto amore per la terra natia sull'orlo dei nostri pensieri e quanti insegnamenti nel segno del passato", commenta Vito Sanzogni nella presentazione. E non si può che concordare con lui.

Bergamo "le valli Brembana e Seriana si stemperano nelle pianure di mezzogiorno", sono i temi affrontati in questo volume davvero encomiabile per ricchezza d'immagini e ricercatezza grafica. Nella prima parte Claudio Gotti rievoca in chiave bucolica la natura, gli usi, i costumi e alcuni rimarchevoli personaggi legati al luogo. Nella seconda parte Lucio Benedetti e Chiara Carissoni documentano la rete di sentieri del Canto Alto precisando per ogni percorso località di partenza, dislivello, difficoltà, tempo di percorrenza. "Quanto amore per la terra natia sull'orlo dei nostri pensieri e quanti insegnamenti nel segno del passato", commenta Vito Sanzogni nella presentazione. E non si può che concordare con lui.

La montagna fantastica

di Ugo Scortegagna. Club Alpino Italiano, Sezione di Mirano "Alberto Azzolini" (via Belvedere 6, 30035 Mirano, www.caimirano.it), 330 pagine, 20 euro.

Fiabe, leggende e storie delle Alpi s'intrecciano in questo volume scritto a più mani attingendo a una miriade di fonti con un'intelligente scansione degli argomenti. Dopo un prelude sulla montagna fantastica, vengono proposte leggende legate all'acqua, agli alberi, alle grotte, al Cervino, all'Etna, alla Sardegna, alle Valli Piemontesi, alle Dolomiti, alla Calabria, al Cadore, alle Apuane, ma anche alla stella alpina, agli animali. C'è molto da leggere e da imparare dai testi che sono stati attinti da Internet, biblioteche sezionali del CAI e dalla mirabile Biblioteca nazionale del CAI ("una vera miniera che meriterebbe di essere valorizzata e più spesso visitata").

Non solo storie appartenenti alla tradizione, ma anche originali racconti dei ragazzi delle sezioni CAI di Mirano, Trieste, Milano e provincia con la collaborazione di numerosi operatori naturalistici e la revisione dei testi di Michela



Camminare informati

Alta Via Europa 2

DVD video di 60' e CD-ROM realizzati da Studio 2000 Hertz di Ponte nelle Alpi (Belluno).

La storica "Alta Via 2" delle Dolomiti, denominata "delle leggende", ideata e proposta per la prima volta da Mario Brovelli (Lo Scarpone, 16 marzo e 1 settembre 1966) e poi realizzata con il contributo determinante di Sigj Lechner, oggi raddoppia e giunge fino a Innsbruck in Tirolo, grazie a un intervento "Interreg IIIA Italia-Austria 2005-2006". Lo straordinario itinerario è denominato Alta Via Europa 2 "Innsbruck - Bressanone - Feltre". Si tratta di un progetto che coinvolge la Provincia di Belluno, il consorzio Turistico della Valle Isarco (Tourismusverband Eisacktal) e il consorzio turistico della Wipptal (Tourismusverband Wipptal). In sostanza può essere inteso come l'assemblaggio di due alte vie in territorio austriaco e italiano da Innsbruck a Bressanone con la più collaudata e datata Alta Via n.2 delle Dolomiti da Bressanone a Feltre. L'Alta Via Europa 2 ha uno sviluppo di 340 chilometri.

Il punto di partenza è nel cuore di Innsbruck e da qui si sviluppa in direzione sud-est parallelamente alla Wipptal. Segue all'inizio l'alta valle Isarco (Eisacktal) in Alto Adige. Da Bressanone volge a sud est e poi a sud, attraversando la regione dolomitica occidentale e territori delle province di Bolzano, Trento e Belluno. Nel suo tratto finale entra definitivamente in terra veneta al cospetto dei primi rilievi prealpini.

Tutte le tappe e le varianti su <http://www.eisacktal.info/mmdb/1/2/455.pdf>
Info: Amministrazione Provinciale Belluno tel 0437.940084 fax 0437.940073.



Ivanchich. I vari nuclei narrativi sono corredate da introduzioni di Michele Zanetti. Particolare importante. D'intesa con l'editore Linea Grafica - Duck e la Sezione di Mirano parte del ricavato delle vendite verrà devoluto a un'associazione che opera in Eritrea per i bambini disagiati. Distintosi nella cura delle agende del Comitato scientifico e in altre pubblicazioni di carattere divulgativo, Scortegagna ha saputo guidare una cordata davvero affiatata, capace di restituire alla montagna il suo mistero.

Montagna

Rivista di cultura alpina.

Numero 2, gennaio 2006.

Gruppo Italiano Scrittori di Montagna in sinergia con Nuovi Sentieri editore.

Confermando le buone premesse dei primi numeri, la rinnovata rivista degli scrittori di montagna punta su un'immagine aristocratica della lotta con l'alpe, per usare un'espressione di Guido Rey, gloria immortale di questo mitico sodalizio. Ecco dunque nella magia di un bianco e nero contrappuntato da tenui fondali color ocra i saggi di Spiro Dalla Porta Xydias che rivendica il valore e l'intangibilità della parola dell'alpinista, di Dante Colli e Gastone Mingardi impegnati nella rievocazione della figura dell'editore Cappelli, di Lorenzo Revojerà che ripercorre alpinismo e mentalità universitaria all'inizio del Novecento, mentre da uno scritto di Irene Affentranger emerge il fascino antico della Vallée. Altri articoli e saggi sono firmati da Alessandro Meccoli, Giuseppe Mendicino, Dino Bridda, Giovanni Di Vecchia, Lino Pogliaghi, Melania Lunazzi, Dino Dibona e Gianni Aimar. Abbonamenti: per 3 numeri 30 euro da versare sul c/c bancario 03/029694, ABI 08140, CAB 61090 della Cassa Rurale Valle di Fassa e Agordino.

I fili sottili del destino

di Nicolò Berzi.

K-one pianeta montagna, 150 pagine.

In formato tascabile, adatto allo zaino, il libro rappresenta l'esordio nella narrativa di Nicolò Berzi, alpinista e rinomata guida alpina, uno di quei milanesi che hanno riposto la laurea in un cassetto per il terrore di restare incastrati tutta la vita in un ufficio davanti a un computer.

Nel romanzo breve (un giallo) e nei due racconti che compongono il libro si rintraccia il vissuto di Berzi, la sua voglia di raccontarsi, ma molti sono anche gli spunti critici sulle motivazioni del nostro andare per monti. Perché ogni guida alpina ha occasione di mettere alla prova la propria umanità in situazioni difficili, decisamente rivelatrici del carattere, come l'accidentale caduta in un crepaccio, che quando va bene impone un

surplus di sangue freddo e magari una risata liberatrice. Berzi descrive con naturalezza e simpatia "questo miscuglio di sport, di gioia del movimento, di sfida e di paura, di bellezza e di morte, di vita e di desiderio che si chiama alpinismo". Ed è anche bravissimo nel tenere desta l'attenzione fino alle ultime pagine, con la scalata-thriller in un futuro prossimo dove alpinisti e arrampicatori responsabili dell'inquinamento delle ultime aree selvagge sono condannati alla clandestinità. Per ricevere il volumetto, fino a esaurimento, scrivere a K-one, via F.lli Zoia 201, 20152 Milano, tel 02.40012121, email info@k-oneplanetamontagna.it allegando un francobollo da 2 euro per la posta prioritaria.

Due cordate per una parete

di Giovanni Capra. Corbaccio, 300 pagine, 18,60 euro.

Sulla Nordwand, la temibile parete nord dell'Eiger nell'Oberland bernese, sono stati girati decine di film e versati fiumi d'inchiostrato per libri e romanzi. Che cos'altro poteva aggiungere Giovanni Capra, insegnante e giornalista bresciano appassionato di alpinismo, che già non si sapesse? In realtà questo affascinante libro-testimonia trae alimento dalle storie degli uomini che, divisi in due cordate, nel 1962 hanno realizzato la prima ascensione italiana 24 anni dopo la storica impresa di Heinrich Harrer e soci. L'idea nasce nel 2002, quando uno dei sei, Franco Solina, riunisce a Brescia i cinque compagni di scalata Aste e Acquistapace (prima cordata) e Airoldi, Perego e Mellano (seconda cordata). "Le voci di quella scalata, di quelle due cordate che si erano incontrate sulla Nord dell'Eiger", racconta Capra, "mi diventarono familiari, amiche". Da quel giorno Capra non fa che raccogliere i racconti delle loro vite e delle loro vocazioni alpinistiche, annotando con scrupolo ogni aneddoto, anche se in apparenza insignificanti. Naturalmente nel libro c'è tutta intera la storia di questa parete, compre-



se le due pagine più nere: la morte nel 1936 di Toni Kurz bloccato durante la discesa verso la salvezza, e quella di Stefano Longhi incrodatosi nel 1960 durante la drammatica scalata con Claudio Corti.

La valorizzazione turistica dello spazio fisico come via alla salvaguardia ambientale

A cura di Remo Terranova, Pierluigi Brandolini, Marco Firpo. Patron editore (tel 051.767003, info@patroneditore.com), Bologna, 402 pagine.

I risultati di un programma di ricerca, sviluppato in cooperazione fra le Università di Genova, Torino, Milano, Sassari, sono presentati in questo libro partendo dal presupposto che la crescente antropizzazione delle aree turistiche spesso provoca il degrado del paesaggio e dell'ambiente. Alcuni risultati sono strettamente legati al mondo della montagna. Di particolare interesse l'analisi del territorio e delle risorse per l'individuazione di itinerari turistici; la valutazione della potenzialità d'uso turistico-sportivo delle pareti rocciose usate per l'arrampicata; la valutazione d'impatto ambientale negli usi possibili dei massi erratici; i limiti climatici e i limiti imposti dal rischio geomorfologico nella valorizzazione turistica delle cascate di ghiaccio; i beni geomorfologici come mezzi di promozione dell'offerta turistica "alternativa"; i sentieri naturalistici nell'opera di valorizzazione e salvaguardia dell'alta montagna; l'utilizzo turistico dei ghiacciai. Tra gli scopi delle ricerche, sottolineati nella presentazione dal professor Terranova dell'Università di Genova, da non sottovalutare l'impegno di alleggerire le zone segnate da un carico turistico eccessivo. Uno dei principali temi riguarda infatti le possibilità di individuare le soglie oltre le quali si possono generare conseguenze gravi e irrimediabili. Da ciò deriva il concetto di capacità di carico che trova applicazione nei campi della pianificazione delle aree litoranee e montane ■

pacsafe®
travel security

Rete zaino Pacsafe:
disponibile in quattro misure per proteggere il tuo bagaglio, dallo zaino alla valigia, dal borsone al trolley...

- 1) Avvolgi il tuo zaino
- 2) Assicuralo a qualcosa di fisso
- 3) Goditi il tuo viaggio!

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 6/2006

MODULO DENUNCIA INFORTUNIO A SOCIO C.A.I.

DATI PERSONALI SOCIO INFORTUNATO

COGNOME		NOME		
NATO A		IL		SESSO M F
RESIDENTE	VIA	CAP	PV	
TEL CASA	TEL UFFICIO	FAX	CELLULARE	EMAIL
TESSERA C.A.I.		SEZIONE C.A.I.		
NOME EVENTUALE CONTATTO				
BANCA A CUI APPOGGIARE IL RIMBORSO			AGENZIA	
INTESTATARIO	CC	ABI	CAB	CIN

INTERVENTO

DATA INTERVENTO	LOCALITA'	NAZIONE	QUOTA
-----------------	-----------	---------	-------

ATTIVITA' COINVOLTA	
ALPINISMO	
ARRAMPICATA FALESIA	
CASCATA GHIACCIO	
ESCURSIONISMO	
FERRATA	
SCI ALPINISMO	
SCI FONDO ESCURSIONISTICO	
SCI FUORI PISTA	
SPELEOLOGIA	
MOUNTAIN BIKE	

CAUSA INCIDENTE	
CADUTA CREPACCIO	
CADUTA SASSI	
CADUTA VARIA	
CEDIMENTO APPIGLIO	
ERRATA MANOVRA CORDA	
FOLGORAZIONE	
INCAPACITA	
MALORE	
MALTEMPOO	
MORSO VIPERA	
PERDITA ORIENTAMENTO	
PUNTURA INSETTI	
RITARDO	
SCIVOLATA	
SFINIMENTO	
VALANGA	

STATO FISICO	
ILLESO	
FERITO LEGGERO	
FERITO GRAVE	
DECEDUTO	
DISPERSO	

ELICOTTERO IMPIEGATO	
AIR GLACIER	
AIR ZERMATT	
CHRISTOPHORUS FLUG.	
GENDARMERIE	
REGA	
TYROLEAN AMBULANCE	
NESSUNO	

barrare con una X le voci interessate

BREVE DESCRIZIONE INCIDENTE

IMPORTO FATTURA ELICOTTERO	IMPORTO FATTURA SOC. ALPINO	IMPORTO FATTURA ALTRO
----------------------------	-----------------------------	-----------------------

GIORNI RIC. OSPED. (certificato medico)	TOTALE
---	--------

DATA	FIRMA
------	-------

Da inviare a:

C.N.S.A.S. via Petrella 19 - 20124 MILANO tel. 02-29530433 fax. 02-29530364 segreteria@cnsas.it
 entro e non oltre 10 gg dalla data dell'incidente o dalla ricezione delle fatture

Dieci metri separavano i tarvisiani dalla cima, quel giorno "imprendibile". Il racconto della scalata che ora si replica

Una questione di principio

Le immagini della scalata al Dhaulagiri, gigantesco dirimpettaio dell'Annapurna, erano offuscate il 19 marzo a Bergamo dal sole che dispettoso spioveva sullo schermo dalle alte vetrate del Palamonti. Ma della multivisione presentata da Nives Meroi nessuno si è ugualmente perso una sola sequenza. Realizzato con il marito Romano Benet in veste di cameraman, significativamente intitolato "Nient'altro che del bianco a cui badare" con riferimento a un verso del poeta Jean

Arthur Rimbaud (1854-1891), commentato dalla voce a tratti ironica di Nives, l'appassionante resoconto della scalata al gigante himalayano ha trascinato dolcemente il pubblico verso le alte quote, in quella che si definisce la zona della morte.

E una passeggiata certo non lo è. Forse lo è stata all'inizio del viaggio nelle foreste del Nepal, con l'avvicinamento al Dhaulagiri e gli alpinisti ancora mescolati all'ondata vacanziera dei trekker. Ma già i

Cime di pace

Tutti in vetta per un sorriso di bimbo

Nessuna bandiera nelle piazze o sui balconi a invocare la pace. Eppure la pace non c'è. Lo vediamo ogni giorno nei telegiornali: in Iraq è una guerra continua, tra Israele e Palestina non c'è tregua, in Africa i conflitti continuano a martoriare popolazioni, tra Stati Uniti e Oriente la situazione è sempre critica e c'è il rischio di una nuova guerra contro l'Iran.

Anche le bandiere del progetto "Cime di pace" sembrano dormire perché nessuno le porta a sventolare. Ma il progetto per fortuna non dorme. Forse ci siamo un poco assopiti, ma la brace cova sotto la cenere. Gli obiettivi sono tre: la Giornata italiana della cima per la pace, la salita con la bandiera alpinistica della pace sulla vetta più alta dei sette continenti e il fondo di solidarietà. Anche quest'anno, sempre il 18 maggio o la domenica precedente o successiva, porteremo le nostre bandiere sulle cime italiane.

Le prime tre trasferte in Africa, in Alaska e all'Elbrus sono state coronate da successo. Non tanto per le bandiere sventolate sulle cime quanto per i contributi raccolti con l'autotassazione o altre vie, che hanno dato modo di intervenire con aiuti di solidarietà in Africa e Perù. Ancora una volta ringraziamo le varie sezioni del CAI che si sono impegnate (i dettagli dei contributi sono disponibili sul sito www.cimedipace.org).

Certamente il nostro "credo" è quello della solidarietà, per dimostrare amore dando a chi ha bisogno, in particolare ai bambini che hanno visto solo odio e sofferenza, ai bambini delle guerre e a quelli più bisognosi. Per questo continuiamo a raccogliere fondi da investire nelle iniziative in corso e altre a venire. Lo facciamo mettendoci a disposizione per serate (ora il nostro progetto è disponibile anche su DVD), vendendo bandiere, T-shirt e cappellini e, novità di questi giorni, una speciale cartolina del costo di 3 euro con il nostro motto "In cima per un sorriso". Sul retro è riportata la frase: "Con l'acquisto di questa cartolina ho contribuito alla realizzazione di una scuola in Sierra Leone per il recupero degli ex bambini-soldato. E tu cosa aspetti?"

Oreste Forno
oforno@libero.it



Nives Meroi al Palamonti di Bergamo con due grandi amiche della montagna: l'assessore Maddalena Cattaneo (alla sua sinistra) e Lucia Foppoli (alla sua destra) che presiede la Sezione Valtellinese del CAI.

nervi sono a fior di pelle quando incontrano i guerriglieri maolisti, che peraltro si mostrano gentili e ospitali benché la lotta in corso nell'infelice "paese delle nevi" abbia già mietuto 12 mila vittime. Infine il faticoso progredire verso i campi alti lascia intendere il valore della posta in gioco su certe infide distese di neve pronte a ingoiarsi gli alpinisti come mari in tempesta.

Ineccepibile la documentazione dell'arrivo in vetta. In vetta? Nossignore, mancano ancora dieci metri di salita. E quella vetta nel film sembra proprio di toccarla. Solo che una maligna, sottile cretina di ghiaccio la rende imprendibile come, per il naufrago, un isolotto presidiato dagli squali.

Così ora è chiaro il motivo per cui la grande Nives sta per lanciare una nuova sfida a questa montagna di 8222 metri, che nel 1960 Kurt Diemberger fu tra i primi a violare. La sua ascensione con gli inseparabili Romano Benet e Luca Vuerich, conclusa a pochi passi dalla cima dopo giorni e giorni di fatiche e pericoli mortali, è tutta da rifare. Da cima a fondo. Come se 8212 metri di ascesa non bastassero a dimostrare che il colosso è chiaramente alla portata dei tre valorosi tarvisiani. I quali, se solo lo volessero, qualche lezioncina potrebbero anche offrirgli, e invece si limitano a rivendicare con esemplare modestia il piacere di realizzare fino in fondo il proprio alpinismo.

Particolare da sottolineare. Orgogliosamente battezzato "alpinismo della rinuncia", questo loro modo di affrontare la montagna si caratterizza per la totale mancanza di portatori e bombole di ossigeno e per un'attrezzatura ridotta all'osso.

Di sicuro è stato un incontro meritevole di segnalazione negli annali della sezione orobica questo con Nives Meroi, inserito nel programma di iniziative "Donne attorno all'8 marzo" promosso dall'Assessorato alle pari opportunità del Comune di Bergamo. Così domenica 19 marzo il Palamonti si è colorato di rosa per la tosta concittadina (Nives è di Brembate) che i tarvisiani hanno da tempo adottato. In procinto di spiccare di nuovo il volo per l'Himalaya, Nives ha messo a fuoco la sua filosofia, tutt'altro che omologabile a quella maschile così spesso ammantata di ambizioni e sterili ideali, come lei stessa testimonia nel bellissimo libro-intervista "Sulla traccia di Nives" di Erri De Luca, recentemente pubblicato da Mondadori.

All'evento, che ha comprensibilmente richiamato un pubblico in larga parte femminile, hanno partecipato Paolo Valoti presidente della Sezione di Bergamo, Maddalena Cattaneo assessore alle pari opportunità del Comune, Maria Carla Marchesi presidente del Consiglio delle donne, Gabriella Cremaschi assessore alla cultura del Comune di Ponteranica, alpiniste e donne di montagna bergamasche. A tutte è stato donato un ricordo dell'intensa giornata. ■

LA COMMISSIONE TAM E L'ALTA VELOCITÀ

Nel corso di una riunione presso la Sede centrale la Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano (CCTAM) ha affrontato in marzo e ampiamente discusso la questione del progetto di base del tunnel per la ferrovia ad alta velocità (TAV) in Valle Susa dopo avere raccolto risultati di indagini scientifiche, statistiche, testimonianze di esperti.

Un documento in proposito dell'importante Organo tecnico verrà pubblicato il mese prossimo sul notiziario Lo Scarpone.

SEZIONI CARNICHE, INVITO ALLA LETTURA

Sabato 25 marzo, poche ore prima del tragico schianto di Comiso, la nuova sezione audiovisivi di "Leggimontagna", il concorso indetto dalle sezioni carniche del CAI, ha premiato "Flying over Everest", il film di Fabio Toncelli centrato sulla straordinaria trasvolata himalayana del compianto Angelo D'Arrigo. Al secondo e al terzo posto si sono classificati "La cattedrale", film di Piero Dal Prà e Lorenzo Nadali che racconta la liberazione dell'omonima via sulla parete Sud della Marmolada, tracciata negli anni '80 da Maffei, Leoni e Frizzera, e "Il segreto della Val Zemola" di Tullio Bernabei, cronaca di un'esperienza di canyoning. Per i tradizionali settori della manifestazione friulana, sostenuta da Regione, Enti locali, Università e Fondazione Crup, quello della narrativa ha visto imporsi "Vietato volare" di

Paolo Bizzarro, libro uscito dopo la repentina scomparsa dell'accademico udinese. Piazze d'onore per Kurt Diemberger con il suo "Passi verso l'ignoto" e Hans Kammerlander con "Appeso a un filo di seta".

Il primo premio della sagistica è andato a Werner Batzing (nella foto mentre riceve il premio da Nezio Puntin) per il monumentale "Le Alpi", seguito da Fagiani, Ferigo e Screm con "I due merlotti in gabbia", e da Francesca Giovanazzi, curatrice del "Museo ladin de Fascia". Primo, per la categoria guide, "Vie e vicende in

Dolomiti" di Ivo Rabanser e Orietta Bonaldo; al secondo posto "I sentieri bambini" di G. Cauzzi e A. Canesso, al terzo "Nelle Alpi del sole", compilato da Andrea Parodi. Nella sezione dei racconti inediti, che saranno oggetto, come in passato, di una specifica pubblicazione, si sono infine classificati nell'ordine Stefano Truccolo, Lorenzo Fantini e Giuseppe Gottardi. Premiata anche con il friend d'oro dedicato all'"amico alpinista" Nives Meroni alla vigilia di una nuova partenza per l'Himalaya.

TORINO INCONTRA LA MONTAGNA INCANTATA

Uno spettacolo multimediale di un'ora e mezza, un CD musicale di 80', un DVD sul tema del rapporto uomo-montagna sono il risultato del progetto pluriennale "La Montagna InCantata" a cui stanno lavorando il CAI di Torino e l'Istituzione Sinfonica Abruzzese. Dopo un'anteprima avvenuta a L'Aquila il 22 gennaio 2005 lo spettacolo viene presentato nella sua forma defini-

Trento: va in scena il grande alpinismo

La figura di Kurt Diemberger (foto), icona dell'alpinismo mondiale, l'unico alpinista a essere salito per primo in vetta a due dei 14 ottomila, sarà tra le vedette del prossimo TrentoFilmfestival (dal 29 aprile al 7 maggio) che gli dedicherà al Centro Santa Chiara la serata di venerdì 5 maggio. Socio onorario del CAI, recente autore di "Passi verso l'ignoto" (Corbaccio editore), il grande salisburghese racconterà della sua carriera tra zero e ottomila giovandosi di una "spalla" di tutto riguardo, il giornalista e storico Roberto Mantovani. Nel cartellone della rassegna trentina figurano altri personaggi di spicco sulla ribalta alpinistica internazionale che parteciperanno giovedì 4 maggio, sempre al Santa Chiara, a una serata non stop con proiezioni e interventi diretti. Hanno aderito all'iniziativa quattro fuoriclasse italiani (Elio Orlandi, Christoph Hainz, Anna Torretta ed Ermanno Salvatera) e tre stranieri (il francese Yannick Graziani, lo svizzero Ueli Steck e il tedesco Stefan Glowacz). Info: www.trentofestival.it



tiva a Torino, nella prestigiosa sede dell'Auditorium della RAI di Via Rossini, domenica 7 maggio alle 21.

Ideatore della cantata è il maestro Vittorio Antonellini, direttore artistico dell'Orchestra sinfonica abruzzese e già presidente delle Orchestre sinfoniche italiane. Filo conduttore dello spettacolo, che si articola in quattro quadri (Scenari - Alpini in trincea - Mutamenti Atmosferici - Festa al villaggio) le musiche composte dal maestro Luciano Di Giandomenico, giovane compositore abruzzese. Abruzzese è anche Francesco Zimei, che ha curato la selezione dei testi, con brani tratti da opere di Massimo Mila, Mario Rigoni Stern, Primo Levi, Salvator Gotta, Piero Jahier, Mario Luzi, Cesare Pavese, Dino Buzzati e dello Zimei stesso. La voce recitante di Susanna Costagione accompagna questo viaggio attraverso la letteratura alpina italiana del Novecento.

All'Orchestra sinfonica dell'Aquila si affianca il Coro Edelweiss del CAI di Torino con una decina di interventi. Una voce femminile solista, quella di Francesca Gavarini, completa il panorama musicale. I brani prescelti sono rappresentativi dell'intero arco alpino e appenninico italiano. Sempre dal CAI di Torino provengono la maggior parte degli interventi filmati e fotografici, selezionati all'interno del repertorio del Museo nazionale della montagna, che completano il DVD (in fase di preparazione). Altri contributi filmati provengono dal patrimonio fotografico e filmico Pubblicità. La Biblioteca nazionale del CAI ha infine offerto una consulenza tecnica specialistica.

Particolare importante. "La Montagna InCantata" si propone di concludere degnamente la stagione olimpica torinese. Prossimamente saranno disponibili sia il CD musicale, che riporterà la parte sonora dello spettacolo (musiche e testi), sia il DVD che comprenderà numerosi interventi audiovisivi con integrazioni e approfondimenti, con particolare riferimento ai tesori artistici, culturali ed enogastronomici delle Province di Torino e dell'Aquila. Marketing, ufficio stampa e comunicazione: g(m di Gianluigi Montresor. Organizzazione: g(m di Gianluigi Montresor - gianluigi.montresor@fastwebnet.it →

→ NUOVO DIRETTIVO ALLA SAT

È stato eletto a Trento il consiglio centrale della SAT (oltre 22.500 soci) che guiderà il sodalizio nel triennio 2006 - 2008. Questi i consiglieri (in ordine di preferenza): Franco Giacomoni (Sez. Povo), Cinzia Marchi (Sez. S. Michele a/A.), Paolo Scoz (Sez. Trento), Paolo Cainelli (Sez. Trento), Roberto Caliarì (Sez. Mori), Claudio Colpo (Sez. SOSAT), Tullio Dellagiacomina (Sez. Pozza di Fassa), Antonio Zinelli (Sez. Ala), Piergiorgio Motter (Sez. Carè Alto), Rita Gasperi Chemelli (Sez. Civezzano), Ettore Zanella (Sez. Trento), Franco Gioppi (Sez. Borgo), Fausto Andrighettoni (Sez. Rovereto), Sandro Magnoni (Sez. Rabbi), Carlo Zanoni (Sez. Riva), Mario Brugnoli (Sez. Storo), Luca Gadenz (Sez. Primiero). Il Collegio dei revisori dei conti è così composto: Guido Toller, Mauro Angeli, Luciano Dossi (effettivi). Supplenti: Franco Baroni, Claudio Orsingher. Provisori sono: Elio Caola, Carlo Ancona, Delio Pace (effettivi) e Tullio Buffa, Luigi Zobe (supplenti).

L'AMBIENTE ALPINO IN DVD

La Commissione lombarda tutela ambiente montano informa di avere curato la riedizione in dvd del video "L'ambiente alpino". La nuova versione, basata interamente su immagini e filmati derivati dalla versione vhs ormai introvabile, è stata suddivisa in capitoli (geologia, flora, fauna e tutela dell'ambiente) consentendo e facilitando possibilità didattiche più mirate. Il dvd contiene anche il filmato "2003: l'anno nero dei ghiacciai" realizzato dalla Commissione cinematografica in collaborazione con il Comitato glaciologico italiano, in cui il glaciologo Claudio Smiraglia descrive sul campo lo stato e l'evoluzione dei ghiacciai alpini inquadrando nella rilevante tematica dei cambiamenti climatici in corso. Il dvd è stato distribuito alle Scuole di alpinismo del CAI e sarà inviato gratuitamente fino a esaurimento alle sezioni che ne faranno richiesta. Per prenotazioni contattare la Commissione TAM lombarda all'indirizzo tam@caibergamo.it



VIA PETRELLA, KLENNER GRADITO OSPITE

Il Club Arc Alpin e il suo ruolo nei confronti del CAI e dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA) è stato il tema di un incontro avvenuto il 31 marzo in via Petrella con la partecipazione di Josef Klenner, presidente del CAA e a suo tempo alla guida del Deutscher Alpenverein (DAV). Alla riunione hanno partecipato il presidente generale Annibale Salsa, il vicepresidente Uberto Martini, il consigliere centrale Silvio Calvi, Paola Gigliotti in rappresentanza del board dell'UIAA e il past presidente Roberto De Martin che è stato tra i fondatori del CAA.

Nella foto il cordiale incontro fra Klenner (a destra) e Calvi.

LA SCUOLA NAZIONALE SPELEO SI RINNOVA

La direzione della Scuola nazionale di speleologia del CAI si trasferisce nel profondo sud. In occasione dell'annuale assemblea che si è svolta a Montesilvano (PE) il 3 e 4 dicembre, presenti 40 istruttori nazionali, è stato eletto direttore l'INS Salvatore Sammataro del CAI di Palermo e segretario l'INS Giuseppe Priolo del CAI di Catania. I nuovi eletti resteranno in carica per il triennio 2006 - 2008 e hanno sostituito rispettivamente gli INS Bruno Galvan del CAI di Bolzano e INS e Walter Bronzetti del CAI di Lavis (TN).

Dalle sezioni

La presenza del CAI a Genova

Sul numero di aprile dello Scarpone è apparso un articolo che annunciava la costituzione a Genova della Sezione di Sampierdarena e ne ricordava i precedenti. Con un madornale errore storico, l'autore ha arbitrariamente stabilito che "più di cinquant'anni fa" si "decise di riunire tutte le sezioni genovesi nell'unica sezione del CAI di Genova, da quel momento chiamata Ligure". Nulla di più infondato.

Facciamo un po' d'ordine. Nell'autunno del 1879 un comitato promotore formulò la domanda di costituzione della Sezione Ligure del Club Alpino Italiano, domanda che fu approvata dalla "direzione centrale" il 21 dicembre, con decorrenza 1° gennaio del 1880. Da allora la Sezione Ligure ha svolto attività continua e onorevole, sempre mantenendo tale denominazione.

La Ligure è stata l'unica realtà del CAI nel capoluogo ligure fino al 1931, quando l'Unione Ligure Escursionisti entrò nel sodalizio come sezione ULE Genova, in deroga al divieto di più di una sezione per comune e a seguito di un accordo tra CAI e OND relativo ad alcune importanti società escursionistiche.

Dal 1° gennaio 2006, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto del CAI che consente la presenza di più sezioni nelle aree metropolitane, si sono costituite in sezione le preesistenti Sottosezioni di Bolzaneto e di Sampierdarena. E oggi a Genova vi sono quattro sezioni del Club alpino: la Ligure Genova (con le sottosezioni di Arenzano e di Cornigliano), la ULE Genova (con la sottosezione di Sestri Ponente), Bolzaneto e Sampierdarena.

La sottosezione di Sampierdarena ha come radice storica la Società Escursionisti Amici della Montagna, fondata in Sampierdarena il 20 marzo del 1913. La SEAM chiese ed ottenne di entrare nel CAI come sottosezione della Ligure nel 1936, durante la presidenza di G. Battista Nanni e con Rinaldo Previ come reggente. Successivamente la sottosezione mutò la denominazione in "Sampierdarena" e nel 1968 vi fu la fusione con un'altra sottosezione della Ligure, il "Gruppo escursionisti Cesare Battisti". La Sezione di Bolzaneto risale storicamente al Gruppo Escursionisti Bolzaneto, costituito nell'aprile del 1914 e affiliato all'UOEI, l'Unione Operaia Escursionisti Italiani. Trasformatosi in Gruppo Escursionisti OND e affiliato alla FIE nel 1925, il GEB fece domanda ed entrò nel CAI come sottosezione di Bolzaneto nel 1946, con reggente Eugenio Nardi, e con presidente della Ligure quel Bartolomeo Figari che poco dopo fu eletto alla Presidenza generale del Club alpino.

Con l'occasione formuliamo alle nuove sezioni i migliori auguri di una proficua attività che auspichiamo possa ancor più consolidare il buon nome del Club alpino a Genova.

La Sezione Ligure Genova

UMBRIA, NASCE IL GRUPPO REGIONALE

Nel quadro delle modifiche statutarie e regolamentari attuate dal sodalizio, nel corso dell'assemblea regionale dei delegati che si è svolta presso la sede della Sezione di Foligno, si è costituito il nuovo Gruppo regionale in sostituzione della delegazione. Ne fanno parte undici consiglieri, in rappresentanza dei soci delle sette sezioni umbre: presidente Daniele Ranocchia (Foligno); consiglieri Moravio Del Gaia e Angelo Venturucci (Città di Castello), Eugenio Enrico e Ferruccio Martinelli (Spoleto), Giulio Fiorucci (Gubbio), Luciano Meccoli (Gualdo Tadino), Stefano Notari e Giovanni Battista Virili (Terni), Angelo

Pericolini e Marcello Ragni (Perugia). Del Collegio dei revisori dei conti fanno parte Giorgio Bernardini (Terni), Maurizio Marinelli (Spoleto), Filippo Teglia (Foligno); del Collegio dei probiviri Giorgio Cavadenti (Spoleto), Marcello Cesaroni (Gubbio) e Cesare Augusto Mazzoli (Foligno).

SENIORES: CALENDARIO UNIFICATO

I gruppi seniores della Lombardia hanno messo a punto un calendario unificato delle loro gite settimanali. In tal modo il socio senior che si ritrova con più tempo di girare per i monti della Lombardia scopre di far parte di un megagrupo con gli stessi interessi escursionistici. Il che si traduce in maggiori possibilità di scelta con possibilità di potersi aggregare, oltre che al proprio gruppo, anche a quelli limitrofi. Il calendario è inteso tra l'altro come strumento di lavoro per la pianificazione delle gite del 2007, a disposizione degli stessi gruppi seniores per trovare idee di gite in posti nuovi, e per sentirsi tra gruppi affini per mutuo appoggio logistico: è stato redatto con il contributo degli 11 maggiori gruppi sezionali di cui pubblichiamo i contatti (telefono, fax, e-mail, orari di apertura sede, orari di ritrovo gruppo senior, coordinatori) per ogni informazione. Chi desidera essere indirizzato al gruppo più vicino (quelli organizzati in Lombardia sono ormai più di 30) può telefonare al numero 02.33610285 o 0332.285459 (ore serali) o scrivere a presidente.senior@cailombardia.org. Questi i contatti indispensabili:

- **Bergamo.** Tel 035.4175475 - E-mail: segreteria@caibergamo.it - WWW/caibergamo.it. Gruppo Senior E.Bottazzi. Ritrovo lunedì, 15 -17. Coordinatori G. Domenico Sonzogni, Anacleto Gamba. Brescia. Tel 030.48426 - E-mail: caibrescia@cai.bs.it - www/cai.bs.it - Gruppo Pensionati Escursionisti (GPE). Ritrovo durante l'apertura. Coordinatori Alberto Ghidini, Santo Messa, Silvia Piccinelli.
- **Inverigo.** Tel 031.607300 - E-mail: cai.inverigo@tiscali.it - http://web.tiscali.it/cainverigo - Gruppo Ann Verdi (GAV). Ritrovo martedì e venerdì 21-23. Coordinatori Aurelio Vascellari, Italo Frigerio.
- **Lecco.** Tel 0341.363588 - E-mail: geo@cai.lecco.it - www/cai.lecco.it - Gruppo Età d'oro (GEO). Ritrovo lunedì 14,30-16,30. Coordinatori Marcello Sellari, Agostino Riva.
- **Lodi.** Tel 0371.439107 - E-mail: cailodi@tiscali.it - http://web.tiscali.it/cailodi - Gruppo ofiolitico. Ritrovo mercoledì e venerdì: 21 - 23. Coordinatore Flavio Raimondi.
- **Mandello del Lario.** Tel 0341.735094 - E-mail: caigrigne@tiscali.it - http://www.caimandello.it/ - Ritrovo lunedì 15 - 17. Coordinatore Sergio Coghi.
- **Milano.** Tel 02.86463516 - 02.36515702 - E-mail: info@caimilano.it - www/caimilano.it - Gruppo anziani. Ritrovo martedì 16 -17 - Coordinatori Pippo Bianchi, Luigi Guidi, Giovanni

Sci fondo escursionismo

Incanti della Val di Non

alla XVII Settimana nazionale

Centocinquanta sono stati i partecipanti alla XVII Settimana nazionale di sci fondo escursionismo organizzata dal 19 al 26 febbraio dal Comitato regionale Trentino Alto Adige sotto la guida esperta di Tullio Manzinello, con viva soddisfazione degli sciatori provenienti da tutta l'Italia e in particolare dalla lontana Sicilia e dalle regioni appenniniche del Centro. Grande è stato il coinvolgimento delle associazioni locali nel dare man forte all'organizzazione per la perfetta riuscita dell'evento e un ringraziamento particolare va alla Sezione CAI-SAT di Fondo, guidata dal vulcanico Gianfranco Canestrini, all'Azienda turismo Valle di Non e allo stesso Comune di Fondo. Da Fondo in Valle di Non gli escursionisti hanno percorso una serie di itinerari tra i monti Anauni e il gruppo delle Maddalene in una zona lontana dalle mete abituali del Trentino, ma non per questo meno suggestive grazie anche alla neve cadente che ha contribuito a creare paesaggi da cartolina come non si vedevano da anni. Tra gli itinerari più suggestivi vanno segnalati quello che partendo dall'albergo in centro paese, attraverso la forra scavata dall'impeto delle acque del rio Sass porta al lago Smeraldo e da qui alla malga di Fondo; la salita al monte Roen, massima elevazione dei monti Anauni, con una discesa impegnativa che ha soddisfatto i più esigenti; l'escursione in notturna dal passo della Mendola al rifugio



Mezzavia. Il rally, valido anche come 1° Criterium degli istruttori, ha visto Marisa Guglielmetti del CAI Melegnano vincitrice tra le donne e Dario Unterhuber primo nella categoria maschile.

Ricco il programma di intrattenimento con serate culturali della montagna, presenti anche gli esperti del Parco Adamello-Brenta, con la festa in maschera del giovedì e la serata finale con la premiazione del rally e i bellissimi premi estratti a sorte. Tutti soddisfatti quindi, e desiderosi di tornare in Trentino anche per poter vedere quei panorami (non ultimo il gruppo di Brenta dal belvedere del Pradel) che la nuvolosità ha impedito di ammirare.

Pezzaglia.

- **Varese.** Tel 0332.289267 - 0332.834092 - E-mail: caiva@skylink.it; ale.orsatti@tin.it - www/caivarese.it - Gruppo Senior. Ritrovo martedì 21 -23. Coordinatori Alessandro Orsatti, Bellarmino Zamboni.
- **Vimercate.** Tel 039.6854119 - E-mail: caivimercate@tin.it - http://caivimercate.brianzaest.it - Gruppo Pensionati Amici della Montagna e della Natura - Ritrovo venerdì 10,30-12. Coordinatori Giuseppe Galli, G. Carlo Maffei.
- **SAM Monza.** Tel 039.2840131. Coordinatori Ennio Verderio, Umberto Bonvecchiato.
- **Vaprio D'Adda.** Tel 02.9094202 - E-mail: caivaprio@tiscali.it - www/http://www.caivaprio.it - Vecchio Scarpone. Ritrovo martedì 21 - 23. Coordinatori Carlo Colombo, Francesco Margutti.

NANGERONI E SAIBENE RICORDATI A MILANO

Mercoledì 8 marzo nell'aula Cripta dell'Aula magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stato commemorato il 50° di fondazione della sezione lombarda dell'Associazione insegnanti di geografia. In particolare sono stati ricordati due personaggi esemplari del Club Alpino italiano, i professori Giuseppe Nangeroni e Cesare Saibene, →

→ entrambi presidenti della commissione scientifica del CAI Milano tra gli anni Cinquanta e Settanta: Nangeroni presidente del Comitato scientifico centrale, Saibene presidente della Commissione centrale per la protezione della natura alpina. Una tavola rotonda presieduta da Giacomo Corna Pellegrini ha coinvolto con relazioni e testimonianze Bruno Parisi, Giuseppe Staluppi, Luciano Buzzetti, Piero Gagliardo, Lamberto Laureti, Flora Pagetti, Alessandro Schiavi, Guglielmo Scaramellini, e Claudio Smiraglia.

LIGURIA, IL CORSO PER OPERATORI TAM

Continua il corso per operatori regionali TAM Liguria. Il programma prevede il 5/5 a La Spezia, ore 16.45, presso Ist. L. Einaudi "I SIC del Levante ligure" e "Piante e cambiamenti climatici" (Ezio Paola), il 12/5 a La Spezia ore 16.45 presso Ist. L. Einaudi "Monitoraggio biologico dell'atmosfera nella regione Liguria" (Paolo Modenesi), il 19/5 ore 21 a Genova presso Centro Civico, via Nicolò Daste, "Tutela e valorizzazione del territorio: criticità, potenzialità e linee di intervento" (Paolo Tizzoni, vicepresidente Provincia), il 24/5 a Sarzana ore 17.30 "La filiera del legno: un'occasione per lo sviluppo e la tutela del territorio" (Daniela Minetti, Regione Liguria), il 30/5 a Genova ore 17.30, Biblioteca Universitaria via Balbi 3, "Nuova vita della Badia di Tiglieto" (Camilla Salvago Raggi Venturi), il 9/6 a Genova presso Banca Popolare Italiana, Palazzo Gambaro via Garibaldi 2 "Gli Stati di passo nelle Alpi. Quando la cultura si discosta dalla natura nella rappresentazione del territorio montano" (Annibale Salsa presidente generale del CAI). Il corso è in collaborazione con l'AIG (Associazione Insegnanti di Geografia) ed è di formazione e aggiornamento con valore legale. Sono invitati i docenti di ogni ordine e grado e gli studenti del triennio finale degli Istituti di istruzione secondaria.

VACANZE DI LAVORO CON LA SUSAT

La SUSAT (info@susat.it), sezione universitaria della SAT (Società Alpinisti Tridentini), offre ai soci CAI e SAT l'opportunità di poter collaborare con la formula del lavoro volontario

Guide alpine

Il satellitare e l'emergenza

Nell'ambiente alpinistico si vanno diffondendo l'acquisto e l'uso di telefoni satellitari che, operando in roaming con la rete satellitare e GSM, garantiscono una copertura molto più ampia, pressoché totale a scale continentali, della telefonia cellulare e questo per maggiore comodità, ma anche al fine di aumentare, si suppone, le garanzie di recupero e salvataggio in caso di necessità. Le guide alpine mettono tuttavia in guardia sul fatto che, quando lavorano in satellitare, questi apparecchi non riconoscono e non agganciano i numeri di emergenza quali 118, 112, 113, 1515, 1530 ecc.! In caso di necessità si dovrà chiamare un numero tradizionale e chiedere all'utente così contattato di fare da intermediario della nostra richiesta d'aiuto. Le guide alpine si sono attivate nel frattempo per chiedere al gestore l'istituzione di un numero di emergenza raggiungibile anche per via satellitare o in grado di mettere in connessione con i servizi d'emergenza.

Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane & AGAI

alla gestione del rifugio Torquato Taramelli ai Monzoni (2.046 m), in Val dei Monzoni, una laterale della Val San Nicolò, sopra Pozza di Fassa. Il rifugio è affidato a un gestore professionista (dall'estate 2005 Nicola Albertini, socio Susat ed ex vicepresidente della Sezione), affiancato da un assistente in cucina e in luglio e in agosto da soci e volontari disposti a collaborare gratuitamente con turni settimanali su compiti determinati dal gestore. Nei momenti liberi opportunità per escursioni. Chi fosse interessato a questa esperienza può contattare Albertini (0461.910121 - 340.2781536, e-mail vacanzaalavoro@rifugiotaramelli.it), Roberto Conti (0461. 934365 - 368.7444484, e-mail conti.rob@tin.it), Paolo Pezzedi (348.8995520).

IL GRANDE CUORE DI ZUCCHIATTI

L'annuncio della scomparsa per malattia di Silvano Zucchiatti apparso in marzo su "Alpinismo triestino" ha gettato nello scon-

Scuola nazionale di speleologia

Il corso di torrentismo "Alquézar 2006"

Nella splendida cornice della Sierra de Guara (Spagna) la Scuola nazionale di speleologia del Club Alpino Italiano organizza dal 28 maggio al 2 giugno il corso di torrentismo "Alquezar 2006" con la collaborazione dell'Associazione Italiana Canyoning (AIC). E' rivolto alle persone che abbiano già frequentato un corso d'introduzione al torrentismo o alla speleologia o all'alpinismo, età minima 18 anni, in grado di nuotare. Verranno mostrate le attuali tecniche di progressione in torrente, le manovre di primo soccorso e i materiali che in questi ultimi anni sono stati sviluppati.

L'ubicazione del corso in territorio spagnolo nasce dall'obiettivo di far confrontare i partecipanti con una realtà estremamente sviluppata e in grado di fornire positive indicazioni e spunti significativi per lo sviluppo del torrentismo in Italia. In passato il CAI, tramite la Scuola nazionale di speleologia, ha già organizzato con grande successo un corso in Francia ove, come in Spagna, la

realtà del torrentismo è assai sviluppata.

Numerose le esercitazioni previste nell'affascinante territorio e nella natura dei Pre-Pirenei e dei Pirenei spagnoli, con una particolare ed ovvia attenzione ai canyon che hanno reso la Spagna famosa a livello europeo. La sede sarà presso la Escuela Refugio della FAM (Federazione Aragonesa di Montañismo) ad Alquezar, caratteristico paese della Sierra de Guara. Il costo è fissato in 550 euro, la quota comprende l'assicurazione, la dispensa, l'uso dei materiali di progressione di gruppo, vitto e alloggio e il viaggio in aereo dall'aeroporto Orio al Serio (Bergamo) per Zaragoza e ritorno.

Informazioni e iscrizioni: Anna Assereto 335.6917636 e-mail: aassereto@virgilio.it, Andrea Fontana 348.4533780 e-mail: a.fontana@bl-tech.it o segreteria del corso Franco Aichino 347.2737.329 e-mail: luxintenebris@unofree.it. Per scaricare il pieghevole del corso ci si può collegare al sito della Scuola nazionale di speleologia all'indirizzo www.sns-cai.it



forto, fra i tanti amici, anche la redazione dello Scarpone. Accademico del CAI, scrittore di montagna, a lungo impegnato nella presidenza della Sezione di Pordenone, vicepresidente vicario della delegazione Friuli Venezia Giulia, in diverse occasioni Zucchiatti si è messo a disposizione della redazione fornendo informazioni e assistenza. Nel 2000 diede vita a Pordenone, insieme con Gianni Furlanetto, a una tavola rotonda sulla stampa sociale i cui atti rappresentano una preziosa testimonianza del lavoro svolto dai notiziari sezionali. Anche il Soccorso alpino ha annoverato Zucchiatti tra i suoi più illustri esponenti. Nel 1976 con una squadra di concittadini fu tra i primi ad accorrere a Spilimbergo tra le macerie del terremoto che sconvolse il Friuli: il suo racconto di quei giorni compare nelle pagine di "Soccorsi in montagna" (Ferrari editrice), il volume pubblicato in occasione del 50° anniversario del CNSAS.

A PARDINI E LOZZA IL PREMIO "F. GARDA"



L'Associazione guide alpine italiane (AGAI) con il patrocinio del periodico "Meridiani Montagne" (Editoriale Domus) e in collaborazione con il Collegio nazionale delle guide alpine italiane, ha consegnato il 18 marzo a Montecampione (BS) il premio del concorso giornalistico "Professione montagna". Nell'attuale edizione, la seconda da quando è stato indetto il concorso con il contributo dei Giornalisti italiani della montagna (AGIM), il premio è stato dedicato a Franco Garda (1928-1993), valorosa guida alpina che ha legato il suo nome al Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico di cui è stato carismatico presidente dal 1989 all'anno della scomparsa. La giuria composta dal giornalista Marco Albino Ferrari e dal presidente delle guide alpine italiane Alberto Bianchi ha deciso di premiare i molteplici servizi televisivi realizzati per la RAI sulle montagne di Lombardia da Franco Lozza (cameraman) e Paolo Pardini (giornalista). La consegna degli attestati è avvenuta per mano di Ruggero Andreoli, guida alpina della Val Camonica, in occasione della premiazione del concorso "La Valle Camonica verso l'Europa". Nella foto un momento della cerimonia a Montecampione: da sinistra Ferrari, Lozza, Andreoli e Pardini.

TORINO, LA CARICA DEI 2800

La sera del 25 marzo il Museo nazionale della Montagna del CAI-Torino è stato letteralmente "attaccato" da una folla di circa 2800 persone, tutte dotate di regolare biglietto, che hanno visitato il museo e partecipato al "Gran ballo di primavera", organizzato ormai da cinque anni dal Museo e dalla Regione Piemonte. Tra i partecipanti anche il prefetto Goffredo Sottile. La musica che ha accompagnato la festa è stata quella di Lou Dalfin, il gruppo occitano di Sergio Berardo. Quest'anno il "gran ballo", che normalmente è accompagnato dalla dicitura "d'in-

Alpinismo giovanile

News dalla Commissione lombarda

- La Sezione di Menaggio e la CRLAG invitano tutti i gruppi al Raduno regionale che si svolgerà a Menaggio, Pianure di Loveno, il 4 giugno. Accoglienza gruppi ore 8/9, percorso semplice ma affascinante per il sentiero dell'acqua e dell'archeologia industriale. Pranzo al sacco, giochi e assegnazione del "1° Trofeo Enrico Cozzi" alla sezione che presenterà un gioco inedito. Parole d'ordine: pratica e operatività, affettività, dinamicità senza limiti. Iscrizioni presso menaggio@cai.it - crlag@ag-lom.it (Antonella Bonaldi).
- Settimana estiva dal 1 all'8 luglio a San Lorenzo in Banale, parco Adamello Brenta, fascia di età 9-14 anni. Informazioni e iscrizioni: Antonella Bonaldi crlag@ag-lom.it; Angelo Elli orizzontiverticali@aliceposta.it Gigi Zanetti gigiva@tiscali.it
- Trekking Alpi Marittime dal 16 al 22 luglio riservato a gruppi sezionali di età 13-17 anni (3 ragazzi + 1 accompagnatore). Il percorso toccherà i rifugi Livio Bianco, Questa, Remondino, Cougourde, Genova e Morelli. Informazioni e iscrizioni Valerio Grigis 02.95731462 valerio.grigis@lin.it o Antonella Bonaldi crlag@ag-lom.it
- 2 e 3 settembre attendamento a Ponte di Plesio. Partecipazione: 3 A.A.G. + 9 ragazzi per sezione. Quota 20 euro per gruppo. Iscrizione entro 30/6.

verno", è stato posticipato per evitare la concomitanza con le Olimpiadi di Torino. Per i soci che volessero prendere nota, il prossimo appuntamento è già fissato: 14 febbraio 2007.

MARATONA DELL'ANTOLA, 7ª EDIZIONE

La 7ª Rigantoca, maratona dell'Antola, si svolgerà il 18 giugno con il patrocinio di Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Genova grazie alla collaborazione della Federazione italiana escursionismo, della Sezione di Sampierdarena del CAI e dell'Ente parco Antola. L'escursione è di 43 km. La partenza avverrà dalle 4.30 alle 5.30 nei pressi della funicolare del Righi. Per gli atleti che intendono effettuare il tracciato di corsa la partenza è fissata alle ore 7. A tutti un medaglione ricordo.

La quota è 15 euro. Info: Sezione di Sampierdarena tel / fax 010.466709, email caisampierdarena@inwind.it; Federazione escursionismo tel 010.414194, email fielig@tin.it; Ente Parco Antola tel. 010.9761014, email antola@libero.it ■

Immerso nel verde di prati e boschi a 1500 mt. di altitudine, l'Hotel è situato in zona particolarmente tranquilla e rilassante a 4,5 Km dal centro di Folgaria. È punto di partenza ideale per trekking ai vicini forti della 1ª guerra mondiale, escursioni in mountain bike, distensive passeggiate tra malghe e sentieri. Dispone di 24 confortevoli stanze dotate di ogni comforts, quasi tutte con balcone: ambienti freschi e confortevoli, cucina brillante e prelibati piatti tipici. Centro relax con sauna, bagno turco, idromassaggio, lakonicum, tepidarium, solarium viso. Mountain bike a disposizione gratuitamente.



Mezza pensione da € 43,00 a € 59,00 **SCONTO A SOCI C.A.I. 7%**
HOTEL LA BAITA ★★★ Folgaria (TN) Loc. Fondo Piccolo, 20

☎ 0464-721566 fax 722836 E-mail: info@hotellabaita.it www.hotellabaita.it

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 0236515700/01
02.86463516
Fax 08056971
www.caimilano.it
info@caimilano.it
Segreteria:

Lu, Ma, Gv: 14-19
Me, Ve : 10-19

Sa e festivi: chiuso
Apertura serale: Ma 21-22,30
Biblioteca:

Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;
Apertura serale :Ma 21-22,30

■ SOSTEGNO AL CAI MILANO.

Puoi sostenere la Sezione di Milano quale associazione di volontariato e ONLUS destinando ad essa la quota del 5 per mille della tua imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) relativa al periodo di imposta 2005, apponendo la firma nel primo dei quattro appositi riquadri - "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" - che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1-bis redditi 2005; UNICO persone fisiche 2006). È consentita una sola scelta di destinazione. Ai sensi della legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 337, oltre alla firma, per destinare direttamente la quota del 5 per mille al CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DI Milano, dovrai indicare il codice fiscale, ovvero: 80055650156. La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative fra loro.

■ **IL TRENTOFILMFESTIVAL** in collaborazione con Alt(ri) Spazi, Sezione di Milano e SEM organizza un dopofestival all'Apollo Spazio Cinema il 23, 24 e 25/5.

■ **SETTIMANA NATURALISTICA.** La Commissione Scientifica Nangeroni organizza in luglio una settimana naturalistica nel Parco naturale Alta Valsesia, gruppo del M.te Rosa. Il soggiorno, dal 23 al 28/7 si effettuerà presso il rifugio Pastore all'Alpe Pile (m 1575), Alagna Valsesia. Info in sezione e su www.caimilano.it

■ **CAUCASO GEORGIANO (SVANESIA E KAZBEK)** dal 2 al 16/7. Aperte le iscrizioni, programma in segreteria e alla pagina www.cai-

milano.it/georgia2006.pdf

■ **ESCURSIONISMO.** Programmi sul sito www.caimilano.it. 7/5 Monte Galbiga m 1688; 14/5 Monte Pancherot Gr. del Cervino m 2614; 21/5 Grigna "Direttissima" m 2181; 28/5 M. Pizzoccolo Prealpi Bresciane m 1581; 27/5-3/6 Trekking Creta m 2100; 4/6 Sasso dei Carbonari Grignone m 2409; 11/6 Pizzo di Petto Prealpi Bergamasche m 2270; 17-18/6 Lagorai - Cima Colbricon m 2602; 25/6 Mäderlicke - rif. Monte Leone m 2887; 1-2/7 Punta Basei Gran Paradiso m 3338; 9/7 Corno Rosso al Col d'Olen M.te Rosa m 3023; 15-16-17/7 Marmolada m 3342; 3-9/8 Dolomiti trekking Sella - Puez.

■ SCI DISCESA.

24-25/6 Passo Stelvio.

■ **FAMILY.** 14/5 Monte Barro-Giardino Botanico; 17-18/6 rifugio Gerli 1965 m.

ALPES. 7/5 L'Omo 1239 m, Lago Maggiore; 10-11/6 rifugio Brasca", val Codera; 1-8/7 trekking Ortles - Cevedale. JUNIORES. 14/5 Pizzo Arera; 24-25/6 Presanella. Il gruppo si ritrova il martedì sera, presso la Biblioteca "L. Gabba".

■ **GRUPPO ANZIANI.** Ritrovo il martedì dalle 14,30 alle 17. 3/5 rif. Magnolini (Lago d'Isèo); 10/5 M.te Baldo; dal 14 al 21/5 S. Vito Lo Capo (Sicilia); 17/5 Zucco di Malavello (Mandello); 24/5 M.te Sasna (Valbondione); dal 26 al 27/5 rif. Allavena (Colle Melosa - Entroterra Ligure); 31/5 Raduno regionale a Brinzio (VA); 7/6 Sentiero Stockalper (Val Bognanco); 14/6 Lago Djan (Valsavarenche); 21/6 Maroz Dent (Val Bregaglia); 28/6 Becca d'Aver (Val d'Aosta).

■ **OTTAGONO-SPAZIOMONTAGNA.** 2 - 13/5 Val di Funes, fotografie di P. Schatzer; 16 - 27/5 Montagne reali e immaginarie di Pierachille Barzaghi.

■ **PARLANDO DI MONTAGNA...** 2/5 Luca Micucci: le Grigne da un nuovo punto di vista; 9/5 Piero Carlesi: alla scoperta dell'Oregon; 20/5 Mattia Sella: arte e scienza delle montagne.

EDISON

■ 7/5 Monte Grona; 21/5 anello del rifugio Rey, Val di Susa; 27-28/5 i forti della Grande Guerra, Lavarone; 11/6 Faderhorn, valle Anzasca.

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax 02/55191581
Lun. 18-20 Merc. 18-22,30
www.edelweisscai.it
e-mail:edwcai@tiscalinet.it
recapiti tel.: 02/89072380

■ **SCI ALPINISMO.** 29-30/4-1/5 Piemonte V. Stura Punta Maria, rif. D'Averole, Sella d'Albaron m. 3400/3500.

■ **TREKKING.** 13-21/5 Cipro; 27/5-2/6 Pantelleria; 2-11/6 Etna e Aspromonte; 23/6-5/7 Armenia e Georgia; 8-15/7 Valle delle Meraviglie/parco naturale. Alpi Marittime; 22-30/7 Dalle Alpi Sarentine alle Breonie; 29/7-6/8 Alta via Adamello; 30/7-5/8 Dolomiti, dal Sella alle Tofane.

■ **ESCURSIONISMO.** 30/4 Lombardia, Dervio-Camaggiore; 7/5 Veneto m. Croce di Benaco; 14/5 Liguria Bric dell'Agnellino; 21/5 Svizzera Gole del Reno; 28/5 Piemonte M. Ventolaro; 2-4/6 Emilia Via Francigena; 11/6 Lombardia R. Aviole; 18/6 Piemonte Lago Vaquero; 25/6 Val D'Aosta Oratorio di Cuneo; 2/7 Val D'Aosta ferrata Corbeillon/Rif. Barmasse; 8-9/7 Veneto Gruppo della Schiara ferrata e giro 16/7 Svizzera Piz Langard; 23/7 Svizzera Giro dei 4 colli Gran. San Bernardo.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 28/4-1/5 Delta del Po; 13/5 Franciacorta e Lago D'Isèo; 27/5 Lombardia La Valeriana; 1-4/6 Gubbio e dintorni; 17/6 Notturna nel Vercellese; 1-2/7 Val D'Aosta La Thuile; 14-16/7 Francia Valle delle Tinee.

■ **PROIEZIONI IN SEDE.** 3/5 Pedalando lungo la Via della Seta (G.Corbellini); 9/5 Serata sul cinema di montagna; 15/5 Torna a volare il Gipeto (Laura Arciola); 24/5 Yosemite/scalata del Capitan (Luca Biagini).

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

FALC ONLUS

Via Mac Mahon, 113
(entrata da Via Bramantino, 4)
20155 Milano
tel. 339 4898952
www.falc.net
Email: info@falc.net
Giovedì 21,15 -23

■ **30° CORSO ALPINISMO "FILIPPO BOZZI".** Elementi base per l'alpinismo su roccia e ghiaccio. 8 esercitazioni, 8 lezioni teoriche e 2 esercitazioni in struttu-

ra artificiale. Direzione tecnica G. A. Vanni Spinelli.

■ **PROGRAMMA ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI".** 7/5 Casaccia-Soglio 1096m, disl. 250m salita, 650 discesa, 4.30 ore, E/T (G.Motta). 14/5 Passo Variola 2200m da S. Bernardo, disl. 580m, 2h, E (A. Modena). 28/5 Passo della Preia 2322m da Chieggio, disl. 822m, 3.30-4 ore, E (G.Silva). 11/6 Passo Cristallina 2560m da Robiei, disl. 650m, 2 ore, E (M.Campi). 25/6 rif. Omio 2100m da Bagni Masino, disl. 922m, 3 ore, E (A.Modena).

■ **PALESTRA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Informazioni Roberto (328.6869581)

GAM

Sottosez. CAI Milano
Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
tel. 02.799178
fax 02.76022402
gam@gam.milano.it
www.gam.milano.it
Mar e giov 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 7/5 Parco Val Curone e Montevecchia, zona boschiva della Brianza; 24-28/5 Baviera e Svevia: Lindau, Monaco, Oberammergau, i castelli di Ludwig, Garmisch; 4/6 Valle di Bognanco.Simplon-Fletschhorn Trekking all'alpe Vallaro e all'Alpe Laghetto (2040 m); 9-12/6 Alto Mugello, base in casa vacanze, borghi, badie ed eremi, Parco Vena del Gesso.

■ **SCI ALPINISMO.** 13-14 Pointe des Lauses Noires (3370 m). Disl. 1° g. 230 m; 2° g. 1170 m. BSA; 21/5 Piz Caral (3421 m). Dalla strada del Bernina per ripida valletta ai piedi del Piz Cambrena e poi per cresta. Disl. 1199 m. OSA; 2-4/6 Grossglockner, base in rifugio.

■ **SERATE IN SEDE.** 2/5 Trekking nell'Alto Mugello, preparazione della gita di cui sopra a cura di Marco Curioni. 16/5 Bentornato gipeto!

GESA

Via E. Kant,6
Tel.: 0238008663
0238008844 - 023082683
gesacai@katamail.com
■ 7/5 Alben; 21/5 gita al mare

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via A. Volta 22
CP 1166 - 20101 Milano
Tel. 02-653842

Fax. 1786040543
 segreteria@caisem.org
 www.caisem.org
 Merc. 15-19 Gio. 21-23.
 Segr. e Biblioteca: Gio 21-22,30.
■ LA BIBLIOTECA è aperta anche il 1° e 3° mercoledì del mese dalle 15 alle 18.
■ MOSTRA. "Vedute in filigrana", la montagna nei francobolli.
■ ALPINISMO GIOVANILE. 21/5 Parco della Spina Verde (CO) (8-11 anni); 21/5 Sentiero delle Vasche (Valmadrera) (11-14 anni); 4/6 Menaggio: meeting regionale (tutti).
■ GITE SOCIALI. 6/5 Monte Alben (m.2019) E; 6-7/5 Becca di Gay (m.3621), Punta d'Ondezana (m.3492) OSA/ BSA; 14/5 la Ghiacciaia di Leonardo (m.1680) con la Giovane Montagna E/EEA; 21/5 Val d'Intelvi (CO) E; 20-21/5 Allalinhorn (m.4027) e Alphubel (m. 4206) BSA; 28/5 da Canzo a Valmadrera (m.1259) E.
■ CAMMINARE NELLA STORIA. 11/5 Giovanni Galli presenta "I Catari in Occitania" alle 21.
■ NEWSLETTER. Chi vuole riceverla, invii una e-mail a: caisem.news@fastwebnet.it

BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4
 Tel. e Fax 0362.593163
 Merc. e ven. 21 - 23
 www.clubalpino.net
 e-mail: caibm@tin.it
■ MANIFESTAZIONI. Venerdì 5/5 ore 21 presso l'oratorio S. Martino via Giovanni XXIII serata "Sleddog" sui cani da slitta. Ospiti i concittadini Graziella Beltrame campionessa italiana, Doriano Materazzo, Enrico Lupezza e importanti conduttori.
■ CORO. Venerdì 12/5 ore 21 concerto a Monza, Chiesa dei Frati viale C. Battisti; Sabato 20/5 ore 21 rass. a Saronno.
■ SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO. 25° corso roccia e ghiaccio, pres. 31/5, info www.caivalledelsevero.org
■ BAITA. I gruppi interessati ad un soggiorno sono pregati di prenotarsi per tempo in sede.
■ AUGURI. Vivissimi auguri per la nascita di Davide a Elena Grassi e Luca Brivio.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti
 20062 Cassano d'Adda
 tel. 036363644

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1
 c/o Villa Gina località Concesa
 20056 Trezzo sull'Adda
 tel. 0290964544
 fax 1782283900
 martedì e giovedì 21-23
 www.caitrezzo.it
 caitrezzo@tin.it
 Tutti i dettagli su Internet
■ ALPINISMO dal 26/4 al 14/6 28° corso A1, posti limitati.
■ ESCURSIONISMO. 7/5 Monte Parè, val Seriana (Debora Recalcati 349 1316725); 28/5 Passo San Simone, val Seriana (Marco Bertaglio 0290939064); 14-21/5 trekking in Aspromonte (Maria Teresa Gaspani 335 5216470); 17 e 18/6 rifugio Sella e Casolari Herbetet (Tiziana Montanari 339 5605364); 16 - 22/7 13° trekking estivo Alta via n. 1 Adamello (Alessandro Longoni 329 411267, Corrado Crippa 339 2833513).
■ DIAPOSITIVE. 27/4 h 21.30 "La favola delle 3 cime di Lavaredo"; 27/5 h 21.30 "L'incanto del fondo, Seefeld e val Clareé" (autori vari).
■ BAITA SOCIALE a Gromo (val Seriana) accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpattizzanti e gruppi.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
 20048 Carate Brianza (MI)
 tel/fax 0362.992364
 cai.carateb@libero.it
 http://digilander.iol.it/caicarateb
 Mar. e ven. 21-22,30
■ ESCURSIONISMO. 7/5 rifugio G. Laeng (1.760), Valcamonica; 21/5 rifugio Pairolo, Denti della Vecchia (1.500 m): uno sguardo su Porlezza e sul lago di Lugano; 4/6 Città di Busto (2.480 m), Blinnenhorn (3.375), Formazza.
■ SCIALPINISMO: 30/4-1/5 Scialpinismo e ciaspolata al rifugio Carate. Info su corsi ed escursioni scaricabili dal sito.

CONCOREZZO

Via Libertà 42
 Tel/fax 039-6041829
 caiconcorezzo@caiconcorezzo.it
 www.caiconcorezzo.it
 Mar-ven 21-23
■ TESSERAMENTO. Dal 31/3 il bollino 2005 non è più valido per la copertura assicurativa.
■ ESCURSIONISMO. 14/05 rif. F.lli Longo (Val Brembana); 3/6

ref.G.Jervis (Valle dell'Orco); 18/6 rif. Laghi di S.Giuliano (Val Rendeva). Opuscolo disponibile.
■ CON.VO.CO. 28/5 Gita a Monasterolo (Lago d'Endine).
■ ALPINISMO GIOVANILE. 11/5 h.21 incontro con i genitori.
■ SERATA CULTURALE. 25/5 h.21 Auditorium Villa Zoia via Libertà 74 "Verso l'alto" conferenza degli alpinisti Mario Bramati (CAAI) e Renato Beretta (socio Concorezzo).
■ CONCORSO FOTOGRAFICO. "Paesaggio alpino e lavoro dell'uomo nel mutare delle stagioni". Chiedere regolamento.

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico
 Tel. 02.45101500
 http://utenti.Lycos.it/caicorsico
 caicorsico@lycos.it
 Giovedì 21-23
■ PATAGONIA. 12-27/12 trekking nel parco Torri del Paine da Puetro Natales (Cile). Voli: Milano-Madrid-Santiago-Punta Arenas A/R. Organizz. Aldo Galli 02.84800097 e Franco Corti 039.623097 - 338.7671797. Programma sul sito sezione. Prescrizioni: gallialdo@fastwebnet.it. Iscrizioni in sede dal 1/5.
■ MAGGIO. 7/5 Arenzano, alta Val Leone /Riviera di Pon.). Treno. D'Illo 02.45101500; 14/5 Cima Moncucco 1725 m, prealpi Lepontino-Mesolcinesi nel Canton Ticino. Mp. Burgazzi 02.33910342; 21/5 Fenestrelle, grandiosa fortezza sabauda in Val Chisone. Pullman. Nerini 02.89126560; 28/5 Cima di Eghen 1625 m. Per sentieri e creste fino alla Bocchetta di Prada tra Lario e Grignone. Mp. Concardi 02.48402472.
■ GIUGNO. 2,3,4/6 Valle dei canyon. Escursioni in Valle di Non (Fondo), base a Malosco (pern.). Mp. Bergamaschini 328 8523090; 11/6 Cima Laurasca 2193 m. Sommità classica Val Grande, versante di Vigezzo. Mp. Fornaroli 02.90849271; 18/6 Gole del Cardinello, antico passaggio dei Romani tra Isola e Montespluga. Escursionismo e storia. Pullman. D'Illo 02.45101500; 24, 25/6 Escursionismo in Alta Formazza tra Riale, rif. Città di Busto (pernott.) e Passi Gries e S. Giacomo. Mp. Concardi 02.48402472.
■ TREK ESTIVI. 29/7-7/8 Tour des Ecrins. Francia, Hautes

Alpes. Casè 02.26148787; 30/7 - 5/8 Altipiano dello Sciliar, Dolomiti. D'Illo 02.45101500; 19/8-28/8 Via dei Fari. Francia, Bretagna. Nerini 02.89126560; agosto (da def.) Alta Via Ossolana. Piemonte. Sempione-Alta Formazza. Concardi 02.48402472.
■ PIANETA TERRA. Ciclo di proiezioni. "I venerdì del CAI". Ore 21, sede, ingr. libero. 12/5 I paesi inghiottiti (Roberto Burgazzi); 26/5 Laos (Roberto Peruzzi). In collaborazione con Avventure nel mondo.

DESIO

Via Lampugnani, 78
 20033 Desio (MI)
 Tel. e Fax 0362 621668
 Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30
 Gruppo MALTRAINSEM
 Martedì ore 17.30
 www.caidesio.net
 e-mail: caidesio@caidesio.net
■ ESCURSIONISMO GIOVANILE. 7/5 Monte Isola; 21/5 Cinque Terre da La Spezia; 2/6 rifugio V. Sella; 10-11/6 rifugio Val Viola.
■ GITE SEZIONALI. 18/6 rifugio Mores; 2/7 Boval; 8-9/7 Cevedale; 15-16/7 Britannia; 30/9-1/10 rifugio Bosio Galli.
■ PALESTRA DI ARRAMPICATA. Martedì e giovedì dalle 19.30 alle 22 è aperta presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi (lato PalaDesio).

MELEGNANO

Sezione "F. e G. Bianchi"
 Via Crocetta 6
 20077 Melegnano (MI)
 tel/fax 02 9835059
 www.caimelegnano.it
 sezione@caimelegnano.it
 Mart. e Giovedì 21-23, Dom. 10.30 - 12
■ ESCURSIONISMO. 14/5 Lago di Loyal (Valle di Cogne); 4/6 Sils Maria (Engadina); anello dei 6 laghi; 23-24-25/6 Gran Sasso d'Italia (TE).
■ ALPINISMO GIOVANILE. 7/5 Monte S. Primo; 20/5 palestra roccia Parete Rossa a Rozzano; 28/5 arrampicata al Mottarone; 11/6 Val Grande.
■ INIZIATIVE PUBBLICHE. 6/5 "La montagna canta" con I Crodaioi di Bepi De Marzi, Chiesa di S. Gaetano della Provvidenza ore 21; 20/5 Serata con la Protezione Civile, Sala delle Battaglie in Castello ore 21; 23/5 "Come andare in montagna" con la d.ssa →

→ Ada Corbellini, sede CAI ore 21.
 ■ **CORO CAI** (il giovedì ore 21):
 25/5 Concerto corale, Chiesa di
 Riozzo ore 21.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
 Tel/Fax 039/6854119
 Mercoledì e Venerdì 21 - 23
 www.caivimercate.brianzaest.it
 e-mail: caivimercate@tin.it
 ■ **ALP. GIOV.** 14/5 Traversata
 bassa (Grigne); 28/5 rif. Bogani;
 11/6 rif. Bonatti (Val Ferret);
 25/6 rif. Barba Ferrero (Alagna);
 9-10/9 Dolomiti di Brenta.
 ■ **ESCURSIONI.** 7/5 M. Antola
 (Liguria); 21/5 Panoramica
 Zegna; 11/6 M. Alben; 25/6 rif.
 Oratorio di Cuney.
 ■ **GRUPPO PENSIONATI.** 3/5 da
 Monterosso a Vernazza; 17/5
 Ghiffa - S.Trinità - Pollino - Ghiffa
 (sponda piemontese Lago Mag-
 giore); 24/5 Bivacco Valzaroten
 (Val Camonica); 31/5 Brinzio (Ra-
 duno seniores); 7/6 da Boario di
 Gromo al laghetto di Vignavaga
 (Val Seriana).

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9;
 Mart. e ven. 21-22,30
 Tel. 039/6012956
 www.gxg.it/cea
 cea-arcore@libero.it
 ■ 14/5 Riviera Ligure; 28/5 M.te
 Zerbion; 11/6 M.te Baciamorti.

SOTTOSEZ. DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
 Lunedì 21 - 23
 ■ 21/5 Alpe Devero; 17-18/6 rif.
 Vittorio Emanuele

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi - via Mazzini, 29
 Gio 21 - 23
 ■ 1/5 Laghi di Porcile; 2/6 alla
 ricerca dell'aquila, Valle dei Frati.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2
 Venerdì 21 - 23
 ■ 21/5 bicicletata; 24-26/6
 Dolomiti

GALLARATE

Via C. Battisti, 1
 21013 GALLARATE (VA)
 Tel. e fax 0331 797564
 caigallarate@gallarate.it
 Mart. e Ven.: 21-23
 ■ **ATTIVITA'.** 4/5 Chiusura iscrizioni
 e presentazione del corso
 Intersezionale di escursionismo;
 14/5 Mottarone in aggregazione

alla scuola di escursionismo (Dir.
 Franco Zaro); 21/5 Monte
 Tochuhorn (2661 m) (CH) dal
 passo del Sempione 2000 m,
 ore 2.30. E (dir. Giuseppe
 Benecchi, Fabrizio Pan).

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
 Piazzale Stazione
 24014 Piazza Brembana
 Tel. e fax 0345.82244
 www.caialtavallebrembana.ca.tc
 caiavb@valbrembanaweb.it
 Venerdì dalle 21

■ **RIFUGIO CESARE BENIGNI** m.
 2222. Ornica (BG) 0345-89033.
 Rifugista Elisa Rodeghiero - e-
 mail rifugiobenigni@tiscali.it. 340
 7714820 Isp. Stefano Regazzo-
 ni 034587822. Aperto locale
 invernale. Apertura fine settimana
 dal 2 al 25/6 quindi giornaliera
 fino al 17/9.

■ **BIVACCO ALBERTO ZAMBONI**
 Baita Cima in Alpe Azzaredo m
 2000 sempre aperto.

■ **ESCURSIONISMO.** 14/5 M.te
 Zucco da Zogno (BG); 28/5 Se-
 gnasentieri; 11/6 Corni di Canzo
 (LC); 25/6 Alpe Cima in Val Bo-
 dengo; 9/7 P.zo del Becco (BG).

■ **ANNUARIO.** 24/6 presentaz.
 ■ **SCUOLA OROBICA.** S. Pelle-
 grino T. Giov. ore 21. Segreteria
 Moira Zanchi 0345.93763.
 www.scuolaorobica.ca.tc e-mail
 caiavb@valbrembanaweb.it In
 svolgimento alpinismo base A1 e
 roccia AR1

COLICO

Via Campione, 7
 23823 Colico (LC)
 tel.0341 940516
 mail: caicolico@virgilio.it
 Venerdì 21-22,30
 tel. rif. Scoggione 0343 63034
 ■ **GITE SOCIALI.**
 28/5 Mtb in Val Fontana.

■ **ALPINISMO GIOV.** 7/5 giochi
 sulla neve; 21/5 Sparesee.

■ **GRANDI TREKKING.** La sezio-
 ne ha in programma trekking esti-
 vi della durata di una settimana,
 max 10 giorni. Ancora qualche
 posto a disposizione. Si invitano i
 soci senior della Lombardia inte-
 ressati a dare adesione telefo-
 nando al 348.6707239. In pro-
 gramma 8-19/5 Sentiero Italia
 (Campania-Lazio), 13-19/6 Sen-
 tiero Italia (Alpi Giulie), 4-19/7
 Pirenei (Catalogna e Andorra).

COMO

Via Volta 56/58
 22100 COMO
 tel. e fax 031.264177
 C.P. 309 - c/c post. n. 18216226
 caicomo@libero.it
 www.caicomo.it

■ **RIFUGIO COMO** chiuso per
 ristrutturazione.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 29°
 corso di primavera 11/5-18/6.

■ **ESCURSIONISMO.** 21/5 sui
 sentieri del Ticino: Sassariente.

SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

21/5 gita in Valle Brembana.

SOTTOSEZ. DI MONTE OLIMPINO

7/5 Mountain bike: Naviglio
 Grande e Canale Villoresi.

SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

7/5 Appennini e 21/5 Valle
 Strona (Biella).

ERBA

Via Diaz, 7
 22036 Erba (CO)
 Tel. 031/643552
 Mar. e ven. 21-22,30
 caierba@tin.it

■ **GITE.** 14/5 M.te Tesoro 1431
 m, valle Imagna disl. 600 m. Gita
 seniores. 3/5 Capanna Monti di
 Lego 1070 m (CH) disl. 300 m;
 17/5 Roccoli Lorla 1463 m, Val
 Marrone dal rif. Bellano, disl.
 250 m; 31/5 Raduno a Brinzio.

■ **ALPINISMO GIOV.** 7/5 Linea
 Cadorna, Val d'Intelvi; 21/5
 Grigna settentrionale, rif. Bietti;
 28/5 Val Malenco, rif. Bosio.

LODI

Viale Pavia, 28
 Merc. e ven. 21-23
 Tel. 0371.439107
 Cell. 339.3384483
 http://web.tiscali.it/cailodi/
 cailodi@tiscali.it

■ **ATTIVITA'.** Diapositive presso
 la sede (ore 21): 25/5 Ornella
 Fugazza: Camerun. Gite: 28/5 rif.
 Fiori del Baldo (m.te Baldo). Alp.
 giov.: 14.5 M.te Generoso (CO).
 Prenotazioni casa alpina in sede.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
 tel. 0523/328847
 fax 0523/339167
 www.caipiaccenza.it
 info@caipiaccenza.it
 Mar. e ven. 21-23

■ **SEGRETERIA.** Per pubblicare
 notizie sul notiziario deve indiriz-

zare a labaita@caipiaccenza.it

■ **SENTIERISTICA.** Il gruppo ha
 sempre bisogno di forze nuove.
 Resp. F. Merli 0523.490396.

■ **ESCURSIONISMO.** 29-30/4 e
 1/5 Parco del Gran Sasso; 20-
 21/5 Val Boreca, Capannette di
 Pey; 28/5 Marcialonga (GAEP);
 4/6 appennino reggiano: percor-
 so storico culturale organizzato
 dalla Sezione di Reggio Emilia.

■ **ALPINISMO GIOV.** Uscite in
 maggio alla palestra di Virle
 (Brescia 7/5) e in appennino pia-
 centino (28/5 Alta Val Nure).

■ **ALPINISMO.** 25/6 uscita in
 ambiente a chiusura dei corsi.

■ **PROIEZIONI.** Avventure nel
 Mondo. 19/5 India Malwa di M.
 Mendacia "il cuore vero dell'India".

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
 10074 Lanzo (To)
 Gio. 21-23
 tel. 0123.320117
 email: cailanzo@libero.it
 www.cailanzo.it

■ **FESTA BAITA SAN GIACOMO.**
 14/5 festa per il decennale con
 gite, S. messa, esibizione coro
 Rododendro, polentata.

■ **ALPINISMO GIOV.** 7/5 ferrata
 S. Michele, 21/5 Sentiero del
 partigiano colle Lis.

■ **CORSO STELLE.** 3/5 inizio
 corso orientamento.

■ **CASELLA EMAIL.** Si invitano i
 soci a trasmettere il proprio indi-
 rizzo email per poter ricevere
 costantemente le notizie della
 sezione, ovvero inviarla al recapito
 sezionale cailanzo@libero.it

■ **PULIZIA SENTIERI.** 28/5
 Lemie-Pessinea, merenda cinoira
 a fine lavori.

■ **CORSO ERBE.** Dal 30/5 3
 lezioni didattiche + 3 uscite con
 pranzo a base di erbe in baita,
 affrettarsi con le adesioni.

■ **ESCURSIONISMO.** 7/5 Punta
 Serena, 26/5 osservazione stel-
 le con spaghettata a Vonzo.

■ **ESCURSIONISMO INFRASET-
 TIMANALE.** Giovedì 25/5 S.
 Elisabetta (tel. 347.4942938).

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32 - 10070 VIÙ (TO)
 Sabato 21 - 22.30
 ■ 21/5 Monte Vaccarezza (escur-
 sionismo), 28/5 manutenzione
 sentieri, 11/6 ferrata di Caprie.
 Sono ancora aperte iscrizioni e
 rinnovi per il 2006.

MACUGNAGA

Piazza Municipio
28876 Macugnaga (VB)
Tel. e fax 0324.65485
■ CORSI. Il Club dei 4000 e il CAI organizzano dal 24 al 29/7 presso il rifugio Zamboni-Zappa, con le guide di Macugnaga, il 33° corso di introduzione all'alpinismo, il 30° corso di alpinismo e il 20° corso di perfezionamento per chi desidera apprendere e approfondire le tecniche su roccia, ghiaccio e misto, manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz sport 0324.65172 - UIT 0324.65119 - www.monterosa4000.it/clubdei4000

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
Cell. 333 6486885
moncalieri@cai.it
www.cai.it
Lun 18-19 e mer 21-23

■ ESCURS. E TAM. 30/4-1/5 Sentiero alpini e Monte Toraggio pernott. rif. F. Allavena, disl. 860 m, EE; 14/5 sentieri di Testona a gruppi con gara di osservazione e concorso fotografico. Org. Gruppo famiglie; 14/5 Tre Denti di Cumiana (1343 m) disl. 700 m, E; 21/5 La Bocciarla (2213 m) disl. 940 m, E; 28/5 TAM: intersezionale con Orbassano. Colle delle Finastre (2176 m) disl. 760 m, E; 2,3,4/6 mini trekking sulle Grigne, EEA
■ MOUNTAIN BIKE. 28/5 con soci Orbassano al Colle Finastre (2176 m) disl. 500 m, MC.
■ ALP. GIOV. 17° Corso avvicinamento alla montagna; 7/5 Portofino, gita intersez.; 21/5 Ferrata del Rouas (Bardonecchia).
■ PULIZIA SENTIERI. 27/5 ore 14,30 zona di Moncalieri. La presenza va segnalata il mercoledì.

DOLO

c/o scuole medie di SAMBRUSON
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mer. 21-23
www.caidolo.it
■ GITE. 5 Laguna Nord di Venezia, in barca con guida natural.; 21/5 Lessinia tra malghe e contrade; 28/5 Valsugana in bici da Cismone a Levico. Pullman con carrello; 11/6 Castel Malera, Lessinia. Bambini dai 6 anni; 11/6 Campogrosso, Piccole Dolomiti:

sent. arroccamento; 18/6 Val Pesarina, Carnia; 25/6 Forte di M. Tudaio; 2/7 Civetta, rif. Tissi.
■ SERATE. 5/5 Mira: spedizione speleologica "Sapo de Bellamar" (Cuba) con speleologi CAI Dolo-Malo-Forlì; 19/5 Mira: Alpi, barriera di merci, cerniera di idee con Enrico Camanni.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Belvedere, 6
30035 Mirano - VE C.P. 56
Cell. 338 6100694
Fax 049 616031
www.caimirano.it
e-mail mirano@cai.it
Giovedì 21-22.30

■ ESCURSIONI. 7/5 M.te Baldo. salita al M.te Ventrar, pullman; 28/5 uscita solo donne alle Tre Cime di Lavaredo. Salita alla Croda Dell'Arghena, auto (con la scrittrice e alpinista Antonella Fornari).
■ ALPINISMO GIOVANILE. 13 e 14/5 in casera a Mel/BI, auto. Iscrizioni entro il penultimo giovedì con pagamento quota.
■ SERATE CULTURALI. 5/5 TVilla dei Leoni: Cuba, spedizione Sapo de Bellamar a cura speleologi Dolo-Malo-Forlì e Ricordi del sottosuolo di S.Sedan, F.Baldan; 12/5 Belvedere: da Lhasa a Katmandu di C. Carraro; 19/5 Villa dei Leoni Alpi, barriera di merci, cerniera di idee di E.Camanni; 26/5 Villa Errera: Montagna in rosa, con A.Fornari.
■ FESTA DELLO SPORT. Tutti al muro di arrampicata dall'1/6.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12
12037 Saluzzo
Tel e fax 0175/249370
www.caisaluzzo.it
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dalle 21

■ ESCURSIONI. 15 e 16/7 Gruppo del Brenta, Sentiero delle Bocchette, pernottamento al rif. Tuket. Posti limitati.
■ CORSI. Giovedì 4/5 avrà inizio l'11° corso di escursionismo base, 5 incontri presso la sede se 4 uscite più un mini trekking.
■ ALPINISMO GIOVANILE. 7/5 incontro al Monte di Portofino org. Sezione di Genova, sono invitati a partecipare tutti i giovani delle varie sezioni CAI; 28/5 giochi di arrampicata in Val Gesso.
■ GIRO DEL MONVISO. Organizzato dalle comm. Alp. gio-

vanile ed Escursionismo dal 4 al 6/8. Adatto sia a escursionisti sia ai giovani con medio allenamento. Quote da definire, prenotazioni e informazioni in sede o Franco 0175.248839 (ufficio) 0175.46391 (casa) o Flavio 348.2822444.

SPRESIANO

Via dei Giuseppini, 24
31027 Spresiano (TV)
Tel. fax segret. 0422.880391
Cell. 347.1054798
www.geocities.com/cai-spresiano-montebelluna
Ven e mer 21-22.30

■ ATTIVITA'. 7/5 ferrata m. Albano, Mori (Garda) EEA; 21/7 Piani Eterni da California EE; 28/5 I Brent dell'Art-S. Antonio Tortal (prealpi bellunesi) EN; maggio-settembre: 21° corso alpinismo giovanile. Info in sede o 0422880395 - 431687.

CATANIA

Piazza Scammacca 1,
95131 - Catania
Lu, Mer, Ven. 18 - 21
Tel. 095-7153515
Fax 095-7153052
giorgiopace@katamail.com
www.caicatania.it

■ TREKKING DELL'ETNA. 2-6/5; 6-10/6; 13-17/6; 4-8/7; 5-9/9; 3-7/10. Chiedere depliant.
■ TREKKING DELLE ISOLE DI EOLO. Dal 21 al 28/5 e dal 28/5 al 3/6 con altre sezioni. Dal 25/6 al 1°/7 per tutti.
■ ATTIVITÀ INTERSEZIONALE. Settimana in Trentino dal 15 al 22/7. Viaggio - avventura nel Bosco Viennese dal 20/7 al 5/8; Settimana in Peloponneso dal 14 al 24/9 e ripetizione viaggio in Madagascar dal 14 al 28/10.
■ ESCURS. 7/5 Rocche del Crasto; 14/5 Pizzo Carbonara; 21/5 Piano Pernicana/M.te La Nave; da Acque Salutari ad Argimusco; 28/5 Etna Ovest; 2/6 Rocca Busambra; 2-4/6 Alta Via Siciliana.

AMATRICE

Via L.Spinosi 46
02012 AMATRICE (RI)
tel/fax 0746 826468
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
www.amatrice.it
e-mail cai@amatrice.net
Mar. e ven. 21-23
■ ESCURSIONISMO. 7/5 Monti della Laga Cima della Laghetta 2369 m (EE); 21/5 Monti della

Laga Fosso dell'Acero (EE).
■ SCI FONDO ESCURSIONISMO. Monti della Laga.
■ SCI ALPINISMO. Monti Laga.
■ ARRAMPICATA. La palestra è aperta mer. e ven. ore 21.

SPOLETO

Via Nursina, 19
06049 SPOLETO (PG)
C.P. 52 - Spoleto Centro
tel e fax 0743.22.04.33
Venerdì 18-20
caispoletto@tiscalinet.it
www.caispoletto.it
■ ALP. GIOVANILE. 14/5 Giornata con l'AVIS. Escursione di solidarietà sul M.te Luco. Pranzo e giochi. M.Muzi, A. Lanoce; 28/5 Treni di montagna: la freccia del Gran Sasso, Terni - Rieti - L'Aquila-Sulmona. Visita alla città dei confetti. M.Marinelli, C.Mari, G.Salvatorelli; 2/6 free climbing in Valnerina. Commissione alpinismo. P.Orfei, S.Bocchini.

■ ALPINISMO. 13/14/5 falesie del Circeo. Roberto Buonopera 349.3130633; 17-18/6 Vie del Gransasso a scelta dal III al VI. I. Maturi 338.7613662.
■ ESCURSIONISMO. 7/5 Marche da scoprire: M.te Igno. C. Frascarelli, M.Silvioli; 14/5 con l'AVIS escursione di solidarietà sul M.te Luco. F. Martinelli; 19-20-21/5 I Sentieri dello Spirito. Trekking dei Claren. C.Conti, R.Cordella, D.Fioravanti, S. Pezzola; 27/5 scambi con il CAI di Seattle: per 15 soci americani ospiti della sezione uscite sul Sentiero degli Ulivi, Sibillini, Maiella e Cascata Marmore; 21/5 F.Canapine-Arquata del Tronto. In concomitanza con la tappa finale del trekking "I sentieri dello spirito". C. Nardi, A. Mantilacci; 28/5 M.Coscerno da Mucciafora a Gavelli. L. Cannoli, C.Vallini; 1-2-3-4/6 Maiella - Morrone. S. Maturi, G. Lombardi; 4/6 Pozzo della Piana speleoescursione. R. Giorgetti, T. Prioretti; 11/6 Trenotrekkking sui Monti Spoletini. Festa della Montagna a Castagnacupa. Intersezionale con Terni, Potenza Picena e Ancona. G.Bocci, A.Nicolucci, E.Cori; 18/6 Parco Colfiorito. Raduno delle sezioni umbre. F.Martinelli, P.Perini; 24/6-2/7 trekking in Corsica. Traversata sul GR 20. S.Maturi; 25/6 Gole del Piastrone, Parco dei Sibillini. A.Lanoce, M. Di Lello. ■

Guide alpine

www.lyskammviaggi.com

ski ice rock and adventure - 0163 922993

Nicolò Berzi - K.one

www.k-one-pianetamontagna.it

Estate di grande alpinismo.

24 settembre-11 ottobre: trekking in Ladakh

26 dicembre-8 gennaio: trekking in Kenya

Guide Planet Trek

Trekking & Alpinismo:

1. Trek Islanda dal 24.06. al 02.07.06.
2. Sulle montagne degli Dei dal 08 al 21.07.06.
3. Kilimanjaro 5895m. dal 10 al 24.09.06.
4. Himalaya. "Intorno al tetto del Mondo" dal 01 al 24.10.06.
5. Ecuador.Cimborazo 6310m. dal 31.10. al 18.11.06.
6. Patagonia-dal 22.11. al 09.12.06.
7. Aconcagua 6962m. dal 13.01. al 02.02.07.

Info: www.planetrek.net

cell: 347 / 32 33 100

E-mail: planet_trek@yahoo.it

Giovanni Bassanini Pier Paolo Role Guide alpine

Società delle Guide di Courmayeur

www.montblanczone.com

giovanni@bassanini.com

++39 347 3641404

pierpaolorole@tiscali.it

++39 3336280699

propongono nel Massiccio del Monte Bianco salite di ogni difficoltà e le sette magnifiche Brouillard, Freney, Gran Capucin, Dru, Fou, Walker, Tour de Jorasses e in offerta speciale le quattro vie di Michel Piola

Luca e Valentina Biagini

Trek: giro del Cervino, Bocchette del Brenta. Alpinismo: Badile, Aletsch

Arrampicata: Mello, Verdon, Grimsel

www.guidealpine.mi.it

3498364119

Guide alpine Adamello

13-21/5 Verdon - 28/5-4/6 Paklenika

Giugno: corso alpinismo

Luglio/agosto: creste e grandi classiche

info@guidealpineadamello.it

+39 3406142567

www.montagnaenatura.it

estate - 4000 Vallese e Rosa

lug-Perù; ago-Ararat

giudicigiorgio@libero.it

0324248941

www.globalmountain.it

Oberland 1/05

Superski Montebianco 11/05

Normale sci al Bianco 20/05

Perù Alpamayo giugno

Richiedere cataloghi estivi

Info335 6726008

www.claudioschranz.it

giu-Perù: ago-Ruwenzori-Kilimangiaro-Kenia

ott-India Himachal Pradesh:

Nov-Nepal C.B.Everest e Annapurna

email:fabrizio.montanari@piantaosola.com

tel:3333019017

Guide ambientali

www.ardea.toscana.it

0586 444407 - info@ardea.toscana.it

Autentici viaggi naturalistici fuori

dall'ordinario, Guide ambientali dall'Italia

+ locali, 20 anni di esperienza, formula

tutto compreso - overland & trekking:

estate 2006 Islanda, Kamchatka,

Laponia, Namibia, Patagonia

Parnassius Apollo Club Trekking

parnassius@fastwebnet.it

Gianni Tamiozzo Guida esclusiva

Parco Nazionale Gran Paradiso (Gae)

tel. 3400021540

Disegno e fotografia naturalistica 11\17

giugno

Trekking del "Gipaeus"9\15 Luglio

Trekking "Anello del Gran Paradiso"

23\30 Luglio

Parco Verdon: 10\16 Settembre

Tibet Nepal con le Guide: Cheering

Sherpa, Rachana Uprety

Kailas: la Montagna Sacra. 8\20 Agosto

Trekking delle Annapurne e Tilicho Lake

1\22 Novembre

Capodanno: Nepal, Parco Naz.Chitwan 26

dic.\8 Gen. 2007

Accompagnatori

Trekking in Nepal

Per trekking in zone Everest Annapurna

Langtang etc. Aakash e Sunny, esperte

guide locali, ottimo inglese, possibilità di

alloggio e vitto in famiglia nepalese in

zona residenziale di Kathmandu

aakashkc@hotmail.com

anu4u24@hotmail.com

Nepal-Tibet-Bhutan-Cina

Il filo diretto con l'Himalaya

Trek, mountainbike, viaggi e più

Informazioni: www.navyonepal.com

Ladakh Zanskar

Agenzia locale trekking, tour monasteri,

rafting. Buon inglese

mountviewtrek@yahoo.com

rigzinsondup@rediffmail.com

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet

Esperta guida locale, ottimo inglese

italiantrek@wlink.com.np

Varie

Con Mauro Corona

Vuoi le sue T-shirt ?

Visita il sito www.findyourspirit.it

oppure chiama il 339 3365940

www.vienormali.it

Relazioni dettagliate di vie normali alle

cime di Alpi Dolomiti e Appennini!

A Pila (AO)

Affittasi chalet caratteristico immerso nel

verde, spettacolare vista dal MonteBianco

al Monte Rosa, 6 posti letto, doppi servizi.

Tel. 0125/960.407-340/628.44.89

pedromed@libero.it

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@icp.com, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.

- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

- Tariffa. € 0.5 a battuta, IVA inclusa.

- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi -c/c 38973 -ABI 890415 - CAB 8831018- oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni telefonare al n.011.9961533.

- Guide alpine. Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

Alta velocità, che fare?

Appena tornato dal convegno di Giaveno delle sezioni liguri piemontesi e valdostane ho trovato Lo Scarpone nella buca delle lettere e ho letto attentamente l'articolo di Fabrizio Bartaletti. Voglio quindi complimentarmi con il Club Alpino Italiano e la redazione per avere introdotto questo delicato dibattito riportando il punto di vista distaccato e circostanziato di uno studioso che affronta con il dovuto pragmatismo la delicata questione TAV, analizzandola da molti lati e fornendo notevoli spunti di riflessione e preziosi suggerimenti. Punto di vista che non si può certo dire "di parte".

C'era proprio bisogno di partire con il piede giusto, perché dalle sollecitazioni che ho ricevuto personalmente e da alcuni interventi che ho ascoltato al convegno ho avuto la netta sensazione che le "tirate di giacca" da parte dei movimenti no-Tav siano molto forti.

Stufo di veder girare la stessa

email diffusa dai siti anti-Tav (e no-global) ho cominciato a interessarmi all'argomento raccogliendo articoli italiani e di Oltralpe e assistendo a dibattiti come quello del Politecnico dove venivano illustrate sia le ragioni contro sia quelle pro questa grande opera europea.

Sulla questione ci sono stati due sondaggi, uno sulla Stampa e uno su Torino Cronaca, ed entrambi hanno dato lo stesso esito: favorevole all'opera risulta la maggioranza degli abitanti della pianura e dell'alta Val di Susa (quest'ultima probabilmente più sensibile al problema dell'inquinamento e dei disagi dovuti ai TIR), contraria la maggioranza degli abitanti della bassa Val di Susa, più direttamente interessata dai lavori.

E' mia convinzione che ci sia stata un'informazione (per ragioni di propaganda) eccessivamente allarmistica.

Per esempio, i sondaggi dell'ARPA hanno dimostrato che i timori circa l'amianto

sotto il Monte Ambin erano esagerati. Credo inoltre che ci siano i mezzi per affrontare tecnicamente i problemi laddove questi realmente si presentano e che si debba vigilare sulle procedure di attuazione per garantire la salute dei cittadini, ma con un atteggiamento più aperto di quello che ho finora notato.

Silvio Tosetti

Sezione UGET Torino

Desidero esprimere il più sentito apprezzamento per la pubblicazione dell'articolo di Bartaletti sul problema TAV.

E' un lucido contributo offerto da un profondo conoscitore del mondo alpino. Mi auguro che possa dare un metodo alla discussione.

Gian Carlo Nardi

Sezione Ligure Genova

RIFUGI E BANDIERE

Con riferimento alle lettere di alcuni soci pubblicate nella Posta dello Scarpone e relative all'esposizione di bandiere al

rifugio Bozano, la Sezione Ligure Genova, proprietaria del rifugio, informa che con lettera ha ricordato ai gestori dei propri rifugi le norme che regolamentano l'esposizione della bandiera nazionale e alle quali tutti debbono attenersi.

Nel comunicato viene altresì ricordato che per l'esposizione di altri vessilli è necessaria l'autorizzazione preventiva della sezione proprietaria, autorizzazione che ad oggi non è mai stata richiesta.

I SOCCORSI AD ARTESINA

Luigi Ghiazza è stato erroneamente indicato come direttore di gara sullo Scarpone di aprile, nella cronaca dei Campionati del mondo di scialpinismo svoltisi ad Artesina (Cuneo). In realtà il nostro cortese socio, che è vicepresidente regionale piemontese del CNSAS, era impegnato in quella circostanza come coordinatore dei soccorsi. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori. ■

Trenotrekking 2006

Maggio per sentieri e binari

Prosegue con successo il programma nazionale "Trenotrekking 2006" alla sua decima edizione. Ecco le prossime trenoescursioni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai singoli responsabili delle sezioni o sottosezioni organizzatrici ai recapiti indicati. Per informazioni generali, consultare il sito www.trenotrekking.it

- **14/5 PIEMONTE.** Linea Torino-Pont Canavese (GTT). CUORGNE'-ROCCHE DI S. MARTINO. CAI Cuorgnè. A. Aseri 0124.68603, F. Monatto 0124.657486.
- **17/5 LOMBARDIA.** Linea Milano-Tirano. MANDELLO DEL LARIO-ZUCCO DI MALAVELLO. CAI Milano - Gruppo Seniores. pippobianchi@libero.it
- **21/5 FRANCIA.** Linea Torino-Cuneo-Ventimiglia. TENDE-CASTELTOURNON. CAI Fossano - Gruppo Senese. B. Della Ferrera, tel. 0172.654060.
- **21/5 EMILIA-ROMAGNA**

Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC GAGGIO MONTANO-M. BELVEDERE. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

- **21/5 TOSCANA.** Linea Firenze-Roma. LATERINA-PONTICINO. CAI Valdarno Superiore. M. Brogi 055.9738004, D. Menabeni 338.8793918.
- **28/5 VENETO.** Linea Padova-Calalzo. FAE' FORTOGNA-PALUGHET. CAI Longarone. AE E. Sacchet 0437.770115.
- **28/5 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. GAGGIO MONTANO-M. DELLA CROCE-RIOLA DI VERGATO. CAI Bologna. cai-bo@iperbole.bologna.it
- **31/5 PIEMONTE.** Linea Torino-Cuneo-Ventimiglia. LIMONE PIEMONTE-BRICO COSTAROSSA-VERNANTE. CAI Fossano. AE B. Rulfo 338.8703377.
- 2-3-4/6 **LIGURIA.** Linea Genova-La Spezia + Bus (2 PORTOVENERE-SANTUARIO- MADONNA DI MON-



TENERO, 3 SANTUARIO MADONNA DI SOVIRORE, 4 LEVANTO). CAI Rimini. AE R. Ballerini 0541.742415.

- **2-3-4/6 TOSCANA.** Linee Lucca-Viareggio-La Spezia-Aulla-Lucca (2 PIETRASANTA- RIF. FORTE DEI MARMI, 3 RIF. ROSSI ALLA PANIA, 4 CASTELNUOVO GARFAGNANA). CAI Lucca. G. Del Papa, F. Martinelli 0583.587749.
- **4/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Firenze + bus ATC. CASTIGLIONE DEI PEPOLI-STAZIONE DI S. BENEDETTO V.S. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

KOMPERDELL Compact Airshock Titanal



Per la stagione 2006/2007 Komperdell presenta un bastoncino telescopico appositamente pensato per la donna. Nell'universo dei consumatori, le donne rappresentano la categoria più attenta e la domanda che pongono più spesso è: "Come si caratterizza un prodotto ideato per la donna?" Ecco le caratteristiche principali:

- più leggero (perché trasportare peso inutile?)
- più compatto (perfetto per un carico più piccolo)
- con un'impugnatura più sottile (studiata per la mano femminile).

Il Compact Airshock Titanal è prodotto con Titanal HF, una nuovissima lega in alluminio ad alta resistenza. L'ingombro di 60 cm e il peso drasticamente ridotto a soli 190 g ne fanno il bastoncino più leggero della gamma Komperdell. L'impugnatura in neoprene presenta una snella linea ergonomica e chiusura a strappo.

Per informazioni:
United Sports,
Bolzano,
tel. 0471/933500,
info@unitedsports-it.com

Intermatica presenta Sat Direct Card

Intermatica, dal 2002 il Service Provider Thuraya per l'Italia, presenta la nuova carta telefonica prepagata Sat Direct Card, rivolta a tutte le persone che vogliono chiamare i telefoni satellitari Thuraya con una tariffa particolarmente vantaggiosa. La carta Sat Direct prevede infatti una tariffa di soli € 0,926 al minuto IVA compresa che assicura un risparmio superiore al 65% rispetto alle tariffe offerte dai tradizionali Operatori Telefonici.

La SatDirect Card, nei due tagli da € 25,00 ed € 50,00, entrambi IVA inclusa, è disponibile esclusivamente presso i Punti Vendita Ufficiali Thuraya Intermatica o contattando direttamente il Servizio Clienti Thuraya.

Per informazioni Servizio Clienti Thuraya:

Tel.: 06 8535 7261
Sat.: 0088216 50 300 400
Web: www.intermatica.it
Email: thuraya@intermatica.it



Matterhorn Extrem

Lo scarpone per alpinismo Meindl Matterhorn Extrem fa parte dell'ultima generazione di scarponi per alpinismo, molto stabile, molto leggero e di ottimo comfort anche in escursioni lunghe ed impegnative. Tomaia in pelle scamosciata Loricata. Fodera in Goretex, assolutamente impermeabile, Suola in Vibram con GSB System.

Il GSB System è un nuovo sistema per il fissaggio del rampone. Il BSB System è una placca d'acciaio integrato nella parte centrale della suola che funge da guida e da innesto e permette l'applicazione del rampone GSB (prodotto da Grivel) mediante un perno anteriore. La particolare costruzione della suola, non sporgente, permette anche una confortevole camminata. Intersuola in EVA per un morbido appoggio e confortevole rullaggio. Il fascione preformato garantisce una maggiore protezione della scarpa.

Per informazioni:
Panorama Sas,
tel. 0472/201114,
www.panoramadiffusion.it,
info@panoramadiffusion.it

